

Rassegna stampa

Positano Premia la Danza - Léonide Massine
46 / ma Edizione - 1 settembre 2018



Ufficio stampa Francesca De Lucia
Piazza R. Beneventano, 1 - Napoli 80122
Tel. +39 0810322209 – Mob. +39 3356358348
Email: delev.francesca@gmail.com

Rassegna stampa

Positano Premia la Danza - Léonide Massine 46 / ma Edizione - 1 settembre 2018

Agenzie

Ansa
Agi
Adnkronos
AskaneWS
Agence France-Presse

Quotidiani

Corriere della Sera
Corriere del Mezzogiorno
Il Mattino
Repubblica
Il Roma
La Città di Salerno

Tv

Tgr Campania – Servizio in diretta – 1 settembre, Edizione delle 19:30
Tgr Campania – 2 settembre, Edizione delle 19,30

Web

ansa.it
adnkronos.com
askanews.it
afp.com
information.tv5monde.com
artribune.com
ilsole24ore.com
nova100.ilsole24ore.com
quotidiano.net
lettera43.it
ilmattino.it
napoli.repubblica.it
corrieredelmezzogiorno.it
la-croiz.com
francesoir.fr
kozpost.com
profession-spectacle.com
cinok.com
vaaju.com
prealptina.it
danzasi.it

campadidanza.it
teatrionline.it
ildenaro.it
lacittadisalerno.it
gazzettadisalerno.it
cronachedellacampania.it
puntoagronews.it
booble.it
21secolo.it
expartibus.it
minformo.it
napoliflash24.it
napolitime.it
quasimezzogiorno.org
anteprima24.it
roadtvitalia.it
retenews24.it
venti4ore.com
positanonotizie.it
ilvescovado.it
positanonews.it



Danza: Brigitte Lefèvre, premio alla carriera a Positano
1 settembre, Lantratov come Nureyev al Gala del Massine

Napoli 28 agosto - Il mondo danza a Positano, il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21,00), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione "Positano Premia la Danza - Léonide Massine" diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes. Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart. Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca), chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di Nureyev (a 80 anni dalla nascita e 25 dalla scomparsa) nella creazione di Yuri Possokhov. Lantratov ne danzerà un brano, in prima europea Positano, dinanzi all'isola di Li Galli, luogo del cuore del 'tartaro volante'.

Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana. "Nel cuore di una estate magica, che ha confermato Positano tra le mete più ambite del turismo internazionale e svelato le meraviglie della Villa Romana finalmente aperta a cittadini e visitatori, il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza, incontra quest'anno anche il nostro straordinario patrimonio archeologico" sottolinea il sindaco Michele De Lucia. "Il sistema di rete nato nel 2016 - spiega Laura Valente - ha già dato i suoi frutti e continua ad essere la chiave di volta di un progetto artistico incentrato su innovazione e interscambio, internazionalizzazione e identità. Che con l'apertura della Villa Romana fa sì che Positano possa far dialogare danza e archeologia in un'offerta performativa unica" sottolinea Laura Valente. Il Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale va a Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY). Danzatori 2018 sono

Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet), Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli). Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano va Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Premio Giovani Promesse a Letizia Masini e Daniele di Donato (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala). Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista BALLETT2000 Alfio Agostini; con lui e Laura Valente sono Valeria Crippa (Corriere della Sera), Gerald Dowler (Dancing Times/The Financial Times), Erik Aschengreen (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), Roger Salas (El Pais). Nella cripta della Villa Romana fino al 9 settembre visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola". Il premio è un progetto co-finanziato dalla Regione Campania e organizzato dal Comune di Positano. (ANSA)

Danza: Positano premia carriera Lefe'vre e apre villa romana (AGI) - Napoli, 28 ago. - Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il primo settembre prossimo, nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46esima edizione di premio di danza intitolato a Le'onide Massine, il piu' antico al mondo dedicato all'arte coreutica e diretto da Laura Valente. Il riconoscimento alla carriera va a Brigitte Lefe'vre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Ope'ra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. 'Positano Premia la Danza - Le'onide Massine' e' capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale e' gemellato, e il Prix Ballet 2000 del Palais des Festivals di Cannes. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia e' il premio Benois/Massine, una scultura realizzata da Igor Ustinov, figlio dell'attore Peter, quest'anno e' stato assegnato a Vladislav Lantratov del balletto del Bolshoi di Mosca. Novita' di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna il primo e il 2 settembre della villa romana di Positano. L'iniziativa, a cura della Scabec Regione Campania, fa parte del programma di visite serali nei siti culturali 'Campania by night'. Sepolta da una pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa, la villa custodisce reperti archeologici di valore come un ciclo di affreschi ora restaurati del I secolo dopo Cristo ed e' al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. Per visitarla e' stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap. Il premio rinnova anche la collaborazione con il teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812. Per concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione che regge il Massimo napoletano, dal 2017 il simbolo della manifestazione e' un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto 'Petrushka' riprodotto in carta pergameneata. 'Positano Premia la danza-Le'onide Massine' e' un progetto co-finanziato con i fondi a valere sul POC Campania 2014-2020, organizzato dal Comune di Positano. Premiati anche i danzatori Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca); Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra); e Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York). (AGI) Lil



Agence France-Presse ✓

@afpfr

Seuui



Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs

u.afp.com/o6Mz @MoussRana #AFP



Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre

Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en

information.tv5monde.com

Eventi

La guida
La cerimonia inizia
a partire dalle 21
nella Spiaggia Grande

Positano ospita oggi alle 21, nella Spiaggia Grande, la 46esima edizione di **Positano Premia la Danza** - **Léonide Massine** diretto da Laura Valente, che assegna quest'anno il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica. Un progetto co-finanziato con i fondi a valere sul Programma operativo complementare (POC) Campania 2014 - 2020, organizzato dal Comune di Positano. Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna

(1 e 2 settembre) del sito della Villa Romana. Si rinnova la collaborazione con il Teatro San Carlo di Napoli. Il premio riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale il Premio Massine è gemellato, e il Prix BALLET2000 del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che quest'anno è assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Info positanopremialadanza.it

di **Valeria Crippa**

«**M**i ama da come una religione e io amavo mia madre, pianista. Aveva studiato al conservatorio, ma la vita non era facile per lei: aveva me e mia sorella e, dopo essersi separata da mio padre, per vivere suonava nei cabaret sulla Rive Gauche, nelle riviste, operette, compagnie di danza. È divertente pensare che entrò alla scuola di ballo dell'Opéra quando io lasciai il teatro...».

Per Brigitte Lefèvre (alla quale Positano Premia la Danza - Léonide Massine consegna il riconoscimento alla carriera stasera) l'amore per la danza è arrivato così, come un'equazione affettiva direttamente proporzionale agli ardori e alle inclinazioni professionali alimentati in famiglia. Perciò definirla la «Lady di Ferro» del balletto francese è stata per vent'anni direttrice del Ballet de l'Opéra de Paris — sarebbe riduttivo e rischierebbe di raggelare il suo lato più infiammabile, lo stesso che ha fornito combustibile a più vite professionali in una carriera unica.

Un'aura «d'auve» ne illumina la chioma rosso Tiziano e lo sguardo magnetico, in una foto che la ritrae alla fine degli anni 60 *dansusee sujet* del Ballet de l'Opéra, nelle cui file era cresciuta dopo essersi piazzata alla scuola dove era stata ammessa, talentuosa *petit*

MILITANTI SULLE PUNTE LEFÈVRE, UNA VITA PER LA DANZA VIRANDO DA NUREYEV A BAUSCH

Ho portato il balletto nelle scuole, negli ospedali e nelle fabbriche: dappertutto

Sono una militante della danza. Ciò che ho fatto ha avuto una vibrazione

rat, all'età di 8 anni. Nel '72 la prima di una serie di clamorose virate: «Decisi di lasciare l'Opéra, dopo aver imparato molto. Avevo realizzato che il mondo era grande, che di danza ce n'era più d'una, che il pubblico era composto da specialisti, ma anche di gente che non conosceva l'arte di Tersicore. Trovai il coraggio di fare qualcosa per gli altri e per me stessa», racconta.

Nacque così il Théâtre du Silence, fondato con il collega Jacques Garnier a La Rochelle, nel sud-est della Francia, avventura artistica all'avanguardia nell'aprire a coreografi contemporanei del calibro di Merce Cunningham e Lar Lubovitch e cruciale nel diffondere l'idea di decentralizzazione nel sistema teatrale. «Con Jacques abbiamo portato la danza nelle scuole, negli ospedali, nelle fabbriche, balato in piccoli *chapiteaux*. Ab-

biamo aperto gli occhi a un nuovo pubblico senza tradire la qualità».

Risale a questo periodo l'esordio di Lefèvre come coreografa: 40 titoli, a cominciare dal trio «Mikrocosmos» sugli esercizi per piano di Béla Bartók, nel '70 alla Corte d'Onore di Avignone. Ma nell'85, la rossa Brigitte muta ancora pelle e viene ingaggiata dal Ministère de la Culture come delegata alla danza,

ruolo che rivestirà fino alla nomina di direttrice del Ballet de l'Opéra de Paris, nel '94. «Mi chiede se la vita politica ha soppresso l'artista in me? Probabilmente sì, anche se, in modo profondo e segreto, mi sono sempre sentita tale», risponde. Il suo ventennio parigino all'Opéra si incastona tra la direzione Nureyev e quella di Millespie: «Avevo l'appoggio del presidente dell'Opéra Pierre Bergé, del ministro del-

Chi è



● **Brigitte Lefèvre** direttrice del Festival di danza di Cannes. In basso, Letizia Masini e Daniele Bonelli della Scuola di Ballo della Scala

la cultura Jacques Lang. Mi proposero come amministratrice della danza, mai una donna lo era stata prima. Nureyev non era ancora scomparso ed ebbi l'onore di partecipare alla messa in scena della sua sontuosa *Bayadère*. Mi colpiva la forza del suo progetto artistico: ricostruire i grandi balletti del repertorio Petipa. Li ho conservati nella mia direzione: ho voluto però che il Balletto dell'Opéra entrasse definitivamente nel XXI secolo aprendo ai grandi coreografi e ai giovani, accompagnando i ballerini nella loro evoluzione. Oggi sono felice di vedere le mie *étolite* ai vertici delle compagnie del mondo: Eleonora Abbagnato a Roma, José Martinez in Spagna, Manuel Legris a Vienna, Laurent Hilaire a Mosca, Nicholas Le Riche a Stoccolma, Aurélie Dupont a Parigi». Il momento più dolce e quello più duro: «Ero molto amica di Pina Bausch e le chiesi di affidarmi la sua *Sagra della Primavera*, fu molto toccante. L'ora più dura fu quella dell'addio, mi fecero le critiche di chi si insediò».

Oggi, a 73 anni, inseparabile dal marito regista Olivier Meyer, Lefèvre non conosce la noia: è direttrice del Festival de Danse de Cannes, presidente dell'Orchestre de Chambre de Paris, della Comédie de Clermont-Ferrand, vice-presidente del Conservatoire national supérieur de musique et de danse di Parigi. «Mi considero una militante della danza. Tutto ciò che ho fatto ha avuto una vibrazione artistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nozze con la Russia e i giovani della Scala (nel segno dell'antico)

Scenari notturni nella rinata villa romana
Valente: «Una città che guarda al futuro»

di **Caterina Ruggi d'Aragona**

Ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. A 10 metri di profondità, sotto la chiesa di Maria Assunta a Positano, la grande stanza affrescata della Villa Romana sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. che distrusse Pompei e Ercolano, è aperta per la prima volta oggi e domani. Il percorso illuminato, accessibile anche ai portatori di handicap, per la visita notturna di Campania by night della Società campana dei beni culturali, debutta in occasione della 46esima edizione di Positano Premia la Danza - Léonide Massine. E nella Cripta Villa Romana è in

10

metri di profondità: la collocazione della Villa Romana di Positano, che riapre e che, sotto la chiesa di Santa Maria Assunta, si offre alla visita

corso fino al 9 settembre la mostra fotografica di Jesús Castañar «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola», in collaborazione con il Parco della Musica di Roma.

«Il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza incontra quest'anno anche il nostro straordinario patrimonio archeologico», sottolinea il sindaco Michele De Lucia. «Positano città della danza non significa solo coreografie e nuovi linguaggi; significa anche abitare un luogo di strallegante bellezza con un corpo in movimento che guarda al futuro», commenta Laura Valente, direttrice del premio Massine, che nell'ultimo triennio ha creato una rete di sistema con i più prestigiosi premi internazio-



nali di balletto. «Legare danza e archeologia è un ulteriore passo avanti per un premio che non si ferma mai. Lo dimostra — aggiunge Valente — il premio alla carriera a un personaggio come Brigitte Lefèvre, che ha importato danza contemporanea e innovato le politiche culturali in Francia». Danzatrice prima, per 20 anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, Lefèvre è dal 2013 direttrice artistica del Festival internazionale di Danza di Cannes. E anche presidente dell'Orchestra

da camera di Parigi.

Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine, assegnato quest'anno a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Nel 2013 è stato il primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Bolshoi di John Cranko. Ed è suo il ruolo di Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov con cui la Russia ricorda il mito a 80 anni dalla sua nascita e 25 dalla scomparsa. A Positano, con Maria Alexandrova (premio Positano ai danzatori

La mostra

● **Alla Cripta Villa Romana**, fino al 9/9 la mostra fotografica, in collaborazione con il Parco della musica di Roma, «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola» di Jesús Castañar che ha ritratto i danzatori vestiti di nero e utilizzato la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, dando così risalto all'estetica e alla plasticità di mani e piedi

dell'anno sulla scena internazionale con Federico Bonelli del Royal Ballet e Herman Cornejo dell'American Ballet Theatre). Lantratov danzerà in prima europea un *pas de deux* da «Nureyev» che ha debuttato al Bolshoi un mese fa.

La conclusione del gala degli artisti premiati, stasera alle 21 sulla Spiaggia Grande, si aprirà con le giovani promesse Letizia Masini e Daniele Di Donato della scuola di ballo della Scala. Il genovese Federico Bonelli danzerà un assolo da Apollo di Balanchine. Herman Cornejo un suo tango su musiche di Piazzolla. La giuria coordinata dal direttore di Ballet2000 Alfio Agostini premia anche Anne Laure ed Edwin Ravazov (Hamburg Ballet), Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo). E per il Massimo napoletano, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, anche il premio speciale Luca Vespoli alla sovrintendente Rosanna Purchia. Insegnante dell'anno è il maestro Azari Pilsetsky.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Premiati

Da sinistra: Daniele Di Donato della dell'Accademia della Scala (Premio Giovanni Promesse); Federico Bonelli, primo ballerino del Royal Ballet di Londra (Premio Positano al danzatori dell'anno sulla scena internazionale); Petra Corti e Erish Neitha del Los Angeles Ballet; Ju Yong Sun del Beirut Ballet Lausanne e Anna Laudere e Edwin Rievazov dell'Hamburg Ballett (Premio Positano ai Danzatori 2018)



Repertorio L. titolo del Bolshoi Maria Alexandrova in «Don Chisciotte» (foto Daniel Yussupov)

Il personaggio

Rudolf, lo scandalo e il bagliore

La poesia proibita di Lantratov

Il ballerino sarà premiato per la sua interpretazione nei panni dell'étoile

Essere o non essere Rudolf Nureyev? Resuscitare il mito oppure diventare il bagliore moderno, tra astrazione e scandalo, romanzo e cronaca? Il dubbio amletico deve aver scomposto l'apolloneo di Vladimir Lantratov, abbagliante étoile del Bolshoi chiamato a interpretare il divo russo in «Nureyev», il balletto più controverso e di maggior successo mediatico delle ultime stagioni moscovite, presentato al debutto assoluto, nel dicembre scorso sul maggiore palcoscenico della capitale russa, dove la clamorosa cancellazione decisa dalle autorità e l'arresto del regista Kirill Serebrennikov.

È certo però che, sul viso perfetto di questo ventinovenne moscovita e figlio d'arte (la madre era la ballerina Inna Leshchinskaya, scomparsa nel 2005, il padre lavorava allo Stanislavsky), la leggenda Nureyev è rimasta incorrotta persino nel tragico epilogo del balletto, quando Rudolf/Vladislav appare con la testa fasciata dal male dilagante, mentre dirige un balletto, dal podio, indossando un impeccabile tuxedo.

Per quell'interpretazione, Lantratov riceverà stasera a Positano, il premio Benois/Massine, gemellaggio italo-russo, proprio sulla spiaggia di fronte a Li Galli, l'isola che apparteneva a Nureyev.

Sicuramente il ruolo era ambizioso nella scuderia di stelle maschili del Bolshoi, ma ad aggiudicarselo è stato

lui. Dopo aver brillato in titoli della tradizione russa, come il Lago dei Cigni, e della tradizione sovietica, come La Leggenda dell'Amore di Grigorovich, Lantratov aveva già dimostrato una straordinaria capacità di sprigionare sensibilità pulsante e carattere, oltre a una solidissima tecnica e a una sofisticata musicalità, alternando ruoli cuciti ad hoc sulla sua figura elegante, come in Classical Symphony di Yuri Possokhov, le geometrie ipertecnologiche di Wayne McGregor (Chroma), oppure celebri personaggi di balletti narrativi: nel 2013 è stato il

primo danzatore a interpretare, al Bolshoi, l'Onegin di John Cranko.

Ma la fama planetaria di Lantratov si lega proprio al Nureyev sfornato dalla stessa squadra artistica che nel 2015 diede alla luce Un eroe dei nostri tempi, spettacolo trasmesso in mondovisione da Mosca: il regista Serebrennikov, il coreografo Possokhov, il compositore Ilya Demutsky. Con ogni probabilità, i tre creativi (ai quali è stato assegnato il Prix Benois de la Danse a Mosca, nel giugno scorso, per l'impatto politico di Nureyev, mentre Lantratov

è stato premiato come «miglior ballerino dell'anno») hanno considerato, come carta vincente, anche il fattore Maria Alexandrova, legata al danzatore da qualche tempo.

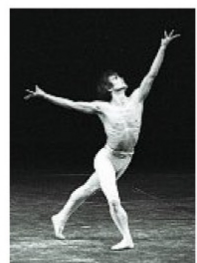
Per i fan, lei e Lantratov sono semplicemente Masha e Vlad, inseparabili, sul palcoscenico come nella vita. Coppia anagraficamente asimmetrica (Alexandrova ha 40 anni e, di recente, ha lasciato il Bolshoi per una «carriera freelance») come fu, sulla scena, quella formata da Rudolf Nureyev e dalla regale Margot Fonteyn (al debutto in Giselle, al Royal Ballet nel febbraio del '63, lui aveva 24 anni, lei quasi 20 in più).

Inevitabile, dunque, per gli autori di Nureyev la suggestione di far rivivere, sul palcoscenico del Bolshoi, la leggendaria partnership di Rudolf e Margot attraverso Vlad e Masha: il passo a due del balletto sarà riproposto per la prima volta in Italia stasera, sul palcoscenico marittimo di Positano, dove Maria Alexandrova sarà premiata come «ballerina dell'anno».

Lantratov danzerà poi alla Scala l'11 e il 13 settembre, nell'imminente tour del Bolshoi, il personaggio del volitivo Petrusko uscito dalle pagine di Shakespeare e tradotto in danza, nel 2014, nella Bisbetica Domata di Jean-Christophe Maillot sulla musica di Shostakovich, affiancato, oggi come al debutto, alla riotosa Caterina di Ekaterina Kravtchenko.

Chi è

● **Vladislav Lantratov**, 29 anni, è uno dei migliori ballerini del Bolshoi. Interprete versatile, quest'anno è stato scelto per il ruolo di Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi di cui porterà un brano in scena a Positano in prima europea. Quest'opera è stata al centro di violente polemiche. Sempre nel 2018 ha vinto il Premio Benois de la Danse, una delle più prestigiose competizioni di balletto. È legato alla ballerina Maria Alexandrova, anche a Positano stasera



Il mito e la rievocazione

A sinistra il ballerino russo 29enne Vladimir Lantratov nel ruolo di Rudolf Nureyev, nella creazione di Yuri Possokhov. In alto il «divino» Nureyev, considerato il più grande ballerino di tutti i tempi che lasciò la sua impronta nel mondo della danza facendo crescere l'importanza dei ruoli maschili. Morì 25 anni fa, all'età di 54 anni

Il sito ritrovato

L'archeologia cambia il volto della costiera

di Fulvio Bui



La Villa Romana di Positano non è solo un importante reperto archeologico recentemente restituito alla fruibilità e oggi ulteriormente impreziosito dall'incontro con la danza. Quella residenza dedicata all'ozio di qualcuno delle nobili famiglie che già dalla metà del secondo secolo a.C. cominciarono a far erigere lussuose dimore affacciate sulla baia dell'attuale Costiera amalfitana, porta fino a noi testimonianze d'arte ma anche un muto racconto che incute paura. Ci narra di una sfida tra due monti, il Vesuvio da una parte e i Lattari dall'altra, che si ergono davanti al vulcano con la possanza di una cinta di protezione di quella parte di costa che si affaccia in territorio salernitano. Ma la Villa Romana di Positano ci avverte che il Vesuvio fu più forte e grande e potente dei monti Lattari e che nessuno, quindi, può sentirsi al riparo dalla sua furia, se mai un giorno — Dio non voglia — dovesse risvegliarsi. Questo ritrovamento dimostra senza ombra di dubbio che lapilli e lava dell'eruzione del 79 d.c. non soltanto travolsero Pompei e Ercolano, ma provocarono distruzioni anche molto più lontane. La Villa è rimasta sepolta per millenni, anche se già nella metà del Settecento (1758) l'ingegnere svizzero Karl Weber individuò durante un'operazione di scavo, i resti di una lussuosa dimora a circa sei metri di profondità. Sono dovuti passare ancora secoli da quel ritrovamento, ma oggi la Villa Romana è a tutti gli effetti parte del patrimonio archeologico della Campania, e i suoi affreschi ritenuti risalenti al primo secolo a.C. non solo vanno ad arricchire il tesoro artistico che, seppure sepolto, è riuscito ugualmente a sopravvivere alla tremenda eruzione pliniana, ma ci fanno vedere con occhi nuovi anche la stessa Positano: non più soltanto buen retiro dei suoi vacanzieri, ma anche importante meta culturale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

V.Cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 settembre 2018

IL PREMIO

Lantratov e Lefèvre a Positano torna la danza on the beach

► Riconoscimenti anche per Plisetsky e il napoletano Staiano
Nel nome di Massine mostra e visita notturna alla Villa Romana

Donatella Longobardi

E stato lui, lo scorso dicembre, a indossare i panni del divo in «Nureyev», il discusso - e censurato - balletto che il Bolshoi di Mosca ha dedicato al ballerino scomparso 25 anni fa. Vladislav Lantratov è tra le stelle di Positano Premio la Danza, premio nato per ricordare Léonide Massine e il suo legame con il luogo, giunto alla quarantaseiesima edizione.

Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine, ha richiamato a raccolta il gotha della danza internazionale. Da Lantratov (Premio Benois-Massine) giovane astro del balletto russo chiamato come protagonista dello spettacolo dedicato al mitico Rudy cancellato alla vigilia della prima di luglio e poi ripreso, dove dominava la foto «proibita» di Nureyev senza veli ritratto da Avedon e un passo a due di lui con l'amante Erik Bruhn; a Brigitte Lefèvre (premio alla carriera) per diciannove anni direttore del balletto dell'Opéra di Parigi; a Azari Plisetsky (premio per l'insegnamento della danza) dalla Scuola del Bolshoi a Cuba con Alicia Alonso e poi con Petit e Béjart.

Questa edizione, spiega la



SULLE PUNTE
Ladislav
Lantratov
e, a destra,
Petra Conti.
Accanto, in
basso, la villa
romana
di Positano

Valente, «ancora più del solito, è caratterizzata da una rosa di premiati di altissimo livello, che con il riconoscimento ad un'artista completa, di grande esperienza e lungimiranza quale Brigitte Lefèvre, sintetizza ciò che auspico per il premio, saper sempre guardare al futuro, scovando arte e competenza in grado di innovare in maniera significativa, avendo alle spalle una solida tradizione di cui conservare con consapevolezza la memoria».

In tal senso i premi ai danza-

tori dell'anno sulla scena internazionale: Maria Alexandrova (Bolshoi, Mosca), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York) e Federico Bonelli un italiano (di Genova) che s'è fatto strada sulla scena internazionale ed è ora Principal al Royal Ballet, a Londra e che nel gala sulla spiaggia grande interpreterà un solo da «Apollo» nella coreografia di Balanchine su musica di Stravinsky.

► spiaggia grande di Positano, alle 21



Premi come danzatori dell'anno a Anne Laudere e Edvin Revazov, Yanier Gómez, Jia Yong Sun, Petra Conti, Eris Nezhà e Alessandro Staiano del San Carlo: alla sovrintendente del teatro napoletano va invece il premio speciale Luca Vespoli del comune di Positano «per la politica perseguita nel sostenere il rinnovamento generazionale del corpo di ballo».



Tra le novità di questa edizione una mostra, «Immagini e fantasmi della danza spagnola» di Jesús Castañar, nella cripta della cattedrale all'ingresso della Villa Romana recentemente restaurata e aperta al pubblico. Per la prima volta, oggi e domani, il percorso archeologico sarà aperto anche di notte, la mostra resterà aperta sino al 9 settembre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1 settembre 2018

Premio Massine

Stasera il gala sulla Spiaggia Grande. Riconoscimenti a Brigitte Lefèvre, Vladislav Lantratov, Maria Alexandrova, Herman Cornejo e Azari Plisetsky

Positano, étoile dal mondo «Balleremo con l'anima»

«Sono felicissima di ricevere questo premio. Anche perché conosco bene Positano e l'importanza che riveste nella storia del balletto internazionale». Brigitte Lefèvre, la signora della danza europea, prima come ballerina e coreografa, dopo come consulente del governo francese, direttrice dell'Opéra e poi del Festival di Cannes, è in viaggio verso la perla della Costiera Amalfitana.

Stasera nel corso del Gala della quarantaseiesima edizione del Premio Massine-Positano Premia la danza, che avrà inizio alle 21 sulla Spiaggia Grande, riceverà un riconoscimento alla sua multiforme carriera, tutta spesa in nome dell'arte terescorea, scelto dalla giuria presieduta da Alfio Agostini. «Ci torno molto volentieri - aggiunge - dopo esserci stata tanti anni fa e la cosa più straordinaria è che qui per celebrare l'arte coreutica si continui a fare que-



Ballerini e coreografi a Positano nella cripta medievale di Santa Maria Assunta (qui sotto nel tondo Vladislav Lantratov e Maria Alexandrova) con il sindaco Michele De Lucia e la direttrice artistica del Premio Laura Valente

sta importante manifestazione, rilanciata dal nuovo corso del premio».

La presentazione del Premio è avvenuta ieri all'interno della cripta medievale di Santa Maria Assunta, consentendo anche ai tanti ospiti di stasera di scoprire le meraviglie di questo sito archeologico da poco aperto al pubblico. Fra questi Vladislav Lantratov, che riceverà il Pre-

mio Massine-Benois Mosca-Positano, letteralmente incantato dalle suggestioni storiche e architettoniche del luogo. Toccherà a lui confrontarsi in scena col genio di Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.

«Sarà davvero favoloso danzare qui», commenta il grande

ballerino. Con lui anche la giovane stella del balletto russo Maria Alexandrova («danzerò con tutta la mia anima»), presente all'incontro con Herman Cornejo dell'American Ballet of New York. «Il premio - dichiara quest'ultimo - è importantissimo e mi è offerto da una giuria eccezionale». Tra gli altri artisti tra i primi ad arrivare



a Positano anche Azari Plisetsky, partner di Alicia Alonso, maestro di fama mondiale, maître e anima classica della compagnia di Maurice Béjart, che riceverà il premio per l'insegnamento.

Nella cripta presente anche il fotografo Jesús Castañar, che proprio qui ha inaugurato la sua mostra «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola», visitabile fino al 9 settembre e dislocata anche in parte nella pinacoteca comunale. «La cripta - sottolinea l'artista - è un luogo magico dalle suggestioni poderose». I soggetti immortalati sono danzatori di flamenco vestiti di nero, per i quali ha utilizzato sempre la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, per evidenziare l'estetica e la plasticità di mani e piedi». «Assieme a primi ballerini dei maggiori teatri del mondo - afferma il sindaco Michele De Lucia - e a tante talentuose giovani promesse, questo premio è unico per fascino e tradizione, e celebra la storia guardando al futuro. E già ora posso annunciare il prossimo appuntamento per il 6 settembre del 2019».

Infine Laura Valente, direttore artistico della manifestazione. «Dal 2015 - dichiara - ho il privilegio di guidare il premio di danza più antico del mondo, grazie alla fiducia delle istituzioni positanesi che hanno creduto in un progetto diretto a unire le eccellenze della danza con i talenti emergenti e i nuovi linguaggi nati dalla rivoluzione tecnologica».

Stefano de Stefano
© RIPRODUZIONE RISERVATA

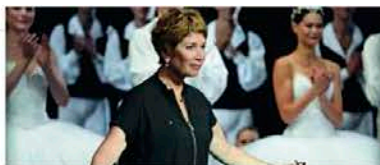
La serata

Stasera alle 21 sul palco della Spiaggia Grande Letizia Masini e Daniele Bonelli, Daniele Di Donato, Jia Yong Sun e Carme Andrés, Alessandro Staiano e Anna Chiara Amirante, Yanier Gómez, Katryna Shalkina e Oscar Chacón, Federico Bonelli, Petra Conti ed Eris Nezhá, Jiayong Sun e Carme Andrés, Anna Laudere ed Edwin Revazov, Herman Cornejo, Maria Alexandrova e Vladislav Lantratov. Questi ultimi tre saranno premiati con Brigitte Lefèvre, Azari Plisetsky e Rosanna Purchia.

Aforismo acuto

di Antonio Fiore

Conservatorio «Cimarosa» di Avellino: il soprano Carmen Giannattasio fa ricorso al Tribunale amministrativo regionale che la riammette al concorso come docente riconoscendo il suo diritto di insegnare a can-Tar.



La manifestazione

Positano premia la Danza festeggia Brigitte Lefèvre

di Stefano de Stefano
a pagina 9

OGGI 29°C

Sereno

Vento: 550 6 Km/h

Umidità: 53%

GIO 22° / 29° VEN 21° / 28° SAB 22° / 25° DOM 21° / 26°

Onomastici: Martino, Sabina



CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

redaz.na@corrieredelmezzogiorno.it

CAMPANIA

corrieredelmezzogiorno.it

Trasporti e non solo

DISSERVIZI SENZA SCAMPO

di Matteo Cosenza

Qualcuno risponderà delle biglietterie automatiche fuori uso della metropolitana e delle funicolari? Non oso chiedere se verranno adottati provvedimenti severi perché sono proverbiali il nostro buon cuore e la filosofica consapevolezza che tutto passa. Il giornale di ieri, a parte il triello leoniano dei De dove non si capisce chi sia il buono, chi il brutto e chi il cattivo, ci consegnava una buona notizia: l'avvio di un nuovo sistema di controllo a distanza e pagamento della sosta con parchimetri intelligenti, che parte dai Cavalli di Bronzo, continuerà a Chiaia e si spera sarà esteso a tutta la città, e che ha il pregio di assestare un colpo alla camorra dei parcheggiatori abusivi. E oggi potete leggere un articolo di Anna Paola Merone sull'iniziativa clamorosa di applicare sulla rete dei trasporti Anm il modello adottato a Genova che prevede per i portoghesi seriali la denuncia penale, le relative spese giudiziarie, l'ammenda e perfino il carcere: un bel deterrente per combattere l'evasione del pagamento dei biglietti. Dunque, progetti e buoni propositi, poi torniamo con i piedi per terra, all'amara realtà che ci consegna la notizia che rimette le cose a posto: appunto le biglietterie andate in tilt, qualcuna addirittura per mancanza della carta per i ticket.

continua a pagina 2

Ambiente «Grazie per la fiducia, però si sta per aprire una nuova fase di attività e ritengo giusto un avvicinamento»

Bonifica di Bagnoli, Nastasi lascia

La ministra Lezzi chiede al premier Conte la sua conferma, ma il commissario declina l'invito

Sit-in «Ma la prefettura conferma la richiesta di revoca dell'accoglienza»

La protesta dei migranti: «Abbiamo diritto di restare»

di Fabrizio Geremicca

Nonostante il sit-in di protesta, la prefettura non fa un passo indietro e conferma l'avvio della procedura di revoca dell'accoglienza per 146 ospiti, prevalentemente provenienti dall'Africa sub sahariana, di vari centri dislocati nel Vasto. Colpevoli, secondo quanto riportato nei verbali di polizia, di essere rientrati nei centri dopo le 21.

a pagina 4



Dopo tre anni il commissario Salvo Nastasi dice addio a Bagnoli. Tutto comincia il primo agosto, con una lettera della ministra del Sud, Barbara Lezzi al presidente del Consiglio, che presiede anche la cabina di regia di Bagnoli, Giuseppe Conte. In cui Lezzi chiede la riconferma di Nastasi. Ma l'alto funzionario in risposta spiega: «Si sta per aprire una nuova fase di attività, ritengo opportuno quindi un avvicinamento».

a pagina 3 Brandolini

IL RETROSCENA

Il braccio di ferro sul Sud Primo round a Castiello

di Angelo Agrippa

Alla fine, Salvo Nastasi ha evitato di cadere nella morsa a tenaglia promossa da Pina Castiello e Luigi di Maio. Con la sottosegretaria per il Sud della Lega (ancora senza delega) di Afragola che incassa la vittoria del primo round sul suo diretto competitor, il ministro per il Sud, Lezzi.

a pagina 3

I DIBATTITI DEL CORRIERE

L'INTERVENTO

Perché Napoli ha voglia di politica vera

di Giorgio Ventre

C'è una cosa che emerge chiaramente da questo periodo di crisi della politica, sia cittadina che nazionale. Che contrariamente a quanto ci si potrebbe aspettare, la gente ha voglia di politica. Ma di politica con la P maiuscola, quella in grado di rispondere alle tre grandi esigenze che in fondo sono la sua ragion d'essere: progettare un futuro, realizzarlo, amministrarlo.

Questa città ha un enorme bisogno di questa politica. Da anni sta vivendo in una specie di trance.

continua a pagina 5

LA LETTERA

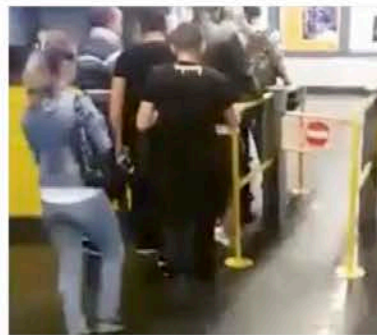
Il coro dei cittadini contro il silenzio dei rivoluzionari

di Tommaso Ederoclitte

Caro direttore, le scrivo in questi giorni di fine agosto ancora con le immagini del crollo del ponte Morandi davanti ai miei occhi. Un dramma che ha colpito tutti nel profondo, tratteggiando un Paese che, purtroppo, proprio nel crollo di quel ponte ha trovato una sua tragica metafora, scuotendo le coscienze dei cittadini e minando il senso di comunità che invece dovrebbe far da collante per uno Stato che oggi appare già fin troppo lacerato, ferito, sfregiato.

continua a pagina 5

Il caso Italia Notizie: ancora un «trenino» per non pagare il metrò L'Anm contro i «portoghesi»: denunceremo gli evasori seriali



Stretta di vite dell'Anm contro i «portoghesi»: denuncia penale, ammenda e il carcere per gli evasori seriali. Intanto, al metrò di Piscinola altro «trenino» ai tornelli.

a pagina 2 Merone

CALCIO

Tutti a piedi dopo la partita Ora è polemica Comune-Regione

di Donato Martucci

a pagina 2

OH MAMMAMIA!!!

al VULCANO BUONO arriva il GELATO ARTIGIANALE

VulcanoBuono | Porta Amalfi

Il Mann si «collegherà» al Colosimo

Grazie all'accordo si darà vita al quarto giardino del Museo Archeologico

di Mirella Armiero

«Addio alla teca, si comincia ad intravedere lo spazio che ospiterà il terzo giardino del Mann: entro giugno del 2019 sarà del cittadino». Lo assicura il direttore del Museo Paolo Giulierini. Che poi annuncia: il nuovo braccio dell'Archeologico sarà collegato al Colosimo, dove sarà aperto al pubblico un quarto giardino. Con copie di statue per gli ipovedenti e piante pompelane.

a pagina 7

CAFFÈ RISTRETTO Rottura del timpano

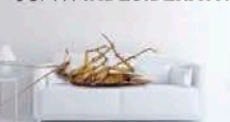
di Maurizio de Giovanni

La domanda è: quanto si può aspettare prima di procedere a denunciare una violenza? Quanto passa prima che il processo diventi irreversibile, e chi un tempo era innamorato e dolce e gentile possa diventare il carnefice della stessa persona amata? Anni e anni di violenze e minacce, compresa quella di volerle sottrarre i figli:

questo è quello che ha dovuto subire una napoletana di 35 anni, secondo il racconto che ha fatto ai medici del Cardarelli quando alla fine le cose sono andate troppo avanti, e il compagno le ha rotto il timpano. Un danno irreversibile. Per cui se la domanda è quanto si deve aspettare, la risposta è: nemmeno un minuto. Mai.



OSPITI INDESIDERATI?



D'ORTA SPA
LA DISINFESTAZIONE DAL 1937

SOLUZIONI EFFICACI E SICURE PER DERATTIZZAZIONI • DISINFESTAZIONI DISINFEZIONI • ALLONTANAMENTO VOLATILI

TEL.: 081 5264388 - WWW.DORTA.IT



Maschio Angioino «Jetteca» al castello

Per Classico Contemporaneo, stasera «Jetteca», riscrittura in napoletano di «Yerma», tragedia di García Lorca, di Fabio Di Gesto, che lo dirige con Silvio Fornacetti.

Maschio Angioino, Napoli, ore 21

Mediterraneo Nipoti di Jackson live

Al Teatro Mediterraneo concerto-evento dei 3T, i nipoti di Michael Jackson (Taj, Taryl e TJ, i figli di Tito) per la prima volta a Napoli.

Teatro Mediterraneo, Mostra d'Oltremare di Napoli, ore 19.30

Agerola «Amore e follia»

Per la rassegna Sul Sentieri degli Dei ad Agerola «Amore e follia» con Giancarlo Giannini, il filosofo-psicanalista Umberto Galimberti e il sassofonista Marco Zurzolo.

Parco Corona, Bomerano, ore 21

Benevento Luchè, Tedua, Geolier

Luchè, Tedua e Geolier, un bel tris di rapper in concerto insieme questa sera nell'ambito della trentanovesima edizione del festival Benevento Città Spettacolo.

Piazza Castello, Benevento, ore 21

Cava de' Tirreni Un trio per le corti

Il clarinetista Gabriele Mirabassi stasera in trio col chitarrista Nando Di Modugno e il bassista Pierluigi Balducci per Le Corti dell'Arte.

Palazzo Talamo, Corso Umberto, Cava de' Tirreni, ore 21

La manifestazione

Sabato sulla Spiaggia Grande edizione 46 della storica kermesse tersicorea Riconoscimenti, fra gli altri, anche a Plisetsky, Alexandrova, Bonelli e Cornejo Vladislav Lantratov del Bolshoi danzerà in prima europea il «suo» Rudy

Positano Premia la Danza festeggia Brigitte Lefèvre

Sarà Brigitte Lefèvre la vincitrice del premio alla carriera della quarantaseiesima edizione di «Positano Premia la Danza - Léonide Massine» diretto da Laura Valente. Al centro del più antico riconoscimento all'arte tersicorea, il cui gala si terrà sabato alle 21 sulla Spiaggia Grande della perla costiera, per anni casa di Diaghilev, Massine e Nureyev, ci sarà l'energica figura della coreografa e direttrice artistica, che ha segnato con il suo lavoro le politiche culturali della danza in Francia. Come ispettrice presso il Ministero della Cultura dal 1985, guidando per vent'anni a partire dal 1994 il Balletto dell'Opéra di Parigi e dirigendo dal 2013 il prestigioso Festival di Danza di Cannes e sempre ispirandosi a una decisa contaminazione fra i linguaggi classici e contemporanei come dimostrano gli inviti rivolti all'Opéra «parisienne» a coreografi di ricerca come William Forsythe, Mats Ek, Pina Bausch, Angelin Preljocaj, Sacha Waltz, Saburo Teshigahara et John Neumeier.

Il premio alla carriera sarà uno dei momenti clou di una serata che come sempre ospiterà tanti altri riconoscimenti e performance. A partire dal Premio per l'insegnamento, che andrà al coreografo russo Azari Plisetsky, compagno di scena della grande Alicia Alonso e maître della compagnia di Maurice Béjart. A seguire il premio ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale, ovvero Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra) ed Herman Cornejo (American Bal-



Grandi ballerini Sopra, Brigitte Lefèvre, vincitrice del premio alla carriera 2018. Sotto, Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi, Premio Benois e Massine. A lato, Azari Plisetsky, maître della compagnia di Béjart, e Maria Alexandrova del Bolshoi



La giuria

Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista «Ballet2000» Alfio Agostini; con lui Valeria Crippa del «Corriere della Sera», Gerald Dowling («Dancing Times/The Financial Times»), Erik Aschengreen, scrittore e storico della danza, Jean Pierre Pastori («La Tribune/Fondazione Béjart»), Roger Salas («El País»), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con Nina Loory, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

let Theatre, New York), e il premio ai Danzatori 2018, ovvero Anne Laure ed Edvin Ravazov (Hamburg Ballet), Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo), Katryna Shalkina e Oscar Chacón (Béjart Ballet Lausanne), e il premio Giovanni Promesse a Letizia Masini e Daniele di Donato (Scuola di ballo della Scala).

Si conferma poi il gemellaggio fra Italia e Russia attraverso il Premio Benois di Mosca e il Massine di Positano, che hanno scelto quest'anno Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca che danzerà il «suo» Nureyev in prima europea nella creazione di Yuri Possokhov, simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. «Il sistema di rete tra i premi di danza più prestigiosi - commenta infatti il direttore Valente -, nato nel 2016, ha già dato i suoi frutti e continua ad essere la chiave di volta di un progetto artistico incentrato su innovazione e interscambio, internazionalizzazione e identità».

A Rosanna Purchia, sovrintendente del San Carlo, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812, andrà poi il riconoscimento «Luca Vespoli» per il ruolo svolto nella promozione e diffusione della danza. Anche quest'anno, poi, non mancherà una mostra, che si inaugurerà venerdì alle 18 nella Cripta della Villa Romana e visitabile fino al 9 settembre, intitolata «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola» che raccoglie le fotografie di Jesús Castañar. «Questa edizione - conclude il sindaco Michele De Lucia coincide con l'apertura al pubblico delle meraviglie della Villa Romana, che si incontreranno così con il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza».

Stefano de Stefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29 agosto 2018

L'appuntamento

Dopo la prima al Bolshoi di Mosca a "Positano premia la danza" lo spettacolo di Yuri Possokhov dedicato alla memoria di Nureyev

PAOLO POPOLI

Alla 46esima edizione di "Positano premia la danza" ci sarà in anteprima europea un passo dallo spettacolo di Yuri Possokhov dedicato a Rudolph Nureyev e andato in scena qualche mese fa al Bolshoi. Lo eseguirà Vladislav Lantratov, tra i premiati 2018 della manifestazione campana intitolata alla memoria di Léonide Massine (Lantratov ha vinto il riconoscimento promosso in sinergia con il Benois di Mosca). Positano omaggerà così il compianto Rudy, il più grande ballerino del ventesimo secolo e che al pari di Massine scelse questa terra come luogo elettivo; un bel ricordo nell'anno in cui avrebbe compiuto ottant'anni e che purtroppo coincide con i venticinque dalla scomparsa. L'esibizione sarà uno dei momenti clou del Gala in programma sabato alle 21 alla

spiaggia grande, culmine del più antico premio per l'arte coreutica, organizzato dal Comune di Positano guidato da Michele De Lucia con il contributo della Regione Campania e la direzione artistica di Laura Valente. Tante sono le eccellenze internazionali che saliranno in pedana per performance di danza classica e moderna. Il riconoscimento alla carriera va a Brigitte Lefèvre, danzatrice e coreografa, per tredici anni alla direzione del Balletto dell'Opéra di Parigi, ora al Festival internazionale di danza di Cannes. Il premio per l'insegnamento della danza è stato assegnato ad Azari Plisetsky: dagli esordi nel '57 in Russia, ha affiancato Alicia Alonso, Maurice Béjart e Roland Petit. I danzatori internazionali dell'anno sono Maria Alexandrova del Bolshoi, il genovese Federico Bonelli in forza al Royal Ballet di Londra,



Riconoscimenti alla danzatrice e coreografa Brigitte Lefèvre e ad Azari Plisetsky per l'insegnamento

Herman Cornejo dell'American Ballet Theatre. Tra i danzatori 2018, scelti dalla giuria ci sono Alessandro Staiano del San Carlo ed Anna Laudere ed Evin Revazov del Balletto di Amburgo. Proprio al Massimo napoletano e alla sovrintendente Rosanna Purchia va poi il premio "Luca Vespoli" per la politica e per gli investimenti di rilancio del Corpo di Ballo, ora diretto da Giuseppe Picone, in anni in cui le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno tagliato le compagnie stabili. Le migliori giovani promesse dell'anno, secondo il

Premiati

I danzatori Anna Laudere ed Evin Revazov del Balletto di Amburgo sono tra i premiati dell'anno 2018

Massine, sono della Scuola di ballo della Scala: Letizia Masini e Daniele di Donato. La giornata in cui si apriranno le danze sarà però venerdì, con l'inaugurazione alle 18 alla Villa Romana della cittadina costiera della mostra fotografica di Jesús Castañar, "Immagini e fantasmi della danza spagnola", realizzata in collaborazione con il Parco della musica di Roma. I ritratti di grandi artisti iberici in pose flamenco, firmati da un fotografo di grande esperienza nel settore, accompagneranno un incontro aperto al pubblico con i premiati. Nell'occasione, si terranno le prime visite notturne al sito archeologico collocato sotto la chiesa di Santa Maria Assunta, sepolto dall'eruzione del 79 dopo Cristo e noto per le architetture e gli affreschi lussuosi. L'iniziativa, a cura del Premio, proseguirà con "Campania by night" di Scabec fino al 9 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

29 agosto 2018

LA DIRETTRICE ARTISTICA PER VENT'ANNI DEL BALLETTO DELL'OPÈRA DI PARIGI E DEL FESTIVAL DI DANZA DI CANNES

“Premio Massine”, riconoscimento a Brigitte Lefevre

Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita sabato 1 settembre (ore 21), nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46ª edizione di “Positano Premio la Danza - Léonide Massine” diretto da Laura Valente, che assegna quest'anno il “Premio alla carriera” a Brigitte Lefevre (*nella foto*), artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.

“Positano Danzarcheologia” è la novità di questa edizione: il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio.

L'iniziativa continuerà dopo il premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo “Campania by night”. Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ipocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata

fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un im-

pianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap. Si rinnova anche la collaborazione con il teatro San Carlo che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto “Petrushka”, riprodotto in carta pergaminata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanee, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è, non a caso, una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

Il “Premio Positano” ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale va a Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Bal-

let Theatre, New York). “Danzatori 2018” sono Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet), Yanier Gomez (Compania Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli). “Premio speciale Luca Vespoli” 2018 del Comune di Positano va a Rossanna Purchia (sovrintendente del Teatro San Carlo). “Premio Giovani Promesse” a Letizia Masini e Daniele di Donato (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala). «La straordinaria qualità del programma - afferma il sindaco di Positano De Lucia - è frutto anche quest'anno del lavoro prezioso della direttrice Laura Valente e del presidente della giuria Alfio Agostini. Positano città della danza, con la sua ineguagliabile atmosfera, dà quindi il benvenuto ai suoi prestigiosi ospiti, tutti protagonisti di un premio unico per fascino e tradizione, che celebra la storia guardando al futuro».

SALVATORE AGIZZA



29 agosto 2018

➔ POSITANO

Premio Massine alle stelle della danza

È il più antico al mondo dedicato all'arte coreutica: sabato prossimo la cerimonia



Brigitte Lefèvre, exdirettrice del Balletto dell'Opéra di Parigi

► POSITANO

Positano ospita sabato prossimo (ore 21), sulla Spiaggia Grande, la 46esima edizione di "Positano Premio la Danza - Léonide Massine" diretto da Laura Valente, che assegna quest'anno il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premio la Danza - Léonide Massine", il

più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale il Premio Massine è gemellato, e il Prix Ballet2000 del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Novità di questa edizione è il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) della Villa Romana, in occasione del premio.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima

scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto Petrushka, riprodotto in carta pergamena.

Oltre al Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, sarà assegnato il Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plisetsky; il Premio Massine/Benois Mosca/Positano a Vladislav Lantrov; il Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena

internazionale: Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY, Maria Alexandrova; il Premio Positano ai Danzatori 2018: Anne Laudere ed Edwin Revazov (Hamburg Ballet), Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Stalano (Teatro San Carlo di Napoli); il Premio Giovani Promesse a Letizia Masini (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala), Daniele di Donato (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala); il Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo).

L'EVENTO Sulla Spiaggia Grande si è tenuta con successo la 46ª edizione del “Premio Lèonide Massine”

La grande danza protagonista a Positano

DI **GIOVANNI DE VIVO**

Grande successo a Positano per la 46ª edizione di “Positano Premia la Danza - Lèonide Massine”, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da Laura Valente, che è stato ospitato, come tradizione, nel magico scenario della Spiaggia Grande, di fronte a Li Galli, le isole amate da Nureyev. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo.

Tra i protagonisti Vladislav Lantratov (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois-Massine e danzato interpretando Nureyev in anteprima europea (creazione di Yuri Possokhov per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Lon-

dra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York), tutti “danzatori dell'anno sulla scena internazionale”. E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli), Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positanese Daniele di Donato (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala).

Il Premio alla carriera è stato consegnato a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di

Cannes. Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plietsky. Premio speciale “Luca Vespoli” 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (sovrintendente del teatro San Carlo). Per il terzo anno è coordinatore della giuria e consulente artistico il direttore della rivista “Ballet 2000” Alfio Agostini; con lui Valeria Crippa (Corriere della Sera), Gerald Dowler (Dancing Times-The Financial Times), Erik Aschengreen (scrittore storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), Roger Salas (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con Nina Loory, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine-Benois-Mosca-Positano.





Servizio in diretta TGR Campania del 1 settembre – Edizione delle 19,30





Servizio TGR Campania del 2 settembre – Edizione delle 19,30



ANSA.it > Cultura > Teatro > **Premio carriera Positano alla Lefevre**

Premio carriera Positano alla Lefevre

1 settembre, Lantratov come Nureyev al Gala del Massine



© ANSA

CLICCA PER
INGRANDIRE



(ANSA) - NAPOLI, 28 AGO - Il mondo della danza a Positano (Salerno), il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21,00), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine" diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes. Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart. Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca).

Da Bonelli e Cornejo, Positano Premia la Danza

SPETTACOLO

 Mi piace 1
  Condividi
  Tweet
  Condividi



La star russa Maria Alexandrova

Pubblicato il: 30/08/2018 09:49

Brigitte Lefevre e Azari Plisetsky, Maria Alexandrova e Federico Bonelli, Petra Conti ed Eris Nezha, Herman Cornejo, Anne Laudere ed Edvin Revazov sono alcuni dei premiati della 46esima edizione di 'Positano Premia la Danza-Leonide Massine' che si svolgerà il 1 settembre nella Spiaggia Grande. Un riconoscimento alle eccellenze tercoree nel mondo che sarà consegnato anche a Rosanna Purchia, sovrintendente del Teatro San Carlo di Napoli, a Vladislav Lantratov, Jia Yong Sun, Alessandro Staiano, Yanier Gómez. I Premi Giovani Promesse andranno a Letizia Masini e Daniele Donato, allievi della Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala.

Accanto al gran gala novità di quest'anno è 'Positano Danzarcheologia' con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) del sito della Villa Romana. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti. Ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812. Grazie alla concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto 'Petrushka' riprodotto in carta pergameneata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali. Il Premio, che suggella il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca, in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois, riproduce una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

Il 31 agosto (ore 18) presso la Cripta Villa Romana sarà inaugurata la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola", visitabile fino al 9 settembre. Le opere esposte sono il frutto di un lavoro lungo e complesso, che il fotografo ha condotto collaborando con numerosi grandi artisti di danza spagnola e di flamenco a cui ha chiesto di posare vestiti di nero, utilizzando sempre la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, per mettere in evidenza l'estetica e la plasticità delle pose di mani e piedi. La mostra è realizzata in collaborazione con il Parco della musica di Roma. Castañar ha una lunga esperienza in campo artistico, e in particolare nel mondo della danza. Ha documentato i momenti più importanti della nascita e dello sviluppo della nuova danza contemporanea spagnola, e ritratto i più grandi artisti del nostro tempo, come Serge Lifar, Pina Bausch, William Forsythe e Nacho Duato. Ha esposto i suoi lavori in importanti rassegne internazionali, tra cui il Festival Internazionale di Danza di Madrid, il Dansa Valencia, il Valladolid Dance Festival e il Festival Internazionale del Balletto de L'Avana.

ITALIA-RUSSIA Venerdì 31 agosto 2018 - 18:18

Valente: Russia fa poker d'assi a "Positano Premia la Danza"

Parla il direttore artistico e presidente Museo Madre



Ravello (Salerno), 31 ago. (askanews) – C'è molta Russia al "Positano Premia la Danza – Lèonide Massine", giunto alla 46/ma edizione. In primis grazie al Premio Benois/Massine, frutto del gemellaggio tra Italia e Russia, che quest'anno è assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Suo il ruolo di Rudolf Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, con cui la Russia ha ricordato il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e 25 dalla prematura scomparsa. E ancora il Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale andato anche a Maria Alexandrova, sempre del Bolshoi. Nonché il Premio per l'Insegnamento della danza Azari Plisetsky che dalla Scuola del Bolshoi iniziò la sua carriera nel 1957.

Il riconoscimento è il più antico al mondo, nato nel luogo dove due icone della danza classica, Massine e Nureyev giunte dalla Russia, scelsero di vivere. "Siamo orgogliosi, noi al premio Positano, di questo stretto legame con la Russia", dice in un'intervista ad Askanews Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine. "Infatti il premio Positano che è il più antico del mondo per la danza, racconta l'amore che i russi hanno avuto per l'isoletta Li Galli e Positano, è legato al Prix Benois che si svolge ogni anno al Bolshoi. Quest'anno siamo orgogliosi che il premio vada a due grandi russi, a Lantratov e alla Aleksandrova, che vengono premiati, anche per questo meraviglioso spettacolo legato a Nureyev, che traghetta nel mondo contemporaneo la grande tradizione russa. E questo si collega, e ne sono orgogliosa, anche al mio ruolo di presidente del MADRE, sempre più attento come museo alla contaminazione tra le arti performative ai tempi del 4.0".

C'è molta Russia "ed è vero" continua Valente. "Intanto perché è un premio dedicato a Massine e quindi a tutto questo movimento che dalla Russia portò in Campania fior fiore degli intellettuali del tempo. Venne composta Parade (spettacolo con scenografie fantastiche, non solo per l'epoca, ndr), quindi Cocteau, Picasso e Stravinsky arrivano in Campania e si innamorano di Pompei e di questa terra. Massine decide di comprarsi Li Galli e mettere lì su casa. In questo modo, in maniera quasi naturale, Li Galli e Positano diventano la città della danza".

Sull'isola Massine fece ballare le sue danzatrici, sperimentando a piedi nudi sulle rocce. "In un certo senso sarà un laboratorio che anticipa le tendenze che verranno" dice Valente. "Mentre nel mondo, la danza russa era ed è la danza romantica ottocentesca, ovvero Lago dei cigni e Tchaikovskij, Massine riconosce, interpreta e rappresenta questa danza, ma fa un passo in avanti. Per questo Li Galli e Positano sono un luogo eccezionale e il Positano è il premio di danza più antico nel mondo. Va detto ci sono altri premi straordinari come il Prix Benois al Bolshoi e non a caso noi siamo gemellati con esso".

Ogni anno viene premiato un danzatore o una danzatrice che rappresenta il momento di unità e collegamento tra i due premi; negli ultimi anni l'iniziativa si è anche allargata in una rete di sistema con il Prix Ballet de Cannes, il balletto di Miami e quanto si realizzerà tra poco al Parco della Musica: il premio Equilibrium. "C'è una giuria internazionale – continua Valente – dove siede anche Nina Luri, che è direttore artistico del Prix Benois, nonché danzatrice, e che vive a New York. C'è un legame perché quando si parla di danza classica, l'Italia e la Russia sono congiunte a stretto filo. Tante danzatrici italiane hanno interpretato per la prima volta ruoli di quei balletti che hanno scritto la storia della danza. Quest'anno sono molto felice di dare il premio Massine a Lantratov. Perché in primo luogo esiste un filo rosso nella storia dopo Massine e Nureyev. Ma esiste anche un guardare in avanti, non fermarsi agli stereotipi, alle barriere. Premiare un interprete di un balletto che celebra il simbolo Nureyev a 25 anni dalla morte. Non un pezzo storico che Nureyev ha coreografato o ballato, ma l'icona del balletto, come Toscanini per la direzione d'orchestra. Nureyev è stato un'icona pop, il primo ad essere sdoganato, ad essere "cool", per il suo modo di vestire, la sua coppola. Lui ha capito prima di tutti gli altri che un ballerino simbolo, lo dev'essere anche nella vita, e che la differenza tra un grandissimo danzatore e un artista sono il carattere e la personalità".

Valente sottolinea il fatto che oggi la Russia ha il coraggio di mettere in scena degli spettacoli così in avanti, rendere onore e omaggio agli uomini e alle donne che hanno rappresentato questo Paese nell'eccellenza, senza fermarsi allo stereotipo. "Inoltre c'è la Aleksandrova, ballerina dell'anno, quindi il Bolshoi fa poker d'assi, benché i premiati vengano da tutto il mondo. Da due anni inoltre, e ci tengo moltissimo, ci sono dei giovani: secondo me l'apertura, la fucina, il laboratorio per giovani talenti deve essere irrorato. Altrimenti tutto passa dai grandi teatri. E invece qualcuno ci deve arrivare nei grandi teatri".

Come è accaduto in passato, le iniziative curate dalla Valente, hanno lanciato dei giovani; in particolare il progetto "Abballamm'!". "Ma questo deve fare un premio benché noi veniamo fuori dalla logica dissennata dell'evento. Ma un festival non deve essere semplicemente un evento e poi tutto finisce. Deve creare comunità, come ci hanno insegnato questi grandi russi, che sono venuti a Li Galli, isola sparsa della Costiera Amalfitana dove non c'era neanche un tabacchi o un giornalaio, creando un vero cenacolo. Basta guardare le foto di Massine e delle sue ballerine per capirlo. Ed era il primo Novecento in un'isoletta del Sud Italia, non la Factory nella Grande Mela. Io sono orgogliosa di questo e io non sono né napoletana, né campana. Lo posso dire senza essere campanilista. E Positano è il premio più antico del mondo che vuole vedere linguaggi sempre più nuovi. Con le Teche Rai abbiamo compiuto una ricerca su tutto ciò che era stato fatto in Costiera. Abbiamo fatto un film dedicato a Nureyev, che nella vita diceva: non volevo fare il danzatore, ma il direttore d'orchestra. E chi glielo fece fare una volta nella vita? Gli Italiani, facendolo dirigere qui a Ravello. Certo come direttore non era un granché. Ma visto come ballava, glielo possiamo perdonare".

VIDEO

Molta Russia al premio Positano. Valente: orgogliosi

"Forte il legame con Mosca"



Positano, (askanews) – C'è molta Russia al premio "Positano Premia la Danza – Lèonide Massine", giunto alla 46/ma edizione. In primis grazie al Premio Benois/Massine, frutto del gemellaggio tra Italia e Russia, che quest'anno è assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Suo il ruolo di Rudolf Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, con cui la Russia ha ricordato il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e 25 dalla prematura scomparsa.

E ancora il Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale andato anche a Maria Alexandrova, sempre del Bolshoi. Nonché il Premio per l'Insegnamento della danza Azari Plisetsky che dalla Scuola del Bolshoi iniziò la sua carriera nel 1957. Il riconoscimento è il più antico al mondo, nato nel luogo dove due icone della danza classica, Massine e Nureyev giunte dalla Russia, scelsero di vivere.

Ce ne parla Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine: "Siamo orgogliosi, noi al premio Positano, di questo stretto legame con la Russia. Infatti il premio Positano che è il più antico del mondo per la danza, racconta l'amore che i russi hanno avuto per l'isoletta Li Galli e Positano, è legato al Prix Benois che si svolge ogni anno al Bolshoi. Quest'anno siamo orgogliosi che il premio vada a due grandi russi, a Lantratov e alla Aleksandrova, che vengono premiati, anche per questo meraviglioso spettacolo legato a Nureyev, che traghetta nel mondo contemporaneo la grande tradizione russa. E questo si collega, e ne sono orgogliosa, anche al mio ruolo di presidente del MADRE, sempre più attento come museo alla contaminazione tra le arti performative ai tempi del 4.0".



Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre



AFP/Archives / ERIC FEFERBERG



Brigitte Lefèvre pose à l'Opéra Garnier en septembre 2014

Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs.

"Il faut communiquer", résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière.

Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de Paris pendant près de 20 ans, avant d'être remplacée en 2014 par Benjamin Millepied qui a lui-même jeté l'éponge un an plus tard, laissant la place à Aurélie Dupont, la danseuse étoile la plus connue sous son mandat.

L'Opéra a été secoué l'été dernier par la fuite dans la presse d'un sondage interne où les danseurs se plaignaient du manque du dialogue de la direction mais aussi de remarques désobligeantes ou infantilisantes de professeurs.

Ailleurs dans le monde, plusieurs danseurs d'autres compagnies internationales, comme par exemple l'English National Ballet, se sont exprimés dans les médias pour dénoncer ce qu'ils considèrent comme du harcèlement moral.

"Ça m'est arrivé de dire des choses à des danseurs et des danseuses qui me disaient qu'ils n'étaient pas d'accord. Il ne faut pas s'en offusquer, il faut essayer de comprendre", affirme Mme Lefèvre.

"Une fois, deux garçons pas spécialement fans de danse sont venus assister à une répétition. Une fille n'arrêtait pas de se tromper, alors à un moment donné, le maître de ballet lui dit +tu arrêtes maintenant, t'es nulle+. Le garçon m'a regardée et m'a demandée +vous trouvez vraiment qu'elle est nulle?", se souvient-elle.

- "Ne pas minimiser" -

"J'ai expliqué que c'est une manière de dire que +ça ne va pas+, pour aller plus vite. Il y a des moments où l'on force un peu. Mais ce n'est pas pour autant qu'il ne faut pas progresser sur les usages comportementaux entre le professeur et le danseur", ajoute-t-elle.



Celle qui a été admise à l'école de ballet de l'Opéra à l'âge de sept ans dit n'avoir jamais été choquée par "les traditions anciennes, les ordres stricts".

"Mais il ne faut pas faut pas minimiser le problème", reconnaît-elle.

A 73 ans, Mme Lefèvre est à la tête de l'Orchestre de chambre de Paris, de la Comédie de Clermont-Ferrand et du Festival de danse de Cannes et regarde le passé sans regrets.

Même si elle confie avoir été blessée à son départ par les critiques de son jeune successeur, Benjamin Millepied.

"J'ai été surprise de voir que, quand on s'en va et que d'autres personnes arrivent, c'est comme si tout ce que vous avez fait n'a pas existé. Cela a été le plus dur pour moi", dit-elle. "J'entendais parler de l'Opéra comme une vieille institution +poussiéreuse+".

"Ça peut paraître pompeux, mais j'ai fait entrer le ballet de l'Opéra de Paris dans le 21^e siècle, avec de grands artistes que j'ai accompagnés, de grands chorégraphes et de jeunes chorégraphes", estime Mme Lefèvre.

Elle avait ainsi ouvert les portes de l'ONP à Angelin Preljocaj, la légende Pina Bausch ou encore aux Américains Carolyn Carlson et John Neumeier.

Le prix Positano, le plus ancien au monde dédié à l'art de la danse, a récompensé dans le passé des légendes de cet art comme Rudolf Noureev, Maurice Béjart ou encore Margot Fonteyn.

Un prix que Mme Lefèvre accueille donc avec fierté: "C'est un plaisir, un honneur de voir des gens du milieu reconnaître le travail qui a été fait."

Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre



Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs.

"Il faut communiquer", résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière.

Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de Paris pendant près de 20 ans, avant d'être remplacée en 2014 par Benjamin Millepied qui a lui-même jeté l'éponge un an plus tard, laissant la place à Aurélie Dupont, la danseuse étoile la plus connue sous son mandat.

L'Opéra a été secoué l'été dernier par la fuite dans la presse d'un sondage interne où les danseurs se plaignaient du manque du dialogue de la direction mais aussi de remarques désobligeantes ou infantilisantes de professeurs.

Ailleurs dans le monde, plusieurs danseurs d'autres compagnies internationales, comme par exemple l'English National Ballet, se sont exprimés dans les médias pour dénoncer ce qu'ils considèrent comme du harcèlement moral.

"Ça m'est arrivé de dire des choses à des danseurs et des danseuses qui me disaient qu'ils n'étaient pas d'accord. Il ne faut pas s'en offusquer, il faut essayer de comprendre", affirme Mme Lefèvre.

"Une fois, deux garçons pas spécialement fans de danse sont venus assister à une répétition. Une fille n'arrêtait pas de se tromper, alors à un moment donné, le maître de ballet lui dit +tu arrêtes maintenant, t'es nulle+. Le garçon m'a regardée et m'a demandée +vous trouvez vraiment qu'elle est nulle?", se souvient-elle.

- "Ne pas minimiser" -

"J'ai expliqué que c'est une manière de dire que +ça ne va pas+, pour aller plus vite. Il y a des moments où l'on force un peu. Mais ce n'est pas pour autant qu'il ne faut pas progresser sur les usages comportementaux entre le professeur et le danseur", ajoute-t-elle.

Celle qui a été admise à l'école de ballet de l'Opéra à l'âge de sept ans dit n'avoir jamais été choquée par "les traditions anciennes, les ordres stricts".

"Mais il ne faut pas minimiser le problème", reconnaît-elle.

A 73 ans, Mme Lefèvre est à la tête de l'Orchestre de chambre de Paris, de la Comédie de Clermont-Ferrand et du Festival de danse de Cannes et regarde le passé sans regrets.

Même si elle confie avoir été blessée à son départ par les critiques de son jeune successeur, Benjamin Millepied.

"J'ai été surprise de voir que, quand on s'en va et que d'autres personnes arrivent, c'est comme si tout ce que vous avez fait n'a pas existé. Cela a été le plus dur pour moi", dit-elle. "J'entendais parler de l'Opéra comme une vieille institution +poussièreuse+".

"Ça peut paraître pompeux, mais j'ai fait entrer le ballet de l'Opéra de Paris dans le 21^e siècle, avec de grands artistes que j'ai accompagnés, de grands chorégraphes et de jeunes chorégraphes", estime Mme Lefèvre.

Elle avait ainsi ouvert les portes de l'ONP à Angelin Preljocaj, la légende Pina Bausch ou encore aux Américains Carolyn Carlson et John Neumeier.

Le prix Positano, le plus ancien au monde dédié à l'art de la danse, a récompensé dans le passé des légendes de cet art comme Rudolf Noureev, Maurice Béjart ou encore Margot Fonteyn.

Un prix que Mme Lefèvre accueille donc avec fierté: "C'est un plaisir, un honneur de voir des gens du milieu reconnaître le travail qui a été fait."

Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre



Brigitte Lefèvre pose à l'Opéra Garnier en septembre 2014 / AFP/Archives

Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs.

"Il faut communiquer", résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière.

Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de Paris pendant près de 20 ans, avant d'être remplacée en 2014 par Benjamin Millepied qui a lui-même jeté l'éponge un an plus tard, laissant la place à Aurélie Dupont, la danseuse étoile la plus connue sous son mandat.

L'Opéra a été secoué l'été dernier par la fuite dans la presse d'un sondage interne où les danseurs se plaignaient du manque du dialogue de la direction mais aussi de remarques désobligeantes ou infantilisantes de professeurs.

Ailleurs dans le monde, plusieurs danseurs d'autres compagnies internationales, comme par exemple l'English National Ballet, se sont exprimés dans les médias pour dénoncer ce qu'ils considèrent comme du harcèlement moral.

"Ça m'est arrivé de dire des choses à des danseurs et des danseuses qui me disaient qu'ils n'étaient pas d'accord. Il ne faut pas s'en offusquer, il faut essayer de comprendre", affirme Mme Lefèvre.

"Une fois, deux garçons pas spécialement fans de danse sont venus assister à une répétition. Une fille n'arrêtait pas de se tromper, alors à un moment donné, le maître de ballet lui dit +tu arrêtes maintenant, t'es nulle+. Le garçon m'a regardée et m'a demandée +vous trouvez vraiment qu'elle est nulle?", se souvient-elle.

- "Ne pas minimiser" -

"J'ai expliqué que c'est une manière de dire que +ça ne va pas+, pour aller plus vite. Il y a des moments où l'on force un peu. Mais ce n'est pas pour autant qu'il ne faut pas progresser sur les usages comportementaux entre le professeur et le danseur", ajoute-t-elle.

Celle qui a été admise à l'école de ballet de l'Opéra à l'âge de sept ans dit n'avoir jamais été choquée par "les traditions anciennes, les ordres stricts".

"Mais il ne faut pas faut pas minimiser le problème", reconnaît-elle.

A 73 ans, Mme Lefèvre est à la tête de l'Orchestre de chambre de Paris, de la Comédie de Clermont-Ferrand et du Festival de danse de Cannes et regarde le passé sans regrets.

Même si elle confie avoir été blessée à son départ par les critiques de son jeune successeur, Benjamin Millepied.

"J'ai été surprise de voir que, quand on s'en va et que d'autres personnes arrivent, c'est comme si tout ce que vous avez fait n'a pas existé. Cela a été le plus dur pour moi", dit-elle. "J'entendais parler de l'Opéra comme une vieille institution +poussiéreuse+".

"Ça peut paraître pompeux, mais j'ai fait entrer le ballet de l'Opéra de Paris dans le 21e siècle, avec de grands artistes que j'ai accompagnés, de grands chorégraphes et de jeunes chorégraphes", estime Mme Lefèvre.

Elle avait ainsi ouvert les portes de l'ONP à Angelin Preljocaj, la légende Pina Bausch ou encore aux Américains Carolyn Carlson et John Neumeier.

Le prix Positano, le plus ancien au monde dédié à l'art de la danse, a récompensé dans le passé des légendes de cet art comme Rudolf Noureev, Maurice Béjart ou encore Margot Fonteyn.

Un prix que Mme Lefèvre accueille donc avec fierté: "C'est un plaisir, un honneur de voir des gens du milieu reconnaître le travail qui a été fait."

Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre



Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs.

"Il faut communiquer", résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière.

Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de Paris pendant près de 20 ans, avant d'être remplacée en 2014 par Benjamin Millepied qui a lui-même jeté l'éponge un an plus tard, laissant la place à Aurélie Dupont, la danseuse étoile la plus connue sous son mandat.

L'Opéra a été secoué l'été dernier par la fuite dans la presse d'un sondage interne où les danseurs se plaignaient du manque du dialogue de la direction mais aussi de remarques désobligeantes ou infantilisantes de professeurs.

Ailleurs dans le monde, plusieurs danseurs d'autres compagnies internationales, comme par exemple l'English National Ballet, se sont exprimés dans les médias pour dénoncer ce qu'ils considèrent comme du harcèlement moral.

"Ça m'est arrivé de dire des choses à des danseurs et des danseuses qui me disaient qu'ils n'étaient pas d'accord. Il ne faut pas s'en offusquer, il faut essayer de comprendre", affirme Mme Lefèvre.

"Une fois, deux garçons pas spécialement fans de danse sont venus assister à une répétition. Une fille n'arrêtait pas de se tromper, alors à un moment donné, le maître de ballet lui dit +tu arrêtes maintenant, t'es nulle+. Le garçon m'a regardée et m'a demandée +vous trouvez vraiment qu'elle est nulle?", se souvient-elle.

- "Ne pas minimiser" -

"J'ai expliqué que c'est une manière de dire que +ça ne va pas+, pour aller plus vite. Il y a des moments où l'on force un peu. Mais ce n'est pas pour autant qu'il ne faut pas progresser sur les usages comportementaux entre le professeur et le danseur", ajoute-t-elle.

Celle qui a été admise à l'école de ballet de l'Opéra à l'âge de sept ans dit n'avoir jamais été choquée par "les traditions anciennes, les ordres stricts".

"Mais il ne faut pas faut pas minimiser le problème", reconnaît-elle.

A 73 ans, Mme Lefèvre est à la tête de l'Orchestre de chambre de Paris, de la Comédie de Clermont-Ferrand et du Festival de danse de Cannes et regarde le passé sans regrets.

Même si elle confie avoir été blessée à son départ par les critiques de son jeune successeur, Benjamin Millepied.

"J'ai été surprise de voir que, quand on s'en va et que d'autres personnes arrivent, c'est comme si tout ce que vous avez fait n'a pas existé. Cela a été le plus dur pour moi", dit-elle. "J'entendais parler de l'Opéra comme une vieille institution +poussiéreuse+".

"Ça peut paraître pompeux, mais j'ai fait entrer le ballet de l'Opéra de Paris dans le 21^e siècle, avec de grands artistes que j'ai accompagnés, de grands chorégraphes et de jeunes chorégraphes", estime Mme Lefèvre.

Elle avait ainsi ouvert les portes de l'ONP à Angelin Preljocaj, la légende Pina Bausch ou encore aux Américains Carolyn Carlson et John Neumeier.

Le prix Positano, le plus ancien au monde dédié à l'art de la danse, a récompensé dans le passé des légendes de cet art comme Rudolf Noureev, Maurice Béjart ou encore Margot Fonteyn.

Un prix que Mme Lefèvre accueille donc avec fierté: "C'est un plaisir, un honneur de voir des gens du milieu reconnaître le travail qui a été fait."



The Koz Post

DANCE AND HARASSMENT MORAL: “IT IS NECESSARY TO DIALOGUE”, ACCORDING TO BRIGITTE LEFÈVRE



To make progress on the issue of bullying that has roiled the middle of the dance, Brigitte Lefèvre, who has directed for almost 20 years, the ballet of the Paris Opera, calls for a strengthening of the “dialogue” between ballet masters and dancers.

“It is necessary to communicate”, summarizes in an interview with the AFP that was recently awarded the prestigious Italian prize Positano for the whole of his career.

Brigitte Lefèvre has directed the ballet of the Paris Opéra for almost 20 years, before being replaced in 2014 by Benjamin Millepied, who has himself thrown in the towel a year later, leaving the place to Aurélie Dupont, danseuse étoile of the more known under its mandate.



The Koz Post

The Opera was shaken last summer by the leak in the press of an internal survey where the dance complained of the lack of dialogue of the management, but also derogatory or infantilising of teachers.

Elsewhere in the world, many dancers of other international companies, such as, for example, the English National Ballet, are expressed in the media to denounce what they see as moral harassment.

"It happened to me to say things to the dancers and the dancers who were telling me that they were not in agreement. He must not be offended, it is necessary to try to understand," said Ms. Lefevre.

"A time, two boys not especially fans of dance came to attend a rehearsal. A girl did not stop to deceive, then at a certain point, the ballet master says to him +you stop now, you're zero+. The boy looked at me and asked me +you can find really that it is null?", she recalls.

– "Do not minimize" –

"I explained that it is a way of saying that +it's not going to+, to go faster. There are times when a little force. But this is not to say that it is not necessary to make progress on the uses of behavioral between the teacher and the dancer", she adds.

The one who has been admitted to the ballet school of the Opera at the age of seven years said never to have been shocked by "old traditions, strict orders".

"But it must not must not minimize the problem," acknowledges it.

A 73-year-old, Ms. Lefèvre is the head of the Orchestre de chambre de Paris, the Comédie of Clermont-Ferrand and the dance Festival of Cannes and look at the past without regret.

Even if she admits to having been injured on his departure by the critics of his young successor, Benjamin Millepied.

"I was surprised to see that, when you go to and other people arrive, it is as if everything that you have done has not existed. This has been the hardest part for me," she said. "I heard about the Opera as an old institution +dusty+".

"It may seem pompous, but I did enter the ballet of the Paris Opera in the 21st century, with great artists that I have accompanied, to the major choreographers and young dance," said Ms. Lefevre.

It had opened the doors of the ONP to Angelin Preljocaj, the legend Pina Bausch, or the American Carolyn Carlson and John Neumeier.

The price Positano, the oldest in the world dedicated to the art of dance, has rewarded in the past of the legends of this art such as Rudolf Nureyev, Maurice Béjart, or Margot Fonteyn.

A price that Ms. Lefèvre welcomes, therefore, with pride: "It is a pleasure, an honor to see people in the community recognize the work that has been done."

DANSE ET HARCÈLEMENT MORAL : L'APPEL AU DIALOGUE DE BRIGITTE LEFÈVRE

Posted by Profession Spectacle avec AFP | 16 Sep, 2018 | Actus du spectacle, Danse, Revue de presse | 0



Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de vingt ans le ballet de l'opéra de Paris, en appelle à renforcer le « dialogue » entre maîtres de ballet et danseurs. « Il faut communiquer », résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière.

Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de Paris pendant près de vingt ans, avant d'être remplacée en 2014 par Benjamin Millepied qui a lui-même jeté l'éponge un an plus tard, laissant la place à Aurélie Dupont, la danseuse étoile la plus connue sous son mandat. À 73 ans, Mme Lefèvre, dorénavant à la tête de l'Orchestre de chambre de Paris, de la Comédie de Clermont-Ferrand et du festival de danse de Cannes, regarde le passé sans regrets.

L'Opéra a été secoué l'été dernier par [la fuite dans la presse d'un sondage interne](#) où les danseurs se plaignaient du manque du dialogue de la direction mais aussi de remarques désobligeantes ou infantilisantes de professeurs.

Ailleurs dans le monde, plusieurs danseurs d'autres compagnies internationales, comme par exemple l'English National Ballet, se sont exprimés dans les médias pour dénoncer ce qu'ils considèrent comme du harcèlement moral.

« Ça m'est arrivé de dire des choses à des danseurs et des danseuses qui me disaient qu'ils n'étaient pas d'accord. Il ne faut pas s'en offusquer, il faut essayer de comprendre, affirme Mme Lefèvre. Mais ce n'est pas pour autant qu'il ne faut pas progresser sur les usages comportementaux entre le professeur et le danseur. »



DANSE ET HARCÈLEMENT MORAL: "IL FAUT DIALOGUER", SELON BRIGITTE LEFÈVRE

Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre

By la-croix-actualité 2018.09.16. 05:17 12

★ (Vote: 0)



Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, **Brigitte** Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs. "Il faut communiquer", résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière. Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de Paris pendant près de 20 ans,...

CINOK.COM

Danse et harcèlement moral: "il faut dialoguer", selon Brigitte Lefèvre



Pour progresser sur la question du harcèlement moral qui agite le milieu de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a dirigé pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra de Paris, en appelle à renforcer le "dialogue" entre maîtres de ballet et danseurs. "Il faut communiquer", résume dans un entretien à l'AFP celle qui a récemment obtenu le prestigieux prix italien Positano pour l'ensemble de sa carrière. Brigitte Lefèvre a dirigé le ballet de l'Opéra de ... [\[Lire la suite\]](#)

DANSE ET HARCELEMENT MORAL: "NOUS AVONS BESOIN DE DIALOGUE", SELON BRIGITTE LEFÈVRE

🕒 September 16, 2018 📁 Culture 👁 1 Views

[f Facebook](#)

[🐦 Twitter](#)

[G+ Google +](#)

[in LinkedIn](#)

[📌 Pinterest](#)



Afin de progresser sur la question du harcèlement moral, qui regrette la communauté de la danse, Brigitte Lefèvre, qui a gouverné pendant près de 20 ans le ballet de l'Opéra dialogue "entre maître de ballet et danseur.

"Nous devons communiquer" résume dans un entretien avec l'AFP qui a récemment remporté le prestigieux prix italien Positano pour toute sa carrière.

Brigitte Lefèvre a dirigé le Ballet de l'Opéra de Paris pendant près de 20 ans avant d'être remplacé par Benjamin Millepied en 201

4, qui a dû jeter l'éponge un an plus tard et laisser Aurélie dans la peau. Dupont, la star de danse la plus célèbre de son mandat

L'opéra a été secoué l'été dernier par la fuite dans la presse d'une enquête interne où les danseurs se sont plaints du manque de dialogue dans la direction mais aussi

, à l'instar du Ballet national anglais, ont parlé dans les médias de quitter ce qu'ils considèrent comme du harcèlement moral.

"Il m'est arrivé de dire des choses aux danseurs qui m'ont dit qu'ils n'étaient pas d'accord, alors ne soyez pas insultés, essayez de comprendre", dit Lefèvre. "19659003" Il était une fois deux garçons pour participer à une répétition. Une fille a continué à se tromper, alors une fois que le maître de ballet lui a dit + tu démissionnes maintenant, tu es mort +. Le garçon m'a regardé et m'a demandé + tu penses vraiment qu'elle est nulle? .

VAAJU.COM

– "Ne pas minimiser" –

"J'ai expliqué que c'est une façon de dire que + ce n'est pas bien + aller plus vite. Il y a des moments où vous forcez un peu. Mais cela ne signifie pas que nous ne devrions pas les progrès dans les applications comportementales entre le professeur et le danseur », ajoute-t-elle.

Celle qui avait été admise à l'école de ballet à l'Opéra à l'âge de sept ans a déclaré qu'elle n'avait jamais été choquée par «les anciennes traditions, les ordres stricts».

"Mais il ne faut pas minimiser le problème", admet-elle.

À l'âge de 73 ans, Lefèvre est le directeur de l'Orchestre de chambre de Paris, de la Comédie de Clermont-Ferrand et du Festival de danse de Cannes et revient sur le passé sans regret.

Même si elle avoue avoir été blessée lors de son départ des critiques de son jeune successeur, Benjamin Millepied

«J'ai été surpris de voir que d'autres personnes arrivent, c'est comme si tout ce que vous n'aviez pas existait. C'était la chose la plus difficile pour moi », a-t-elle déclaré.« J'ai entendu parler de l'opéra en tant qu'ancienne institution poussiéreuse. »

« Cela semble pompeux, mais j'ai introduit le ballet de 21st Century Parisopera que j'ai suivi, de grands chorégraphes et de jeunes chorégraphes ", a déclaré Mme Lefèvre.

Elle avait ainsi ouvert les portes de l'ONP à Angelin Preljocaj, à la légende Pina Bausch ou aux Américains Carolyn Carlson et John Neumeier

dans le monde dédié à l'art de la danse, a été récompensé dans les légendes antérieures de cet art comme Rudolf Noureev, Maurice Béjart ou Margot Fonteyn

Un prix que Mme Lefèvre accueille fièrement: "C'est un plaisir, un honneur de voir m les endnotes sur le terrain reconnaissent le travail qui a été fait. "

Torna in Costiera Amalfitana il Positano Premia la Danza – Lèonide Massine. I premiati

By **Mariacristina Ferraioli** - 1 settembre 2018



Tutto pronto per la 46esima edizione della manifestazione dedicata alla danza, che si svolgerà a Positano il primo settembre. Tutti i premiati



Villa Romana a Positano, cripta superiore con vista del triclinio ed il suo affresco. FOTO VITO FUSCO

Il legame profondo, intenso, quasi viscerale che lega Positano alla danza parte da lontano, dal breve soggiorno, nel 1917, del coreografo e danzatore russo **Léonide Massine** nella residenza dei Semenoff. Fu in quella occasione che l'artista scoprì l'arcipelago di Li Galli, luogo mitologico, amato follemente fino alla morte. E successivamente acquistato, nel 1989, da un altro celeberrimo ballerino russo, **Rudolf Nureyev**, che qui trascorse gli ultimi anni della sua vita. Tanto è sinuosa, elegante, attraente Positano, tanto è aspra, inaccessibile, selvaggia Li Galli eppure il legame tra le due è viscerale. Nel breve tratto di mare che le separa si consuma la storia della danza del Novecento. Una storia d'amore che si rinnova da quasi cinquant'anni grazie al **"Positano Premia la Danza – Léonide Massine"**, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 1 settembre 2018 alle ore 21, alla Spiaggia Grande di Positano ed avrà il suo momento clou nel conferimento del Premio alla Carriera a **Brigitte Lefèvre**, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi.

IL PREMIO

"Positano Premia la Danza – Léonide Massine è il più antico premio al mondo dedicato alla danza", racconta ad Artribune il direttore Laura Valente, presidente anche della Fondazione Donnaregina di Napoli "ed io sono orgogliosa di dirigerlo da più anni. Il premio è un'eccellenza italiana che ci ricorda quanto il nostro paese sia stato all'avanguardia nel campo delle arti. Positano ha rappresentato, già dagli anni cinquanta del Novecento, una sorta di factory ante – litteram capace di richiamare i più importanti artisti internazionali, come Diaghilev, Massine e Nureyev, ma anche tanti altri". Un premio prestigiosissimo capofila dei maggiori riconoscimenti internazionali dedicati al balletto come il *Prix Benois* di Mosca gemellato con il Premio Massine, e il *Prix BALLET2000* del Palais des Festivals di Cannes. Dal gemellaggio tra Italia e Russia è nato il Premio Benois/Massine che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov** del Balletto del Bolshoi di Mosca, protagonista in patria di una controversa interpretazione di Nureyev. *"Sono particolarmente contenta di questo riconoscimento", sottolinea il direttore, "che premia la danza russa che non vuole vivere solo degli stereotipi del passato, ma è proiettata verso il futuro".*



L'EDIZIONE 2018 E IL LEGAME CON L'ARCHEOLOGIA

Un'edizione speciale, quella 2018, con la prima apertura notturna, tra il 1 e il 2 settembre, dello splendido sito della Villa Romana. Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. *"Sono molto soddisfatta di questo legame instaurato tra la danza e l'archeologia",* continua Valente, *"che abbiamo voluto ribattezzare Positano Danzarcheologia. Un'iniziativa destinata a continuare nel tempo, anche dopo il Premio, grazie al programma di visite serali nei siti culturali, intitolati Campania by night".*

I PREMIATI

Oltre al Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre al Premio Benois/Massine a Vladislav Lantratov, saranno premiati durante la serata Azari Plisetsky (Premio per l'Insegnamento della danza); **Maria Alexandrova, Federico Bonelli, Herman Cornejo** (Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale); **Anne Laudere** ed **Edvin Revazov, Yanier Gómez, Jia Yong Sun, Petra Conti** e **Eris Nezha, Alessandro Staiano** (Premio Positano ai Danzatori 2018) ed infine le giovani promesse **Letizia Masini** e **Daniele di Donato**. Un premio, dunque, attento anche alle nuove leve che guarda con fiducia al futuro. *"Positano Premia la Danza non vuole essere racchiuso in un premio di genere",* conclude Laura Valente, *"ma intende raccontare il tempo che si trova a vivere. La danza, esattamente come l'arte contemporanea è proiettata verso il futuro senza bisogno di mediazioni".*



Molta Russia al premio Positano. Valente: orgogliosi

31 AGO 2018

Positano, (askanews) - C'è molta Russia al premio "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine", giunto alla 46/ma edizione. In primis grazie al Premio Benois/Massine, frutto del gemellaggio tra Italia e Russia, che quest'anno è assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Suo il ruolo di Rudolf Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, con cui la Russia ha ricordato il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e 25 dalla prematura scomparsa.

E ancora il Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale andato anche a Maria Alexandrova, sempre del Bolshoi. Nonché il Premio per l'Insegnamento della danza Azari Plisetsky che dalla Scuola del Bolshoi iniziò la sua carriera nel 1957. Il riconoscimento è il più antico al mondo, nato nel luogo dove due icone della danza classica, Massine e Nureyev giunte dalla Russia, scelsero di vivere.

Il Sole
24 ORE
VIDEO

Ce ne parla Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine: "Siamo orgogliosi, noi al premio Positano, di questo stretto legame con la Russia. Infatti il premio Positano che è il più antico del mondo per la danza, racconta l'amore che i russi hanno avuto per l'isoletta Li Galli e Positano, è legato al Prix Benois che si svolge ogni anno al Bolshoi. Quest'anno siamo orgogliosi che il premio vada a due grandi russi, a Lantratov e alla Aleksandrova, che vengono premiati, anche per questo meraviglioso spettacolo legato a Nureyev, che traghetta nel mondo contemporaneo la grande tradizione russa. E questo si collega, e ne sono orgogliosa, anche al mio ruolo di presidente del MADRE, sempre più attento come museo alla contaminazione tra le arti performative ai tempi del 4.0".

Artificio

**Dove l'arte incontra le scienze. L'umanesimo le tecnologie. Il lavoro l'impresa e il territorio.
E produce innovazione. Bellezza. Sviluppo.**

– di Maria D'Ambrosio

Geometrie danzanti

Caro Giotto,

mi sono rifugiata a Positano per poche ore, mescolandomi alla folla tra i vicoli e le piazze. Ci sono arrivata da mare dove ho fatto sosta all'isola dei Galli: splendida residenza in mezzo al mare, e scoglio e riparo, che fu di Rudolf Nureyev e prima ancora di Leonide Massine. Due danzatori. Due grandi artisti che hanno scelto questo piccolo pezzo di terra in mezzo al mare, sul finire della costiera sorrentina e l'inizio di quella amalfitana, come dimora d'eccezione, letteralmente isolata ma sempre mossa dal ritmo del vento e delle onde la cui natura mobile e cangiante tanto somiglia alla danza e all'inquieto sottrarsi dei corpi alle leggi della gravità.



Nel mezzo del mare, a ridosso dell'isola dei Galli, mi sono chiesta quanto la Natura sia materia con cui l'Arte lavora per produrre le sue opere. Massine e Nureyev, due grandi artisti e stelle della danza, dovevano saperlo se hanno preso casa in questo piccolo pezzo di mondo in mezzo al mare, tra i due Golfi. E da Positano, che il 1 settembre ha fatto da splendido scenario per la quarantaseiesima edizione di [Positano Premia la Danza](#) – Premio intitolato proprio a Léonide Massine – ti scrivo e idealmente traccio una linea che parte da qui, nei pressi della antica Villa romana del I secolo d.C, sepolta dalla cenere dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e sconosciuta fino a poco tempo fa e aperta in occasione del Premio. Una linea che prosegue quelle tracciate da Mimmo Paladino subito sopra la villa romana, nella piazza della Madonna dell'Assunta, ricche di una simbologia antica quanto senza tempo. Linee con poche curve e mai propriamente cerchi, se non deformi, mossi.



Dall'isola dei Galli e da Positano che premia la danza, idealmente insieme alla vicina Ravello con il suo Festival, traccio una linea in direzione delle Terme di Diocleziano a Roma dove a breve si inaugura la prima edizione del [festival Ō](#), e proseguo verso l'Arsenale di Venezia e le scene della [Biennale danza](#), per poi arrivare a Torino e più precisamente nei territori delle montagne alpine tra la Val di Susa e del Chisone dove si prepara la sezione Vertigine del prossimo [TorinoDanza Festival](#).

I Galli, Positano, Ravello, Roma -Terme di Diocleziano, Venezia – Arsenale, Torino – Val di Susa e Val di Chisone, segnano un percorso dalla geometria irregolare che unisce luoghi differenti, tra Natura e Architettura, sedi di vecchie e nuove attività produttive. Un percorso, caro Giotto, fatto di luoghi speciali dove accadono altrettante cose speciali, che io attraverso solo idealmente seguendo il filo rosso che unisce questi luoghi grazie alla danza e al suo rapporto privilegiato con lo spazio, con quei luoghi tra Natura e Architettura che diventano territori di emergenza artistica e di ricerca aperti all'esperienza di un pubblico esteso. I festival infatti, si sa Giotto, sono speciali occasioni popolari per aprire ad un pubblico ampio, di professionisti esperti ma anche di amatori o di semplici curiosi, e farlo incontrare con quelle pratiche e con le produzioni generate dalla ricerca artistica. Una ricerca di cui poco si sa e poco si vede, se non grazie ai Festival e a queste occasioni di cui si fanno spesso partner strategici le Istituzioni del nostro Patrimonio di Beni Culturali. I Beni culturali che incontrano le attività artistiche e attivano insieme la possibilità di una politica culturale. I festival e i numerosi festival della danza dunque li intendo come una grande macchina organizzata per aggiornare il nostro gusto per il 'balletto', per fare esperienza attraverso il corpo del danzatore di altre possibilità del nostro stesso corpo di parlare, di scrivere e di farsi spazio. Esperienza mediata dal corpo dei danzatori che poi può generare la necessità di tornare a far danzare il corpo, senza che questo somigli alla preparazione per una carriera artistica, ma quella pratica in cui doniamo al corpo uno spazio di maggiore libertà perché libero di muoversi, anche secondo nuove grammatiche plastiche. Benvenuti dunque i Festival che attivano il corpo alla mobilità e che 'accendono una luce' e rendono visibili luoghi che non rientrano nelle mappe che percorriamo nel quotidiano. I Festival, quelli intelligenti, non durano il tempo di un festival, ma sono un progetto sempre in divenire che mette all'opera gli artisti più sensibili e perché chiede alla loro ricerca di produrre frutti per le comunità, per smuoverne resistenze o automatismi per superare limiti oltre i quali tornare ad abitare e a muoversi in alcuni spazi e luoghi resi teatro e territorio dalla sguardo e dal passo ritmico dell'artista. Si può parlare di 'effetto festival' e di 'effetto danza' per dire dei benefici prodotti e dei mutamenti sociali generati da singolari progetti artistici. Su questo sarebbe interessante, Giotto, poterci confrontare con i luminosi direttori artistici di questo o quel festival e sentire dalla loro viva voce il progetto e la ricerca che serbano nel loro tracciare di anno in anno, faticosamente immagino, programmi ed eventi. Mi riservo di farlo, Giotto, prossimamente magari iniziando da Laura Valente e Cristiano Leone, e di potertene raccontare.



Intanto, in barca, in mezzo al mare, col corpo che diventa onda e moto ritmico come quello del mare, ti scrivo Giotto e immagino di raggiungere gli altri luoghi di questa ideale traiettoria segnata dalla danza contemporanea, dalle scene aperte alla danza contemporanea, e faccio parlare la distanza che mi separa da quei luoghi eppure il senso di appartenenza che provo nei confronti del mondo della danza, della danza contemporanea, nel quale sono entrata anche grazie a [Lucia Latour](#) e al gruppo di studio LabMutation di Altroequipe condiviso per anni, con cui abbiamo prodotto anche il workshop [sistema roteanza antigravitazionale](#) e pubblicato il volume [e-Learning. Electric Extended Embodied](#). La danza anima la mia ricerca e certo per questo nel pieno ondoso di questa estate ricevo anche la nomina nel Comitato scientifico dell'[Associazione Danzamentoterapia \(APID\)](#). Il mondo della danza e i suoi rapporti con la ricerca in ambito pedagogico è da anni un ambito molto esteso nel quale mi muovo e studio e sperimento grazie ad un lavoro di equipe, transdisciplinare, che è diventato anche il programma di lavoro del gruppo di ricerca Embodied Education che ha trovato spazio, grazie a un accordo tra la mia [cattedra all'Università Suor Orsola Benincasa](#) e la [Fondazione Morra](#), nella sede denominata [Casa Morra](#) a Napoli. Comprenderei dunque, Giotto, perché tra queste acque in prossimità dei Galli e delle tracce lasciate qui dai due maestri antigravitazionali, passato il Festival Internazionale di Danza Contemporanea della Biennale di Venezia, passato il [Festival di Ravello](#) e poi il Premio Positano Premia la Danza e approssimandosi il Festival Ō alle imperiali Terme di Diocleziano di Roma e il TorinoDanza Festival, sento di avere già mancato e di mancare ad appuntamenti importanti che portano in scena e tracciano possibili altre geometrie e aprono ad altri gesti, altri codici, altra cinetica che può dire molto anche all'occhio che si è fatto distratto perché la ritmica danzante agisce attraverso la pelle, arriva a muoverti, come le onde del mare, e a condividere un ritmo che produce nuova esperienza mobile.



31 AGOSTO 2018

Molta Russia al premio Positano. Valente: orgogliosi



LETTERA 43



Molta Russia al premio Positano. Valente: orgogliosi

Il mondo della danza a Positano, Premio alla Carriera alla Lefèvre



Il mondo della danza a Positano, il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione «Positano Premia la Danza - Lèonide Massine» diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes. Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maitre della compagnia di Maurice Béjart.

Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca), chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di Nureyev (a 80 anni dalla nascita e 25 dalla scomparsa) nella creazione di Yuri Possokhov. Lantratov ne danzerà un brano, in prima europea Positano, dinanzi all'isola di Li Galli, luogo del cuore del tartaro volante. Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana.

«Nel cuore di una estate magica, che ha confermato Positano tra le mete più ambite del turismo internazionale e svelato le meraviglie della Villa Romana finalmente aperta a cittadini e visitatori, il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza, incontra quest'anno anche il nostro straordinario patrimonio archeologico» sottolinea il sindaco Michele De Lucia. «Il sistema di rete nato nel 2016 - spiega Valente - ha già dato i suoi frutti e continua ad essere la chiave di volta di un progetto artistico incentrato su innovazione e interscambio, internazionalizzazione e identità. Che con l'apertura della Villa Romana fa sì che Positano possa far dialogare danza e archeologia in un'offerta performativa unica» sottolinea Valente.

Il Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale va a Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY). Danzatori 2018 sono Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet,) Yanier Gmez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) , Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli). Premio speciale «Luca Vespoli» 2018 del Comune di Positano va Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Premio Giovani Promesse a Letizia Masini e Daniele di Donato (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala). Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista BALLET2000 Alfio Agostini; con lui e Valente sono Valeria Crippa (Corriere della Sera), Gerald Dowler (Dancing Times/The Financial Times), Erik Aschengreen (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), Roger Salas (El Pais).

Nella cripta della Villa Romana fino al 9 settembre visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola». Il premio è un progetto co -finanziato dalla Regione Campania e organizzato dal Comune di Positano.

Martedì 28 Agosto 2018, 14:28

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Positano, riferimento dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il primo settembre 2018 (ore 21), nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine" diretto da Laura Valente, che assegna quest'anno il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della

danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.

"Positano Premia la Danza - Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale il Premio Massine è gemellato, e il Prix BALLET2000 del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che quest'anno è stato assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca.

Positano Danzarcheologia - Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa, a cura della Scabec Regione Campania, fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA, riprodotto in carta pergaminata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. "Positano Premia la danza - Léonide Massine" è un progetto co - finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 - 2020, organizzato dal Comune di Positano.

• I PREMIATI DELLA 46ESIMA EDIZIONE

Premio alla Carriera - Brigitte Lefèvre. Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni. Carriera in continua evoluzione quella di Brigitte Lefèvre. Assunta nel 1985 come ispettrice della danza presso il Ministero della Cultura, nel 1995 è stata nominata direttore del balletto dell'Opéra National de Paris, carica che ha ricoperto per 19 anni. Dal 2013 è direttrice artistica del Festival Internazionale di Danza di Cannes. È inoltre presidente dell'Orchestra da camera di Parigi. In "La Danse: The Paris Opera Ballet", il suo trentaseiesimo documentario in più di quarant'anni, il celebre regista americano Frederick Wiseman - Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia del 2014, membro onorario dell'American Academy of Arts and Letters - traccia un indimenticabile ritratto di Lefèvre, e del suo ruolo di direttore artistico della grande compagnia parigina. Brigitte Lefèvre ha ricevuto le massime onorificenze francesi tra cui la nomina a Ufficiale della Legion d'onore.

Premio per l'Insegnamento della danza - Azari Plisetsky. Ha iniziato i suoi studi di danza presso la Scuola del Bolshoi nel 1957, con Nikolai Tarasov, Alexei Varlamov e Asaf Messerer. Partecipa a numerose tournée internazionali, esibendosi nei più importanti ruoli del repertorio di balletto classico, e viene poi invitato dal Balletto Nazionale di Cuba, dove diventa partner principale di Alicia Alonso. A Cuba rimane per 10 anni per contribuire a creare insieme alla Alonso, la nuova Scuola del Balletto Nazionale di Cuba, firmando molte coreografie. Dal 1978 al 1981, è maestro ospite presso il Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart. Nel 1984 inizia la sua collaborazione con il Roland Petit Ballet National de Marseille, e torna a Mosca in qualità di maître de ballet e coreografo del Balletto Classico di Mosca. Nel 1987 diviene assistente alla regia e maestro del National Ballet Classic of Spain. In Giappone crea un nuovo allestimento del "Don Chisciotte" e una sua versione di "Romeo e Giulietta". Fa parte delle giurie di concorsi internazionali di danza tra cui New York, Losanna, ecc. Nel 1991 riprende la sua collaborazione con Maurice Béjart al Béjart Ballet Lausanne come maître principale della compagnia, e della scuola-laboratorio Rudra Bejart Lausanne.

Premio Massine/Benois Mosca/Positano - Vladislav Lantratov. Si diploma nel 2006 all'Accademia coreografica di Mosca, dove ha studiato con Leonid Zhdanov e poi Ilya Kuznetsov; nello stesso anno si unisce al Balletto del Bolshoi. Viene subito notato e già nel 2008 danza in "Legend of Love" di Yuri Grigorovich e in "Russian Seasons" di Alexei Ratmansky. Seguirà la partecipazione a "The Bright Stream" di Ratmansky, "Il Lago dei Cigni" e "La Esmeralda", "Romeo e Giulietta" e "Bella Addormentata prima di essere scelto, nel 2011, per ruoli da protagonista: Lucien in "Lost Illusions" di Ratmansky, Lo schiaccianoci ne "Lo Schiaccianoci" di Yuri Grigorovich e Basilio in "Don Chisciotte". Sarà lui a danzare, in onore di Galina Ulanova a Londra. Oggi è interprete riconosciuto e versatile per lavori coreografici come "Chroma" di Wayne McGregor, "Jewels" di George Balanchine e "Sinfonia classica" di Yuri Possokhov. Nel 2013 è stato scelto per essere il primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Teatro Bolshoi di "Onegin" di John Cranko. Nel 2018 Lantratov è chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di Nureyev (con cui la Russia vuole ricordare il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e i 25 dalla prematura scomparsa) nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, che ha avuto grande risonanza internazionale anche per essere diventato simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.

Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale:

- * Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra)
- * Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY)

Maria Alexandrova - Nel 1997 studia all'Accademia Coreografica di Mosca con Sophia Golovkina. Alexandrova, ha vinto una medaglia d'oro all'International Ballet Competition di Mosca. In breve tempo è entrata a far parte del Balletto del Bolshoi. Alla sua prima stagione è stata subito scelta per ruoli da solista, diventando nel 2004 ballerina principale. Allevata nella fucina di maestre come Tatiana Golikova e Nina Semizorova, in questi ultimi anni, quale ballerina principale del Teatro Bolshoi, ha danzato praticamente tutti i maggiori ruoli del repertorio classico. È considerata una delle più versatili e brillanti stelle del balletto russo.

Federico Bonelli - Oggi apprezzato principal del Royal Ballet di Londra, Federico è nato a Genova e ha studiato danza a Torino. Ha ricevuto una borsa di studio al Prix de Lausanne e nel 1996 è entrato a far parte dello Zürich Ballet dove è stato nominato solista nel 1997. Nel 1999 è entrato a far parte del Balletto Nazionale Olandese che lo ha promosso principal nel 2002. Il repertorio di Federico include molti stili e coreografi, da Balanchine a Cranko e McGregor. E' regolarmente invitato come artista ospite in teatri come la Scala di Milano e l'Opera di Parigi, oltre a partecipare a serate di gala in tutto il mondo. Nel 2009 è stato nominato per il premio di "miglior ballerino" dalla National Dance Awards Critic Circle.

Herman Cornejo - Aveva quindici anni quando ha debuttato nel Ballet Argentino di Julio Bocca, sedici quando ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Mosca, ventidue quando è stato nominato principal dancer dell'American Ballet Theatre (nel 2003). È vincitore di numerosi riconoscimenti: Peace Messenger per UNESCO, Dancer of the Year eletto dal The New York Times, a Latin Idol da Hispanic magazine, nel 2005 premiato come Star del 21° Secolo. Nel 2010 e 2013 riceve il premio Mr.Expressivity al Dance Open Festival di San Pietroburgo, il Pride Award dall'Argentinian Culture Center, nel 2013 il The Bessie's prize della New York Dance & Performance League. Virtuoso dalla tecnica smagliante unita all'intensità espressiva, per il New York Times "il più vero tra gli artisti di ABT".

Premio Positano ai Danzatori 2018:

- * Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet)
- * Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
- * Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne)
- * Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet)
- * Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli)

Anne Laudere ed Edvin Revazov - Anne Laudere si è formata alla scuola di balletto dell'Opera di Riga e alla Scuola del Balletto di Amburgo, dove nel 2011, è ballerina principale. Edvin Revazov è entrato a far parte del Balletto di Amburgo nel 2003, solista nel 2007, nel 2010 è stato nominato direttore. Ha danzato tutti i ruoli principali del repertorio del Balletto di Amburgo e numerose creazioni di Neumeier; come coreografo ha creato diverse opere.

Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) - Classe 1989, si è formata presso la Escuela Nacional de Ballet sotto la guida di Dailena Ruiz, Nor María Olaechea e Ramona de Sa. Nel 2008 è entrata a far parte del Ballet Nacional de Cuba sotto la direzione di Alicia Alonso. Nel 2013 è Principale Dancer. Si è anche esibita nei festival internazionali de L'Avana e del Galles, spalla a spalla con le star dell'American Ballet Theatre. Nel 2014 è entrata a far parte del progetto "Ballet Revolution", due anni della compagnia di danza Victor Ullate. Nel settembre 2016 è entrata come solista nella Compañía Nacional de Danza, sotto la direzione di José Carlos Martínez.

Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne) - Ha iniziato a ballare all'età di dodici anni presso la Liaoning Ballet School in Cina e poi ha continuato la sua formazione presso l'Università della Danza di Shanghai Tongji. È entrato a far parte di Ballett Zürich nel 2009 e Ballett Basel nel 2012, prima di entrare a far parte del Béjart Ballet Lausanne tre anni dopo.

Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet) - Petra Conti, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si perfeziona al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo. Nel 2009 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro alla Scala, diventando icona per ruoli drammatici come Giselle, Romeo e Giulietta, Onegin. Sky Classica le dedica un documentario intitolato "Danzatori di Domani", e le viene ben presto attribuito il soprannome di "Anna Magnani" della Danza. Nel 2011 è Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e nel 2013 diventa Principal Dancer del Boston Ballet in America. Nel 2017 è Principal Ospite del Los Angeles Ballet. Tra i molti premi ricevuti spiccano il titolo di Ambasciatrice della Danza Italiana nel Mondo dal 2014, il premio Positano al Valore 2007. Eris Nezha, diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala. Nel 2011 è Primo Ballerino alla Scala di Milano, e ottiene il "Premio Danza e Danza" come Miglior interprete dell'anno. Nel 2013 diventa Principal Dancer al Boston Ballet in America. È invitato a ballare come ospite su palcoscenici di fama mondiale dal Bolshoj, allo Staatsballett di Berlino. Dal 2018 Eris Nezha è Principal Dancer al Los Angeles Ballet.

Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli) - Si diploma nel 2011 presso la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo sotto la Direzione di Anna Razzi. Ha lavorato presso l'Opera di Roma ed il Teatro di San Carlo. Ha ricoperto vari ruoli da primo ballerino tra i quali Il principe di Zuccherò ne "Lo Schiaccianoci" (Lienz Chang), Albrecht in "Giselle" (Jean Coralli, Jules Perrot, Marius Petipa), Franz in "Coppelia" (Roland Petit).

Premio Giovani Promesse:

* Letizia Masini (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro alla Scala)

* Daniele di Donato (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo) "per la politica perseguita dal Massimo napoletano - durante la sovrintendenza Purchia - nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire - in tempi di generale crisi dei corpi di ballo - sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività".

CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO / SPETTACOLI

LA MANIFESTAZIONE

Positano Premia la Danza e festeggia Brigitte Lefèvre

Sabato sulla Spiaggia Grande edizione 46 della storica kermesse tersicorea.

Riconoscimenti, fra gli altri, anche a Plisetsky, Alexandrova, Bonelli e Cornejo. Vladislav Lantratov del Bolshoi danzerà in prima europea il «suo» Rudy

di **Stefano de Stefano**



Sarà Brigitte Lefèvre la vincitrice del premio alla carriera della quarantaseiesima edizione di «Positano Premia la Danza - Lèonide Massine» diretto da Laura Valente. Al centro del più antico riconoscimento all'arte tersicorea, il cui gala si terrà sabato alle 21 sulla Spiaggia Grande della perla costiera, per anni casa di Diaghilev, Massine e Nureyev, ci sarà l'energica figura della coreografa e direttrice artistica, che ha segnato con il suo lavoro le politiche culturali della danza in Francia. Come ispettrice presso il Ministero della Cultura dal 1985, guidando per vent'anni a partire dal 1994 il Balletto dell'Opéra di Parigi e dirigendo dal 2013 il prestigioso Festival di Danza di Cannes e sempre ispirandosi a una decisa contaminazione fra i linguaggi classici e contemporanei come dimostrano gli inviti rivolti all'Opéra «parisienne» a coreografi di ricerca come William Forsythe, Mats Ek, Pina Bausch, Angelin Preljocaj, Sacha Waltz, Saburo Teshigawara et John Neumeier.

Il premio alla carriera sarà uno dei momenti clou di una serata che come sempre ospiterà tanti altri riconoscimenti e performance. A partire dal Premio per l'insegnamento, che andrà al coreografo russo Azari Plisetsky, compagno di scena della grande Alicia Alonso e maître della compagnia di Maurice Béjart. A seguire il premio ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale, ovvero Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra) ed Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York), e il premio ai Danzatori 2018, ovvero Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet), Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo), Katryna Shalkina e Oscar Chacòn (Bejart Ballet Lausanne), e il premio Giovani Promesse a Letizia Masini e Daniele di Donato (Scuola di ballo della Scala).

Si conferma poi il gemellaggio fra tra Italia e Russia attraverso il Premio Benois di Mosca e il Massine di Positano, che hanno scelto quest'anno Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca che danzerà il «suo» Nureyev in prima europea nella creazione di Yuri Possokhov, simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. «Il sistema di rete tra i premi di danza più prestigiosi – commenta infatti il direttore Valente -, nato nel 2016, ha già dato i suoi frutti e continua ad essere la chiave di volta di un progetto artistico incentrato su innovazione e interscambio, internazionalizzazione e identità».

A Rosanna Purchia, sovrintendente del San Carlo, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812, andrà poi il riconoscimento «Luca Vespoli» per il ruolo svolto nella promozione e diffusione della danza. Anche quest'anno, poi, non mancherà una mostra, che si inaugura venerdì alle 18 nella Cripta della Villa Romana e visitabile fino al 9 settembre, intitolata «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola» che raccoglie le fotografie di Jesús Castañar. «Questa edizione – conclude il sindaco Michele De Lucia coincide con l'apertura al pubblico delle meraviglie della Villa Romana, che si incontreranno così con il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza».

Ravello (Salerno) | 31-08-2018

Italia-Russia

Valente: Russia fa poker d'assi a "Positano Premia la Danza"

Parla il direttore artistico e presidente Museo Madre



Ravello (Salerno), 31 ago. (askanews) - C'è molta Russia al "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine", giunto alla 46/ma edizione. In primis grazie al Premio Benois/Massine, frutto del gemellaggio tra Italia e Russia, che quest'anno è assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Suo il ruolo di Rudolf Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, con cui la Russia ha ricordato il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e 25 dalla prematura scomparsa. E ancora il Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale andato anche a Maria Alexandrova, sempre del Bolshoi. Nonché il Premio per l'Insegnamento della danza Azari Plisetsky che dalla Scuola del Bolshoi iniziò la sua carriera nel 1957. Il riconoscimento è il più antico al mondo, nato nel luogo dove due icone della danza classica, Massine e Nureyev giunte dalla Russia, scelsero di vivere. "Siamo orgogliosi, noi al premio Positano, di questo stretto legame con la Russia", dice in un'intervista ad Askanews Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine. "Infatti il premio Positano che è il più antico del mondo per la danza, racconta l'amore che i russi hanno avuto per l'isoletta Li galli e Positano, è legato al Prix Benois che si svolge ogni anno al Bolshoi. Quest'anno siamo orgogliosi che il premio vada a due grandi russi, a Lantratov e alla Aleksandrova, che vengono premiati, anche per questo meraviglioso spettacolo legato a Nureyev, che traghetta nel mondo contemporaneo la grande tradizione russa. E questo si collega, e ne sono orgogliosa, anche al mio ruolo di presidente del MADRE, sempre più attento come museo alla contaminazione tra le arti performative ai tempi del 4.0".

C'è molta Russia "ed è vero" continua Valente. "Intanto perché è un premio dedicato a Massine e quindi a tutto questo movimento che dalla Russia portò in Campania fior fiore degli intellettuali del tempo. Venne composta Parade (spettacolo con scenografie fantastiche, non solo per l'epoca, ndr), quindi Cocteau, Picasso e Stravinsky arrivano in Campania e si innamorano di Pompei e di questa terra. Massine decide di comprarsi Li Galli e mettere lì su casa. In questo modo, in maniera quasi naturale, Li Galli e Positano diventano la città della danza".

Sull'isola Massine fece ballare le sue danzatrici, sperimentando a piedi nudi sulle rocce. "In un certo senso sarà un laboratorio che anticipa le tendenze che verranno" dice Valente. "Mentre nel mondo, la danza russa era ed è la danza romantica ottocentesca, ovvero Lago dei cigni e Tchaikovskij, Massine riconosce, interpreta e rappresenta questa danza, ma fa un passo in avanti. Per questo Li Galli e Positano sono un luogo eccezionale e il Positano è il premio di danza più antico nel mondo. Va detto ci sono altri premi straordinari come il Prix Benois al Bolshoi e non a caso noi siamo gemellati con esso".

Ogni anno viene premiato un danzatore o una danzatrice che rappresenta il momento di unità e collegamento tra i due premi; negli ultimi anni l'iniziativa si è anche allargata in una rete di sistema con il Prix Ballet de Cannes, il balletto di Miami e quanto si realizzerà tra poco al Parco della Musica: il premio Equilibrium. "C'è una giuria internazionale - continua Valente - dove siede anche Nina Luri, che è direttore artistico del Prix Benois, nonché danzatrice, e che vive a New York. C'è un legame perché quando si parla di danza classica, l'Italia e la Russia sono congiunte a stretto filo. Tante danzatrici italiane hanno interpretato per la prima volta ruoli di quei balletti che hanno scritto la storia della danza. Quest'anno sono molto felice di dare il premio Massine a Lantratov. Perché in primo luogo esiste un filo rosso nella storia dopo Massine e Nureyev. Ma esiste anche un guardare in avanti, non fermarsi agli stereotipi, alle barriere. Premiare un interprete di un balletto che celebra il simbolo Nureyev a 25 anni dalla morte. Non un pezzo storico che Nureyev ha coreografato o ballato, ma l'icona del balletto, come Toscanini per la direzione d'orchestra. Nureyev è stato un'icona pop, il primo ad essere sdoganato, ad essere "cool", per il suo modo di vestire, la sua coppola. Lui ha capito prima di tutti gli altri che un ballerino simbolo, lo dev'essere anche nella vita, e che la differenza tra un grandissimo danzatore e un artista sono il carattere e la personalità".

Valente sottolinea il fatto che oggi la Russia ha il coraggio di mettere in scena degli spettacoli così in avanti, rendere onore e omaggio agli uomini e alle donne che hanno rappresentato questo Paese nell'eccellenza, senza fermarsi allo stereotipo. "Inoltre c'è la Aleksandrova, ballerina dell'anno, quindi il Bolshoi fa poker d'assi, benché i premiati vengano da tutto il mondo. Da due anni inoltre, e ci tengo moltissimo, ci sono dei giovani: secondo me l'apertura, la fucina, il laboratorio per giovani talenti deve essere irrorato. Altrimenti tutto passa dai grandi teatri. E invece qualcuno ci deve arrivare nei grandi teatri".

Come è accaduto in passato, le iniziative curate dalla Valente, hanno lanciato dei giovani; in particolare il progetto "Abballamm'!". "Ma questo deve fare un premio benché noi veniamo fuori dalla logica dissennata dell'evento. Ma un festival non deve essere semplicemente un evento e poi tutto finisce. Deve creare comunità, come ci hanno insegnato questi grandi russi, che sono venuti a Li Galli, isola sparsa della Costiera Amalfitana dove non c'era neanche un tabacchi o un giornalaio, creando un vero cenacolo. Basta guardare le foto di Massine e delle sue ballerine per capirlo. Ed era il primo Novecento in un'isoletta del Sud Italia, non la Factory nella Grande Mela. Io sono orgogliosa di questo e io non sono né napoletana, né campana. Lo posso dire senza essere campanilista. E Positano è il premio più antico del mondo che vuole vedere linguaggi sempre più nuovi. Con le Teche Rai abbiamo compiuto una ricerca su tutto ciò che era stato fatto in Costiera. Abbiamo fatto un film dedicato a Nureyev, che nella vita diceva: non volevo fare il danzatore, ma il direttore d'orchestra. E chi glielo fece fare una volta nella vita? Gli Italiani, facendolo dirigere qui a Ravello. Certo come direttore non era un granché. Ma visto come ballava, glielo possiamo perdonare".

NEWS

Positano Premia La Danza – Léonide Massine – 46/Ma Edizione



Luana Luciani / ⌚ 29 agosto 2018 / 👁 199



Petra Conti ed Erish Nezha



DAL 1991 IL MENSILE DI INFORMAZIONE DELLA DANZA

Con Danzarcheologia di notte nella Villa Romana Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande, la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Léonide Massine" diretto da Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza – Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia – Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergamena. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanee, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. **"Positano Premia la danza – Léonide Massine" è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.**

I PREMIATI DELLA 46ª EDIZIONE

Premio alla Carriera – Brigitte Lefèvre. Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni. Carriera in continua evoluzione quella di Brigitte Lefèvre. Assunta nel 1985 come ispettrice della danza presso il Ministero della Cultura, nel 1995 è stata nominata **direttore del balletto dell'Opéra National de Paris**, carica che ha ricoperto per 19 anni. Dal 2013 è **direttrice artistica del Festival Internazionale di Danza di Cannes**. È inoltre **presidente dell'Orchestra da camera di Parigi**. In **"La Danse: The Paris Opera Ballet"**, il suo trentaseiesimo documentario in più di quarant'anni, il celebre regista americano **Frederick Wiseman** – Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia del 2014, membro onorario dell'American Academy of Arts and Letters – traccia un indimenticabile ritratto di Lefèvre, e del suo ruolo di direttore artistico della grande compagnia parigina. Brigitte Lefèvre ha ricevuto le massime onorificenze francesi tra cui la nomina a Ufficiale della Legion d'onore.

Premio per l'Insegnamento della danza – Azari Plisetsky. Ha iniziato i suoi studi di danza presso la **Scuola del Bolshoi** nel 1957, con Nikolai Tarasov, Alexei Varlamov e Asaf Messerer. Partecipa a numerose tourné internazionali, esibendosi nei più importanti ruoli del repertorio di balletto classico, e viene poi invitato dal Balletto Nazionale di Cuba, dove diventa partner principale di Alicia Alonso. A Cuba rimane per 10 anni per contribuire a creare insieme alla Alonso, la nuova **Scuola del Balletto Nazionale di Cuba**, firmando molte coreografie. Dal 1978 al 1981, è maestro ospite presso il **Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart**. Nel 1984 inizia la sua collaborazione con il **Roland Petit Ballet National de Marseille**, e torna a Mosca in qualità di maître de ballet e **coreografo del Balletto Classico di Mosca**. Nel 1987 diviene assistente alla regia e maestro del **National Ballet Classic of Spain**. In Giappone crea un nuovo allestimento del "Don Chisciotte" e una sua versione di "Romeo e Giulietta". Fa parte delle giurie di concorsi internazionali di danza tra cui New York, Losanna, ecc. Nel 1991 riprende la sua collaborazione con **Maurice Béjart al Béjart Ballet Lausanne** come maître principale della compagnia, e della scuola-laboratorio **Rudra Béjart Lausanne**.



DAL 1991 IL MENSILE DI INFORMAZIONE DELLA DANZA

Premio Massine/Benois Mosca/Positano – Vladislav Lantratov. Si diploma nel 2006 all'Accademia coreografica di Mosca, dove ha studiato con Leonid Zhdanov e poi Ilya Kuznetsov; nello stesso anno si unisce al **Balletto del Bolshoi**. Viene subito notato e già nel 2008 danza in "Legend of Love" di Yuri Grigorovich e in "Russian Seasons" di Alexei Ratmansk. Seguirà la partecipazione a "The Bright Stream" di Ratmansk, "Il Lago dei Cigni" e "La Esmeralda", "Romeo e Giulietta" e "Bella Addormentata prima di essere scelto, nel 2011, per ruoli da protagonista: Lucien in "Lost Illusions" di Ratmansk, Lo schiaccianoci ne "Lo Schiaccianoci" di Yuri Grigorovich e Basilio in "Don Chisciotte". Sarà lui a danzare, in onore di Galina Ulanova a Londra. **Oggi è interprete riconosciuto e versatile per lavori coreografici come "Chroma" di Wayne McGregor, "Jewels" di George Balanchine e "Sinfonia classica" di Yuri Possokhov.** Nel 2013 è stato scelto per essere il **primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Teatro Bolshoi di "Onegin" di John Cranko.** Nel 2018 Lantratov è chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di **Nureyev** (con cui la Russia vuole ricordare il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e i 25 dalla prematura scomparsa) **nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi**, che ha avuto grande risonanza internazionale anche per essere diventato simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.

Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale:

- * **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra)
- * **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY)

Premio Positano ai Danzatori 2018:

- * **Anne Laudere ed Edvin Revazov** (Hamburg Ballet)
- * **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
- * **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne)
- * **Petra Conti e Eris Nezha** (Los Angeles Ballet)
- * **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli)

Premio Giovani Promesse:

- * **Letizia Masini** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)
- * **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo) "per la politica perseguita dal Massimo napoletano – durante la sovrintendenza Purchia – nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire – in tempi di generale crisi dei corpi di ballo – sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività".

LA GIURIA

Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista BALLETT2000 Alfio Agostini; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

Per info: www.positanopremialadanza.it

Pagina Facebook

FORMAZIONE | CONCORSI E PREMI | PRESENTAZIONI

"POSITANO PREMIA LA DANZA - LÉONIDE MASSINE" 2018 CONFERISCE IL PREMIO ALLA CARRIERA A BRIGITTE LEFÈVRE

Di Letizia Gioia Monda - 30 agosto 2018 - 177

POSITANO (SA) – **Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita l'1 settembre 2018 alle ore 21, nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46esima edizione di "POSITANO PREMIA LA DANZA - LÉONIDE MASSINE"** diretto da **Laura Valente** che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a BRIGITTE LEFÈVRE**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del **Balletto dell'Opéra di Parigi**, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.



"Positano Premia la Danza - Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **PRIX BALLET2000 del Palais des Festivals di Cannes** e il **PRIX BENOIS DI MOSCA**, con il quale il Premio Massine ha

sviluppato un gemellaggio con il PREMIO BENOIS/MASSINE che quest'anno verrà assegnato a

VLADISLAV LANTRATOV del Balletto Bolshoi di Mosca.

Novità di questa edizione sarà il legame con l'archeologia, con la **prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana**, in occasione del premio.

Si rinnova anche la collaborazione con il **Teatro di San Carlo di Napoli**, per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un **bozzetto di scena di Paolo Ricci** realizzato per il balletto *Petrushka*, riprodotto in carta pergameneata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei *Ballets Russes*, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da *Massine* e di cui *Nureyev* fu tra gli interpreti ideali.



Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov.

I PREMIATI DELLA 46^ EDIZIONE

PREMIO ALLA CARRIERA:

BRIGITTE LEFÈVRE, Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni.

PREMIO PER L'INSEGNAMENTO DELLA DANZA:

AZARI PLISETSKY

PREMIO MASSINE/BENOIS (MOSCA/POSITANO):

VLADISLAV LANTRATOV.

PREMIO POSITANO AI DANZATORI DELL'ANNO SULLA SCENA INTERNAZIONALE:

- * **MARIA ALEXANDROVA** (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * **FEDERICO BONELLI** (The Royal Ballet, Londra)
- * **HERMAN CORNEJO** (American Ballet Theatre, NY)

PREMIO POSITANO AI DANZATORI 2018:

- * **ANNE LAUDERE ED EDVIN REVAZOV** (Hamburg Ballet)
- * **YANIER GÓMEZ** (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
- * **JIA YONG SUN** (Béjart Ballet Lausanne)
- * **PETRA CONTI E ERIS NEZHA** (Los Angeles Ballet)
- * **ALESSANDRO STAIANO** (Teatro San Carlo di Napoli)

PREMIO GIOVANI PROMESSE:

- * **LETIZIA MASINI** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)
- * **DANIELE DI DONATO** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

PREMIO SPECIALE "LUCA VESPOLI" 2018 DEL COMUNE DI POSITANO:

ROSANNA PURCHIA (SOVRINTENDENTE DEL TEATRO SAN CARLO) *Per la politica perseguita dal Massimo napoletano – durante la sovrintendenza Purchia – nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire – in tempi di generale crisi dei corpi di ballo – sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività.*

Positano Premia la Danza – Léonide Massine (46° edizione)

Il 1° settembre, ore 21), presso la Spiaggia Grande, Positano (SA)



Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Léonide Massine"** diretto da **Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del

Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza – Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia – Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergaminata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. **"Positano Premia la danza – Léonide Massine"** è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul **"Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano**.

I PREMIATI DELLA 46^ EDIZIONE

Premio alla Carriera – Brigitte Lefèvre. Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni. Carriera in continua evoluzione quella di Brigitte Lefèvre. Assunta nel 1985 come ispettrice della danza presso il Ministero della Cultura, nel 1995 è stata nominata **direttore del balletto dell'Opéra National de Paris**, carica che ha ricoperto per 19 anni. Dal 2013 è **direttrice artistica del Festival Internazionale di Danza di Cannes**. È inoltre **presidente dell'Orchestra da camera di Parigi**. In **"La Danse: The Paris Opera Ballet"**, il suo trentaseiesimo documentario in più di quarant'anni, il celebre regista americano **Frederick Wiseman** – Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia del 2014, membro onorario dell'American Academy of Arts and Letters – traccia un indimenticabile ritratto di Lefèvre, e del suo ruolo di direttore artistico della grande compagnia parigina. Brigitte Lefèvre ha ricevuto le massime onorificenze francesi tra cui la nomina a Ufficiale della Legion d'onore.

Premio per l'Insegnamento della danza – Azari Plisetsky. Ha iniziato i suoi studi di danza presso la **Scuola del Bolshoi** nel 1957, con Nikolai Tarasov, Alexei Varlamov e Asaf Messerer. Partecipa a numerose tournée internazionali, esibendosi nei più importanti ruoli del repertorio di balletto classico, e viene poi invitato dal Balletto Nazionale di Cuba, dove diventa partner principale di Alicia Alonso. A Cuba rimane per 10 anni per contribuire a creare insieme alla Alonso, la nuova **Scuola del Balletto Nazionale di Cuba**, firmando molte coreografie. Dal 1978 al 1981, è maestro ospite presso il **Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart**. Nel 1984 inizia la sua collaborazione con il **Roland Petit Ballet National de Marseille**, e torna a Mosca in qualità di maître de ballet e **coreografo del Balletto Classico di Mosca**. Nel 1987 diviene assistente alla regia e maestro del **National Ballet Classic of Spain**. In Giappone crea un nuovo allestimento del **"Don Chisciotte"** e una sua versione di **"Romeo e Giulietta"**. Fa parte delle giurie di concorsi internazionali di danza tra cui New York, Losanna, ecc. Nel 1991 riprende la sua collaborazione con **Maurice Béjart al Béjart Ballet Lausanne** come maître principale della compagnia, e della scuola-laboratorio **Rudra Béjart Lausanne**.

Premio Massine/Benois Mosca/Positano – Vladislav Lantratov. Si diploma nel 2006 all'**Accademia coreografica di Mosca**, dove ha studiato con Leonid Zhdanov e poi Ilya Kuznetsov; nello stesso anno si unisce al **Balletto del Bolshoi**. Viene subito notato e già nel 2008 danza in **"Legend of Love"** di Yuri Grigorovich e in **"Russian Seasons"** di Alexei Ratmansky. Seguirà la partecipazione a **"The Bright Stream"** di Ratmansky, **"Il Lago dei Cigni"** e **"La Esmeralda"**, **"Romeo e Giulietta"** e **"Bella Addormentata"** prima di essere scelto, nel 2011, per ruoli da protagonista: Lucien in **"Lost Illusions"** di Ratmansky, Lo schiaccianoci ne **"Lo Schiaccianoci"** di Yuri Grigorovich e Basilio in **"Don Chisciotte"**. Sarà lui a danzare, in onore di Galina Ulanova a Londra. **Oggi è interprete riconosciuto e versatile per lavori coreografici come "Chroma" di Wayne McGregor, "Jewels" di George Balanchine e "Sinfonia classica" di Yuri Possokhov.** Nel 2013 è stato scelto per essere il **primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Teatro Bolshoi di "Onegin" di John Cranko**. Nel 2018 Lantratov è chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il **ruolo di Nureyev** (con cui la Russia vuole ricordare il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e i 25 dalla prematura scomparsa) **nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi**, che ha avuto grande risonanza internazionale anche per essere diventato simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.

Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale:

- * **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra)
- * **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY)

Maria Alexandrova – Nel 1997 studia all'Accademia Coreografica di Mosca con Sophia Golovkina. Alexandrova, ha vinto una medaglia d'oro all'International Ballet Competition di Mosca. In breve tempo è entrata a far parte del Balletto del Bolshoi. Alla sua prima stagione è stata subito scelta per ruoli da solista, diventando nel 2004 ballerina principale. Allevata nella fucina di maestre come Tatiana Golikova e Nina Semizorova, in questi ultimi anni, quale ballerina principale del Teatro Bolshoi, ha danzato praticamente tutti i maggiori ruoli del repertorio classico. È considerata una delle più versatili e brillanti stelle del balletto russo.

Federico Bonelli – Oggi apprezzato principal del Royal Ballet di Londra, Federico è nato a Genova e ha studiato danza a Torino. Ha ricevuto una borsa di studio al Prix de Lausanne e nel 1996 è entrato a far parte dello Zürich Ballet dove è stato nominato solista nel 1997. Nel 1999 è entrato a far parte del Balletto Nazionale Olandese che lo ha promosso principal nel 2002. Il repertorio di Federico include molti stili e coreografi, da Balanchine a Cranko e McGregor. E' regolarmente invitato come artista ospite in teatri come la Scala di Milano e l'Opera di Parigi, oltre a partecipare a serate di gala in tutto il mondo. Nel 2009 è stato nominato per il premio di "miglior ballerino" dalla National Dance Awards Critic Circle.

Herman Cornejo – Aveva quindici anni quando ha debuttato nel Ballet Argentino di Julio Bocca, sedici quando ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Mosca, ventidue quando è stato nominato principal dancer dell'American Ballet Theatre (nel 2003). È vincitore di numerosi riconoscimenti: Peace Messenger per UNESCO, Dancer of the Year eletto dal The New York Times, a Latin Idol da Hispanic magazine, nel 2005 premiato come Star del 21° Secolo. Nel 2010 e 2013 riceve il premio Mr.Expressivity al Dance Open Festival di San Pietroburgo, il Pride Award dall'Argentinian Culture Center, nel 2013 il The Bessie's prize della New York Dance & Performance League. Virtuoso dalla tecnica smagliante unita all'intensità espressiva, per il New York Times "il più vero tra gli artisti di ABT".

Premio Positano ai Danzatori 2018:

- * **Anne Laudere ed Edvin Revazov** (Hamburg Ballet)
- * **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
- * **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne)
- * **Petra Conti e Eris Nezha** (Los Angeles Ballet)
- * **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli)

Anne Laudere ed Edvin Revazov – Anne Laudere si è formata alla scuola di balletto dell'Opera di Riga e alla Scuola del Balletto di Amburgo, dove nel 2011, è ballerina principale. Edvin Revazov è entrato a far parte del Balletto di Amburgo nel 2003, solista nel 2007, nel 2010 è stato nominato direttore. Ha danzato tutti i ruoli principali del repertorio del Balletto di Amburgo e numerose creazioni di Neumeier; come coreografo ha creato diverse opere.

Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) – Classe 1989, si è formata presso la Escuela Nacional de Ballet sotto la guida di Dailena Ruiz, Nor María Olaechea e Ramona de Sa. Nel 2008 è entrata a far parte del Ballet Nacional de Cuba sotto la direzione di Alicia Alonso. Nel 2013 è Principale Dancer. Si è anche esibita nei festival internazionali de L'Avana e del Galles, spalla a spalla con le star dell'American Ballet Theatre. Nel 2014 è entrata a far parte del progetto "Ballet Revolution", due anni della compagnia di danza Victor Ullate. Nel settembre 2016 è entrata come solista nella Compañía Nacional de Danza, sotto la direzione di José Carlos Martínez.

Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne) – Ha iniziato a ballare all'età di dodici anni presso la Liaoning Ballet School in Cina e poi ha continuato la sua formazione presso l'Università della Danza di Shanghai Tongji. È entrato a far parte di Ballett Zürich nel 2009 e Ballett Basel nel 2012, prima di entrare a far parte del Béjart Ballet Lausanne tre anni dopo.

Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet) – Petra Conti, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si perfeziona al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo. Nel 2009 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro alla Scala, diventando icona per ruoli drammatici come Giselle, Romeo e Giulietta, Onegin. Sky Classica le dedica un documentario intitolato "Danzatori di Domani", e le viene ben presto attribuito il soprannome di "Anna Magnani" della Danza. Nel 2011 è Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e nel 2013 diventa Principal Dancer del Boston Ballet in America. Nel 2017 è Principal Ospite del Los Angeles Ballet. Tra i molti premi ricevuti spiccano il titolo di Ambasciatrice della Danza Italiana nel Mondo dal 2014, il premio Positano al Valore 2007. Eris Nezha, diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala. Nel 2011 è Primo Ballerino alla Scala di Milano, e ottiene il "Premio Danza e Danza" come Miglior interprete dell'anno. Nel 2013 diventa Principal Dancer al Boston Ballet in America. È invitato a ballare come ospite su palcoscenici di fama mondiale dal Bolshoj, allo Staatsballett di Berlino. Dal 2018 Eris Nezha è Principal Dancer al Los Angeles Ballet.

Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli) – Si diploma nel 2011 presso la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo sotto la Direzione di Anna Razzi. Ha lavorato presso l'Opera di Roma ed il Teatro di San Carlo. Ha ricoperto vari ruoli da primo ballerino tra i quali Il principe di Zuccherò ne "Lo Schiaccianoci" (Lienz Chang), Albrecht in "Giselle" (Jean Coralli, Jules Perrot, Marius Petipa), Franz in "Coppelia" (Roland Petit).

Premio Giovani Promesse:

* **Letizia Masini** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

* **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo) "per la politica perseguita dal Massimo napoletano – durante la sovrintendenza Purchia – nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire – in tempi di generale crisi dei corpi di ballo – sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività".

LA GIURIA

Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista **BALLET2000** **Alfio Agostini**; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

Danza, Positano premia la carriera di Lefe'vre e apre al pubblico una villa romana

Da **ildenaro.it** - 28 agosto 2018

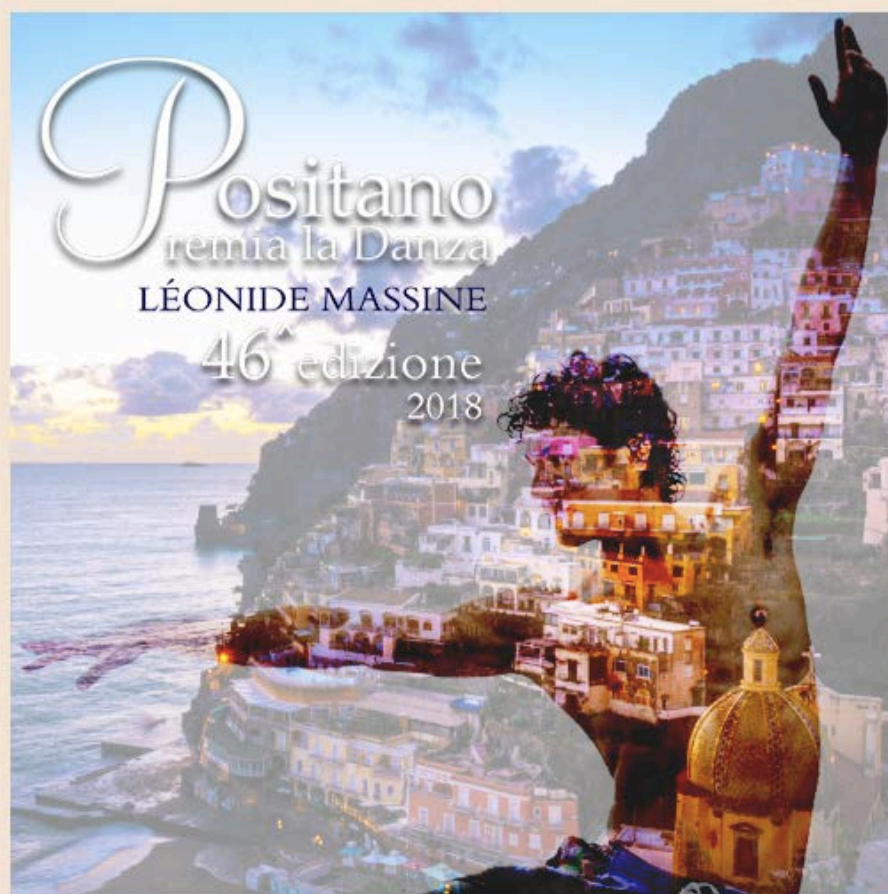
👁 21



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter





Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il primo settembre prossimo, nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46esima edizione di premio di danza intitolato a Le'onide Massine, il più' antico al mondo dedicato all'arte coreutica e diretto da Laura Valente. Il riconoscimento alla carriera va a Brigitte Lefe'vre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Ope'ra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. 'Positano Premia la Danza – Le'onide Massine' e'

capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale e' gemellato, e il Prix Ballet 2000 del Palais des Festivals di Cannes. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia e' il premio Benois/Massine, una scultura realizzata da Igor Ustinov, figlio dell'attore Peter, quest'anno e' stato assegnato a Vladislav Lantratov del balletto del Bolshoi di Mosca. Novita' di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna il primo e il 2 settembre della villa romana di Positano. L'iniziativa, a cura della Scabec Regione Campania, fa parte del programma di visite serali nei siti culturali 'Campania by night'. Sepolta da una pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa, la villa custodisce reperti archeologici di valore come un ciclo di affreschi ora restaurati del I secolo dopo Cristo ed e' al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. Per visitarla e' stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap. Il premio rinnova anche la collaborazione con il teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812. Per concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione che regge il Massimo napoletano, dal 2017 il simbolo della manifestazione e' un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto 'Petrushka' riprodotto in carta pergamena. 'Positano Premia la danza-Le'onide Massine' e' un progetto co-finanziato con i fondi a valere sul POC Campania 2014-2020, organizzato dal Comune di Positano. Premiati anche i danzatori Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca); Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra); e Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York).



LA MANIFESTAZIONE

Positano, Premio Massine alle stelle della danza

È il più antico al mondo dedicato all'arte coreutica

POSITANO - Positano ospita sabato prossimo (ore 21), sulla Spiaggia Grande, la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza Lèonide Massine" diretto da Laura Valente , che assegna quest'anno il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre , artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza – Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale il Premio Massine è gemellato, e il Prix Ballet2000 del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Novità di questa edizione è il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) della Villa Romana, in occasione del premio.



Laura Valente, Vladislav Lantratov e Nina Loory

DANZA

A Positano i premi "Leonide Massine"

Grande successo per la 46esima edizione della manifestazione internazionale

POSITANO - Grande successo a Positano per la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da Laura Valente, che è stato ospitato, come tradizione, nel magico scenario della Spiaggia Grande, di fronte a Li Galli, le isole amate da Nureyev. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo. Tra i protagonisti Vladislav Lantratov (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois/ Massine e danzato interpretando Nureyev in anteprima europea (creazione di Yuri Possokhov per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY), tutti "danzatori dell'anno sulla scena internazionale". E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli), Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positaneese Daniele di Donato (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala). Il Premio alla Carriera è stato consegnato a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plisetsky. Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo).

Positano premia la Danza, premio alla carriera a Brigitte Lefèvre.

Di Redazione Gazzetta di Salerno - agosto 29, 2018

👁 232 💬 0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Il mondo della danza a Positano (Salerno), il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21,00), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione "Positano Premia la Danza – Lèonide Massine" diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes.

Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart.

Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto.

Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca). (ANSA)

Da Bonelli e Cornejo, Positano Premia la Danza sabato 1.

Di Redazione Gazzetta di Salerno - agosto 30, 2018

165 0



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Brigitte Lefevre e Azari Plisetsky, Maria Alexandrova e Federico Bonelli, Petra Conti ed Eris Nezha, Herman Cornejo, Anne Laudere ed Edvin Revazov sono alcuni dei premiati della 46esima edizione di 'Positano Premia la Danza-Leonide Massine' che si svolgerà il 1 settembre nella Spiaggia Grande. Un riconoscimento alle eccellenze tersicoree nel mondo che sarà consegnato anche a Rosanna Purchia, sovrintendente del Teatro San Carlo di Napoli, a Vladislav Lantratov, Jia Yong Sun, Alessandro Staiano, Yanier Gómez. I Premi Giovani Promesse andranno a Letizia Masini e Daniele Donato, allievi della Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala.

Accanto al gran gala novità di quest'anno è 'Positano Danzarcheologia' con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) del sito della Villa Romana. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti. Ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

GAZZETTA di SALERNO

Anche quest'anno si rinnova la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812. Grazie alla concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto 'Petrushka' riprodotto in carta pergameneata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali. Il Premio, che suggella il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca, in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois, riproduce una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

Il 31 agosto (ore 18) presso la Cripta Villa Romana sarà inaugurata la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola", visitabile fino al 9 settembre. Le opere esposte sono il frutto di un lavoro lungo e complesso, che il fotografo ha condotto collaborando con numerosi grandi artisti di danza spagnola e di flamenco a cui ha chiesto di posare vestiti di nero, utilizzando sempre la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, per mettere in evidenza l'estetica e la plasticità delle pose di mani e piedi. La mostra è realizzata in collaborazione con il Parco della musica di Roma. Castañar ha una lunga esperienza in campo artistico, e in particolare nel mondo della danza. Ha documentato i momenti più importanti della nascita e dello sviluppo della nuova danza contemporanea spagnola, e ritratto i più grandi artisti del nostro tempo, come Serge Lifar, Pina Bausch, William Forsythe e Nacho Duato. Ha esposto i suoi lavori in importanti rassegne internazionali, tra cui il Festival Internazionale di Danza di Madrid, il Dansa Valencia, il Valladolid Dance Festival e il Festival Internazionale del Balletto de L'Avana. (AdnKronos)

Grande successo per l'edizione 2018 di Positano premia la Danza, tutti i riconoscimenti.

Di **Redazione Gazzetta di Salerno** - settembre 3, 2018

👁 290 💬 0



Condividi su Facebook

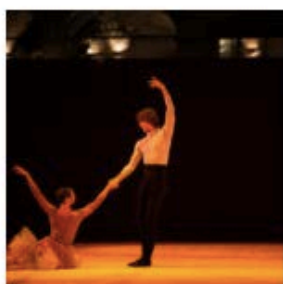


Tweet su Twitter



GAZZETTA di SALERNO

Grande successo a Positano per la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Lèonide Massine"**, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da **Laura Valente**, che è stato ospitato, come tradizione, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, di fronte a **Li Galli**, le isole amate da **Nureyev**. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo. Tra i protagonisti **Vladislav Lantratov** (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois/Massine e danzato interpretando **Nureyev** in anteprima europea (creazione di **Yuri Possokhov** per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi), **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra), **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY), tutti "danzatori dell'anno sulla scena internazionale". E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid), **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne), **Petra Conti** ed **Eris Nezha** (Los Angeles Ballet), **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli), **Anne Laudere** ed **Edvin Revazov** (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positanese **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala).



GAZZETTA di SALERNO

Il Premio alla Carriera è stato consegnato a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. **Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plisetsky. Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo).** Per il terzo anno è coordinatore della giuria e consulente artistico il direttore della rivista **BALLET2000 Alfio Agostini**; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

"Positano Premia la danza – Léonide Massine" è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano. Novità di questa edizione il legame del premio con il sito archeologico della Villa Romana.

Fino al 9 settembre presso la Cripta medioevale e la Pinacoteca comunale, visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola".

Il sindaco di Positano Michele De Lucia ha dato già appuntamento per il prossimo anno: l'edizione numero 47 si terrà il 6 settembre 2019.



Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il primo settembre prossimo, nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46esima edizione di premio di danza intitolato a Le'onide Massine, il piu' antico al mondo dedicato all'arte coreutica e diretto da Laura Valente. Il riconoscimento alla carriera va a Brigitte Lefe'vre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Ope'ra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.'Positano Premia la Danza - Le'onide Massine' e' capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale e' gemellato, e il Prix Ballet 2000 del Palais des Festivals di Cannes. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia e' il premio Benois/Massine, una scultura realizzata da Igor Ustinov, figlio dell'attore Peter, quest'anno e' stato assegnato a Vladislav Lantratov del balletto del Bolshoi di Mosca. Novita' di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna il primo e il 2 settembre della villa romana di Positano. L'iniziativa, a cura della Scabec Regione Campania, fa parte del programma di visite serali nei siti culturali 'Campania by night'. Sepolta da una pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa, la villa custodisce reperti archeologici di valore come un ciclo di affreschi ora restaurati del I secolo dopo Cristo ed e' al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. Per visitarla e' stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap. Il premio rinnova anche la collaborazione con il teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812. Per concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione che regge il Massimo napoletano, dal 2017 il simbolo della manifestazione e' un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto 'Petrushka' riprodotto in carta pergameneata.'Positano Premia la danza-Le'onide Massine' e' un progetto co-finanziato con i fondi a valere sul POC Campania 2014-2020, organizzato dal Comune di Positano. Premiati anche i danzatori Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca); Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra); e Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York).



Grande successo a Positano per la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da Laura Valente, che è stato ospitato, come tradizione, nel magico scenario della Spiaggia Grande, di fronte a Li Galli, le isole amate da Nureyev. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo. Tra i protagonisti Vladislav Lantratov (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois/Massine e danzato interpretando Nureyev in anteprima europea (creazione di Yuri Possokhov per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY), tutti "danzatori dell'anno sulla scena internazionale". E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli), Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positanese Daniele di Donato (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala).

Il Premio alla Carriera è stato consegnato a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plisetsky. Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Per il terzo anno è coordinatore della giuria e consulente artistico il direttore della rivista BALLET2000 Alfio Agostini; con lui Valeria Crippa (Corriere della Sera), Gerald Dowler (Dancing Times/The Financial Times), Erik Aschengreen (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), Roger Salas (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con Nina Loory, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

"Positano Premia la danza - Léonide Massine" è un progetto co - finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 - 2020, organizzato dal Comune di Positano. Novità di questa edizione il legame del premio con il sito archeologico della Villa Romana.

Fino al 9 settembre presso la Cripta medioevale e la Pinacoteca comunale, visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola".

Il sindaco di Positano Michele De Lucia ha dato già appuntamento per il prossimo anno: l'edizione numero 47 si terrà il 6 settembre 2019.

Positano in punta di piedi: torna il Premio di Danza “Léonide Massine”

Di **Redazione Campania** - 29 Ago 2018



Sabato 1° settembre alle 21.00 la spiaggia Grande di Positano si trasforma in un palcoscenico a cielo aperto con la 46esima edizione di **“Positano Premia la Danza – Léonide Massine”**.

“Positano Premia la Danza – Léonide Massine”, diretto da **Laura Valente**, è il più antico premio al mondo dedicato all’arte della danza ed è capofila di una rete che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di

Mosca e il Prix BALLET2000 del Palais des Festivals di Cannes, Francia.

Quest’anno il **Premio alla Carriera** sarà assegnato a **Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent’anni direttrice del Balletto dell’Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.



Positano Premia la Danza “Léonide Massine” 2015 - photo Vito Fusco

amalfi notizie

Oltre al Premio alla Carriera, momento clou della serata, saranno assegnati il **Premio per l'Insegnamento** al coreografo russo **Azari Plisetsky**, compagno di scena della grande Alicia Alonso e maître della compagnia di Maurice Béjart; il **Premio ai Danzatori dell'anno** sulla scena internazionale che andrà a **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi, Mosca), **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra) ed **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, New York); il **Premio ai Danzatori 2018** andrà ad **Anne Laudere ed Edwin Revazov** (Hamburg Ballet), **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid), **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne), **Petra Conti e Eris Nezha** (Los Angeles Ballet), **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo), **Katryna Shalkina e Oscar Chacón** (Béjart Ballet Lausanne). Infine il **Premio Giovani Promesse** a **Letizia Masini e Daniele di Donato** (Scuola di ballo della Scala).

Il **Premio Massine/Benois Mosca/Positano**, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca andrà al ballerino **Vladislav Lantratov**. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.



Il Premio speciale **"Luca Vespoli" 2018** del Comune di Positano andrà a **Rosanna Purchia**, Sovrintendente del Teatro San Carlo, "per la politica perseguita dal Massimo napoletano – durante la sovrintendenza Purchia – nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire – in tempi di generale crisi dei corpi di ballo – sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività".

Si rinnova anche la collaborazione con il **Teatro di San Carlo di Napoli**, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano. Dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA, riprodotto in carta pergaminata.



Novità di questa edizione è il **legame con l'archeologia**: in occasione del premio ci sarà infatti la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana. L'iniziativa, a cura della Scabec Regione Campania, fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night".

"Positano Premia la danza – Léonide Massine" è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.



Successo per Positano Premia la Danza – Léonide Massine – 46/ma Edizione

Da redazione - 3 settembre 2018 - 205

Il mondo danza a Positano

Settembre – Grande successo a Positano per la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Léonide Massine"**, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da **Laura Valente**, che è stato ospitato, come tradizione, nel magico scenario della **Spiaggia Grande, di fronte a Li Galli, le isole amate da Nureyev. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo. Tra i protagonisti Vladislav Lantratov (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois/Massine e danzato interpretando Nureyev in anteprima europea (creazione di Yuri Possokhov per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY), tutti "danzatori dell'anno sulla scena internazionale". E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli), Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positanese Daniele di Donato (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala).**

Il Premio alla Carriera è stato consegnato a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. **Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plisetsky. Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Per il terzo anno è coordinatore della giuria e consulente artistico il direttore della rivista BALLET2000 Alfio Agostini;** con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico **Laura Valente**. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, **Laura Valente** ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

"Positano Premia la danza – Léonide Massine" è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano. Novità di questa edizione il legame del premio con il sito archeologico della Villa Romana.

Fino al 9 settembre presso la Cripta medioevale e la Pinacoteca comunale, visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola".

Il sindaco di Positano Michele De Lucia ha dato già appuntamento per il prossimo anno: l'edizione numero 47 si terrà il 6 settembre 2019.

Al via "Positano Premia la Danza – Lèonide Massine"

A Positano, tutto pronto per la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine", evento dedicato all'arte coreografica. Premio alla carriera a Brigitte Lefèvre

Da **Lorena Campovisano** - 28 agosto 2018



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



Mi piace 3



Tweet



Al via "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine"

Da sempre legata a quella che viene definita "la sesta arte" per via del suo vincolo con Diaghilev, Massine e **Nureyev**, la città di Positano accoglierà il 1° settembre 2018, alle ore 21, la 46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Lèonide Massine", durante la quale sarà assegnato il premio alla carriera a **Brigitte Lefèvre**, artista simbolo della danza in Francia, direttrice ventennale del **Balletto dell'Opéra di Parigi** e direttore artistico del **Festival di Danza di Cannes**.

La più antica al mondo delle manifestazioni che omaggiano l'arte coreografica, si colloca al primo posto tra i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati alla danza, come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000 del Palais des Festivals di Cannes**, Francia.

Sarà attribuito quest'anno a **Vladislav Lantratov** del Balletto del Bolshoi di Mosca, il Premio Benois/Massine, frutto del gemellaggio tra Italia e Russia.

Per la prima volta, lo spettacolo andrà **di pari passo con l'archeologia**: infatti, proprio in occasione del premio, tra l'1 e il 2 settembre si avrà la prima apertura notturna della splendida **Villa Romana**, situata sotto la chiesa di Santa Maria Assunta.

Sarà riconfermato, inoltre, **il sodalizio con il Teatro San Carlo di Napoli**, sede della prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, nata del 1812. Dal 2017, grazie al Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, il simbolo dell'evento è una pergamena raffigurante un bozzetto di scena dell'artista napoletano **Paolo Ricci** realizzato per il balletto PETRUSHKA: le opere di Ricci incontrarono uno degli spettacoli più rappresentativi della stagione dei Ballets Russes, di cui Nureyev fu l'interprete perfetto.

Il Premio, che esprime il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è infatti una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov, figlio del defunto attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

"Positano Premia la danza – Lèonide Massine" è un progetto co-finanziato con i fondi del Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.

'Positano Premia la danza-Léonide Massine' a Brigitte Lefèvre per la carriera

Di Regina Ada Scarico - 28 agosto 2018



La suggestiva Spiaggia Grande di Positano, ospita il prossimo primo settembre, la quarantaseiesima edizione di premio di danza intitolato a Léonide Massine, il più antico al mondo dedicato all'arte coreutica e diretto da Laura Valente. Il riconoscimento alla carriera va a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.

Novità di questa edizione è il legame con l'archeologia:

apertura notturna, per la prima volta, della villa romana di Positano. L'iniziativa, a cura della Scabec Regione Campania, fa parte del programma di visite serali nei siti culturali "Campania by night". Per concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione che regge il Massimo napoletano, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto "Petrushka" riprodotto in carta pergameneata. "Positano Premia la danza-Léonide Massine" è un progetto co-finanziato con i fondi a valere sul POC Campania 2014-2020, organizzato dal Comune di Positano. Premiati anche i danzatori Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca); Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra); e Herman Cornejo (American Ballet Theatre, New York).

'Positano Premia la Danza – Léonide Massine' edizione n.46

Di Redazione - 29 agosto 2018  187



Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, danzatrice, coreografa, direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi



Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il 1° settembre 2018, ore 21:00, nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46ª edizione di *'Positano Premia la Danza – Léonide Massine'* diretto da Laura Valente, che assegna quest'anno il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes.

'Positano Premia la Danza – Léonide Massine', il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il Prix Benois di Mosca con il quale il Premio Massine è gemellato, e il Prix BALLET2000 del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che quest'anno è stato assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca.

Positano Danzarcheologia

Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna, 1° e 2 settembre, dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo *'Campania by night'*.

Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C., e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa, la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di *handicap*.



Villa Romana, Positano (SA)

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto *'Petrushka'*, riprodotto in carta pergameneata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca, in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois, è non a caso una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

'Positano Premia la danza – Léonide Massine' è un progetto co-finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.

Home > Attualità > NAPOLI. Premio carriera Positano alla Lefevre

Attualità Cultura e spettacolo Città Napoli Primo Piano

NAPOLI. Premio carriera Positano alla Lefevre

Di Redazione - 28 agosto 2018

NAPOLI – Il mondo della danza a Positano (Salerno), il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21,00), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione “Positano Premia la Danza – Lèonide Massine” diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent’anni alla guida del Balletto dell’Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes. Premio per l’insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart. Il più antico premio al mondo dedicato all’arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca).



“Positano Premia la Danza – Lèonide Massine” nel magico scenario della Spiaggia Grande

redazione 30/08/2018 Arte, Eventi, Spettacoli

Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, la **46esima edizione di “Positano Premia la Danza – Lèonide Massine”** diretto da **Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. “Positano Premia la Danza – Lèonide Massine”, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia – Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo “Campania by night”. Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergaminata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

Con Danzarcheologia di notte nella Villa Romana



Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Léonide Massine"** diretto da **Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza – Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix Ballet2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia – Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. **A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti:** ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto Petrushka**, riprodotto in carta pergaminata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanee, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. "Positano Premia la danza – Léonide Massine" è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.



Quasimezzogiorno

“Positano Premia la Danza – Lèonide Massine”, ecco tutti i premiati

redazione

In News 28 agosto 2018 120 Visite



Sabato 1 settembre, sulla Spiaggia Grande torna, alle ore 21.00, si terrà la 46esima edizione della rassegna “Positano Premia la Danza – Lèonide Massine” diretto da Laura Valente. Ecco tutti i premiati: Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent’anni alla guida del Balletto dell’Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes sarà insignita del Premio alla Carriera. Il Premio per l’insegnamento, invece, sarà consegnato a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart. Il più antico premio

al mondo dedicato all’arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Il Premio Benois/Massine, nato dal gemellaggio tra Italia e Russia va a Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca).



[Home](#) > [Salerno](#) > [Cultura e Spettacoli Salerno](#)

Torna “Positano Premia la Danza – Léonide Massine” con Danzarcheologia

Redazione 0 29 agosto 2018

Positano (Sa) – Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 alle ore 21**, nel magico scenario della Spiaggia Grande, la 46esima edizione di **"Positano Premia la Danza – Léonide Massine"** diretto da Laura Valente, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza – Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia – Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il **Teatro di San Carlo di Napoli**, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto **PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergamena. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. **"Positano Premia la danza – Léonide Massine" è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.**

I PREMIATI DELLA 46^ EDIZIONE

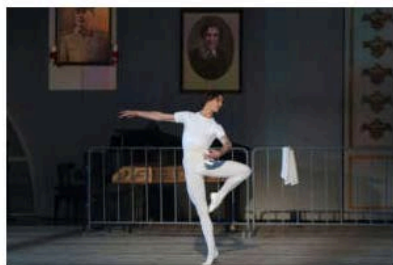
Premio alla Carriera – Brigitte Lefèvre. Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni. Carriera in continua evoluzione quella di Brigitte Lefèvre. Assunta nel 1985 come ispettrice della danza presso il Ministero della Cultura, nel 1995 è stata nominata **direttore del balletto dell'Opéra National de Paris**, carica che ha ricoperto per 19 anni. Dal 2013 è **direttrice artistica del Festival Internazionale di Danza di Cannes**. È inoltre **presidente dell'Orchestra da camera di Parigi**. In **"La Danse: The Paris Opera Ballet"**, il suo **trentaseiesimo documentario** in più di quarant'anni, il celebre regista americano **Frederick Wiseman** – Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia del 2014, membro onorario dell'American Academy of Arts and Letters – traccia un indimenticabile ritratto di Lefèvre, e del suo ruolo di direttore artistico della grande compagnia parigina. Brigitte Lefèvre ha ricevuto le massime onorificenze francesi tra cui la nomina a Ufficiale della Legion d'onore.



Premio per l'Insegnamento della danza – Azari Plisetsky. Ha iniziato i suoi studi di danza presso la **Scuola del Bolshoi** nel 1957, con Nikolai Tarasov, Alexei Varlamov e Asaf Messerer. Partecipa a numerose tourné internazionali, esibendosi nei più importanti ruoli del repertorio di balletto classico, e viene poi invitato dal Balletto Nazionale di Cuba, dove diventa **partner principale di Alicia Alonso**. A Cuba rimane per 10 anni per contribuire a creare insieme alla Alonso, la nuova **Scuola del Balletto Nazionale di Cuba**, firmando molte coreografie. Dal 1978 al 1981, è maestro ospite presso il **Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart**. Nel 1984 inizia la sua collaborazione con il **Roland Petit Ballet National de Marseille**, e torna a Mosca in qualità di maître de ballet e **coreografo del Balletto Classico di Mosca**. Nel 1987 diviene assistente alla regia e maestro del **National Ballet Classic of Spain**. In Giappone crea un nuovo allestimento del "Don Chisciotte" e una sua versione di "Romeo e Giulietta". Fa parte delle giurie di concorsi internazionali di danza tra cui New York, Losanna, ecc. Nel 1991 riprende la sua collaborazione con **Maurice Béjart al Béjart Ballet Lausanne** come maître principale della compagnia, e della scuola-laboratorio **Rudra Bejart Lausanne**.



Premio Massine/Benois Mosca/Positano – Vladislav Lantratov. Si diploma nel 2006 all'Accademia coreografica di Mosca, dove ha studiato con Leonid Zhdanov e poi Ilya Kuznetsov; nello stesso anno si unisce al **Balletto del Bolshoi**. Viene subito notato e già nel 2008 danza in "Legend of Love" di Yuri Grigorovich e in "Russian Seasons" di Alexei Ratmansk. Seguirà la partecipazione a "The Bright Stream" di Ratmansk, "Il Lago dei Cigni" e "La Esmeralda", "Romeo e Giulietta" e "Bella Addormentata prima di essere scelto, nel 2011, per ruoli da protagonista: Lucien in "Lost Illusions" di Ratmansk, Lo schiaccianoci ne "Lo Schiaccianoci" di Yuri Grigorovich e Basilio in "Don Chisciotte". Sarà lui a danzare, in onore di Galina Ulanova a Londra. **Oggi è interprete riconosciuto e versatile per lavori coreografici come "Chroma" di Wayne McGregor, "Jewels" di George Balanchine e "Sinfonia classica" di Yuri Possokhov.** Nel 2013 è stato scelto per essere il primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Teatro Bolshoi di "Onegin" di John Cranko. Nel 2018 Lantratov è chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di Nureyev (con cui la Russia vuole ricordare il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e i 25 dalla prematura scomparsa) nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, che ha avuto grande risonanza internazionale anche per essere diventato simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.



Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale:

- * **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra)
- * **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY)

Maria Alexandrova – Nel 1997 studia all'Accademia Coreografica di Mosca con Sophia Golovkina. Alexandrova, ha vinto una medaglia d'oro all'International Ballet Competition di Mosca. In breve tempo è entrata a far parte del Balletto del Bolshoi. Alla sua prima stagione è stata subito scelta per ruoli da solista, diventando nel 2004 ballerina principale. Allevata nella fucina di maestre come Tatiana Golikova e Nina Semizorova, in questi ultimi anni, quale ballerina principale del Teatro Bolshoi, ha danzato praticamente tutti i maggiori ruoli del repertorio classico. È considerata una delle più versatili e brillanti stelle del balletto russo.

Federico Bonelli – Oggi apprezzato principal del Royal Ballet di Londra, Federico è nato a Genova e ha studiato danza a Torino. Ha ricevuto una borsa di studio al Prix de Lausanne e nel 1996 è entrato a far parte dello Zürich Ballet dove è stato nominato solista nel 1997. Nel 1999 è entrato a far parte del Balletto Nazionale Olandese che lo ha promosso principal nel 2002. Il repertorio di Federico include molti stili e coreografi, da Balanchine a Cranko e McGregor. E' regolarmente invitato come artista ospite in teatri come la Scala di Milano e l'Opera di Parigi, oltre a partecipare a serate di gala in tutto il mondo. Nel 2009 è stato nominato per il premio di "miglior ballerino" dalla National Dance Awards Critic Circle.

Herman Cornejo – Aveva quindici anni quando ha debuttato nel Ballet Argentino di Julio Bocca, sedici quando ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Mosca, ventidue quando è stato nominato principal dancer dell'American Ballet Theatre (nel 2003). È vincitore di numerosi riconoscimenti: Peace Messenger per UNESCO, Dancer of the Year eletto dal The New York Times, a Latin Idol da Hispanic magazine, nel 2005 premiato come Star del 21° Secolo. Nel 2010 e 2013 riceve il premio Mr.Expressivity al Dance Open Festival di San Pietroburgo, il Pride Award dall'Argentinian Culture Center, nel 2013 il The Bessie's prize della New York Dance & Performance League. Virtuoso dalla tecnica smagliante unita all'intensità espressiva, per il New York Times "il più vero tra gli artisti di ABT".

Premio Positano ai Danzatori 2018:

* **Anne Laudere ed Edvin Revazov** (Hamburg Ballet)

* **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid)

* **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne)

* **Petra Conti e Eris Nezha** (Los Angeles Ballet)

* **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli)

Anne Laudere ed Edvin Revazov – Anne Laudere si è formata alla scuola di balletto dell'Opera di Riga e alla Scuola del Balletto di Amburgo, dove nel 2011, è ballerina principale. Edvin Revazov è entrato a far parte del Balletto di Amburgo nel 2003, solista nel 2007, nel 2010 è stato nominato direttore. Ha danzato tutti i ruoli principali del repertorio del Balletto di Amburgo e numerose creazioni di Neumeier; come coreografo ha creato diverse opere.

Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) – Classe 1989, si è formata presso la Escuela Nacional de Ballet sotto la guida di Dailena Ruiz, Nor María Olaechea e Ramona de Sa. Nel 2008 è entrata a far parte del Ballet Nacional de Cuba sotto la direzione di Alicia Alonso. Nel 2013 è Principale Dancer. Si è anche esibita nei festival internazionali de L'Avana e del Galles, spalla a spalla con le star dell'American Ballet Theatre. Nel 2014 è entrata a far parte del progetto "Ballet Revolution", due anni della compagnia di danza Victor Ullate. Nel settembre 2016 è entrata come solista nella Compañía Nacional de Danza, sotto la direzione di José Carlos Martínez.

Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne) – Ha iniziato a ballare all'età di dodici anni presso la Liaoning Ballet School in Cina e poi ha continuato la sua formazione presso l'Università della Danza di Shanghai Tongji. È entrato a far parte di Ballett Zürich nel 2009 e Ballett Basel nel 2012, prima di entrare a far parte del Béjart Ballet Lausanne tre anni dopo.

Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet) – Petra Conti, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si perfeziona al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo. Nel 2009 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro alla Scala, diventando icona per ruoli drammatici come Giselle, Romeo e Giulietta, Onegin. Sky Classica le dedica un documentario intitolato "Danzatori di Domani", e le viene ben presto attribuito il soprannome di "Anna Magnani" della Danza. Nel 2011 è Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e nel 2013 diventa Principal Dancer del Boston Ballet in America. Nel 2017 è Principal Ospite del Los Angeles Ballet. Tra i molti premi ricevuti spiccano il titolo di Ambasciatrice della Danza Italiana nel Mondo dal 2014, il premio Positano al Valore 2007. Eris Nezha, diplomato alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala. Nel 2011 è Primo Ballerino alla Scala di Milano, e ottiene il "Premio Danza e Danza" come Miglior interprete dell'anno. Nel 2013 diventa Principal Dancer al Boston Ballet in America. È invitato a ballare come ospite su palcoscenici di fama mondiale dal Bolshoj, allo Staatsballett di Berlino. Dal 2018 Eris Nezha è Principal Dancer al Los Angeles Ballet.

Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli) – Si diploma nel 2011 presso la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo sotto la Direzione di Anna Razzi. Ha lavorato presso l'Opera di Roma ed il Teatro di San Carlo. Ha ricoperto vari ruoli da primo ballerino tra i quali Il principe di Zuccherò ne "Lo Schiaccianoci" (Lienz Chang), Albrecht in "Giselle" (Jean Coralli, Jules Perrot, Marius Petipa), Franz in "Coppelia" (Roland Petit).

Premio Giovani Promesse:

* **Letizia Masini** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

* **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo) "per la politica perseguita dal Massimo napoletano – durante la sovrintendenza Purchia – nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire – in tempi di generale crisi dei corpi di ballo – sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività".

LA GIURIA

Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista **BALLET2000** **Alfio Agostini**; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Venerdì 31 agosto alle ore 18 presso la Cripta Villa Romana sarà inaugurata la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola", visitabile fino al 9 settembre. Le opere esposte sono il frutto di un lavoro lungo e complesso, che il fotografo ha condotto collaborando con numerosi grandi artisti di danza spagnola e di flamenco a cui ha chiesto di posare vestiti di nero, utilizzando sempre la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, per mettere in evidenza l'estetica e la plasticità delle pose di mani e piedi. La mostra è realizzata in collaborazione con il Parco della musica di Roma. Castañar ha una lunga esperienza in campo artistico, e in particolare nel mondo della danza: ha documentato i momenti più importanti della nascita e dello sviluppo della nuova danza contemporanea spagnola, e ritratto i più grandi artisti del nostro tempo, come Serge Lifar, Pina Bausch, William Forsythe e Nacho Duato. Ha esposto i suoi lavori in importanti rassegne internazionali, tra cui il Festival Internazionale di Danza di Madrid, il Dansa Valencia, il Valladolid Dance Festival e il Festival Internazionale del Balletto de L'Avana. Ha lavorato come coordinatore grafico per libri e cataloghi pubblicati dal Ministero della Cultura, negli anni '90 ha collaborato attivamente al lancio dell'edizione spagnola di Ballet 2000, ed è oggi impegnato nella digitalizzazione del fascicolo personale che deve donare alla Royal Photographic Society spagnola, che sarà di utilizzo libero e pubblico.



Cultura e Spettacoli

Positano Premia la Danza: Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre

📅 Ago 28, 2018 👤 Redazione

Il mondo della danza a Positano (Salerno), il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21,00), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione **"Positano Premia la Danza - Lèonide Massine"** diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes.

Positano Premia la Danza: Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky

Premio per l'insegnamento va a **Azari Plisetsky**, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart. Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che va **Vladislav Lantratov** (Bolshoi di Mosca).

Positano Premia la Danza – Léonide Massine – 46/ma Edizione

Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Léonide Massine"** diretto da **Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza – Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia – Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergaminata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. **“Positano Premia la danza – Léonide Massine” è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul “Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.**

Premio carriera Positano alla Lefevre

Léonide Massine” diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent’anni alla guida del Balletto dell’Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes.

Premio per l’insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart.

Il più antico premio al mondo dedicato all’arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto.

Con Danzarcheologia di notte nella Villa Romana

Positano Premia la Danza "Léonide Massine", al via 46esima Edizione

Gala sulla Spiaggia Grande sabato 1° settembre



Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza - Léonide Massine"** diretto da **Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premia la Danza - Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia - Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergameneata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanea, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. **"Positano Premia la danza - Léonide Massine" è un progetto co - finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 - 2020, organizzato dal Comune di Positano.**

Danza, a Positano premio carriera alla Lefevre

1° settembre Lefevre come Nureyev al gala del premio Massine

Scritto da (Redazione), mercoledì 29 agosto 2018 12:30:57

Ultimo aggiornamento mercoledì 29 agosto 2018 12:36:46



Il mondo della danza a Positano, il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1° settembre (ore 21,00), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione "Positano Premia la Danza - Lèonide Massine" diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a **Brigitte Lefèvre**, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes.

Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart. Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto.

Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca).



Positano Premia la Danza . Premio alla carriera a Lefèvre e mostra con apertura notturna della Villa Romana **evento fotogallery segui la diretta**



f E' l'evento dell'anno per la perla della Costiera amalfitana, il più atteso e sentito in Italia fra i più antichi e prestigiosi d' Europa , di cui tutti noi siamo orgogliosi.

tw Il mondo della danza a Positano, il luogo amato dai miti, da Diaghilev a Nureyev: il 1 settembre (ore 21), sulla Spiaggia Grande torna per la 46esima edizione «Positano Premia la Danza – Lèonide Massine» diretto da Laura Valente, che assegna il Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre, artista e figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni alla guida del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttrice Festival di Danza di Cannes. Premio per l'insegnamento va a Azari Plisetsky, maestro di fama mondiale, maitre della compagnia di Maurice Béjart.



Il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è oggi anche il capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti dedicati al balletto. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il Premio Benois/Massine che va Vladislav Lantratov (Bolshoi di Mosca), chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di Nureyev (a 80 anni dalla nascita e 25 dalla scomparsa) nella creazione di Yuri Possokhov. Lantratov ne

danzerà un brano, in prima europea Positano, dinanzi all'isola di Li Galli, luogo del cuore del tartaro volante. Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana.

«Nel cuore di una estate magica, che ha confermato Positano tra le mete più ambite del turismo internazionale e svelato le meraviglie della Villa Romana finalmente aperta a cittadini e visitatori, il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza, incontra quest'anno anche il nostro straordinario patrimonio archeologico» sottolinea il sindaco Michele De Lucia. «Il sistema di rete nato nel 2016 – spiega Valente – ha già dato i suoi frutti e continua ad essere la chiave di volta di un progetto artistico incentrato su innovazione e interscambio, internazionalizzazione e identità. Che con l'apertura della Villa Romana fa sì che Positano possa far dialogare danza e archeologia in un'offerta performativa unica» sottolinea Valente.



Il Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale va a Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi, Mosca), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY). Danzatori 2018 sono Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet,) Yanier Gmez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) , Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne), Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli). Premio speciale «Luca Vespoli» 2018 del Comune di Positano va Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Premio Giovani Promesse a Letizia Masini e Daniele di Donato (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala). Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista BALLET2000 Alfio Agostini; con lui e Valente sono Valeria Crippa (Corriere della Sera), Gerald Dowler (Dancing Times/The Financial Times), Erik Aschengreen (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), Roger Salas (El Pais).

Nella cripta della Villa Romana fino al 9 settembre visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar «Immagini e fantasmi della Danza Spagnola». Il premio è un progetto co -finanziato dalla Regione Campania e organizzato dal Comune di Positano.

Positano Premia la Danza il Backstage del "Massine" fra il palco e la Villa Romana



Positano Premia la Danza il Backstage , ma anche Backend in termini informatici, il dietro le quinte, del "Massine" . Fra il palco e la Villa Romana sentiamo "l'atmosfera" per la preparazione del più antico Premio d' Europa e del Mondo, qui sul palco di Massine e Nureyev sabato tornerà la Grande Danza. Ma si comincia già domani sera con la conferenza stampa alle 18 nella Villa Romana con l'inaugurazione della mostra nella Cripta Medievale.. Sentiamo i protagonisti dal sindaco De Lucia, all'assessore al ramo e vicesindaco Fusco , Laura Valente e membri autorevoli della Giuria.. Un'estemporanea in video per dare un'idea di quello che ci sarà e che avete già letto su Positanonews Eventi. Il paese intanto è pieno di richiami a "Positano Premia la Danza" l'evento più importante della Campania di settembre, fra i più importanti d' Italia per la cultura che esprime.



Anche quest'anno Positano ospita la grande danza con la 46^a edizione del Premio Positano Premia la Danza Léonide Massine: una serata che vede i più importanti ballerini della scena internazionale, danzatori contemporanei emergenti, compagnie d'autore e figure autorevoli che hanno contribuito, con la loro opera, alla crescita dell'arte Tersicorea.

Nell'occasione, sarà premiato il primo ballerino Herman Cornejo, dell'American Ballet Theatre (ABT) di New York, con il prestigioso premio "Positano Premia la Danza" 2018 come "Danzatore dell'anno".

Herman ha appena terminato di esibirsi al **Vail Dance Festival** e ha chiuso la stagione di danza al Metropolitan Opera House di New York ballando con **Misty Copeland** e, durante l'estate, ha partecipato a importanti eventi e serate con ballerine di chiara fama tra cui la prima ballerina **Alessandra Ferri** e **Tiler Peck**, del New York City Ballet.

Herman Cornejo, nato in Argentina 37 anni fa, è primo ballerino dell'ABT dal 2003. Da allora ha interpretato molti ruoli importanti e ha lavorato con celebri coreografi e artisti. Oltre al suo ruolo all'ABT, Cornejo è un primo ballerino del Corella Ballet in Spagna, ed è stato ospite speciale del New York City Ballet e del Balletto del Teatro Argentino de La Plata, tra gli altri.

Herman ha ricevuto diverse candidature, premi e riconoscimenti. È anche stato nominato ambasciatore della pace dall'UNESCO, Danzatore dell'anno dal New York Times e Idolo Latino dalla rivista Hispanic.

Inoltre, l'anno prossimo, Herman Cornejo celebrerà 20 anni di danza all'American Ballet Theatre.

In attesa del programma completo, si annuncia che il 1 settembre 2018, alle ore 21:00, si svolgerà il Premio con protagonisti da tutto il mondo: *Russia, Inghilterra, USA, Germania, Italia, Svizzera, Francia, Spagna.*

L'evento è su invito.

Il Positano Premia La Danza si svolge sulla Spiaggia Grande di Positano accessibile solo a piedi percorrendo via dei Mulini, la stradina che parte da Piazza dei Mulini nel centro di Positano.

Un volta arrivati a Positano seguire le indicazioni per il centro; percorrendo la strada a senso unico interna dopo circa 2km incontrerete i parcheggi del centro storico da dove proseguire a piedi per la Spiaggia.

Positano premia La Danza Massine , tanta Russia nel Premio più antico del mondo. La presentazione nella Villa Romana VIDEO



Positano, Costiera amalfitana. Una suggestiva ed emozionante conferenza stampa quella che si è tenuta questa sera nel chiostro medievale del complesso dell'antica Villa Romana del "Positano Premio la Danza – Lèonide Massine", giunto alla 46/ma edizione. In primis grazie al Premio Benois/Massine, frutto del gemellaggio tra Italia e Russia, che quest'anno è assegnato a Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca. Suo il ruolo di Rudolf Nureyev nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi, con cui la Russia ha ricordato il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e 25 dalla prematura scomparsa. E ancora il Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale andato anche a Maria Alexandrova, sempre del Bolshoi. Nonché il Premio per l'Insegnamento della danza Azari Plisetsky che dalla Scuola del Bolshoi iniziò la sua carriera nel 1957.



Il riconoscimento è il più antico al mondo, nato nel luogo dove due icone della danza classica, Massine e Nureyev giunte dalla Russia, scelsero di vivere. "Siamo orgogliosi, noi al premio Positano, di questo stretto legame con la Russia", dice in un'intervista ad Askanews Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine. "Infatti il premio Positano che è il più antico del mondo per la danza, racconta l'amore che i russi hanno avuto per l'isoletta Li Galli e Positano, è legato al Prix Benois che si svolge ogni anno al Bolshoi. Quest'anno siamo orgogliosi che il premio vada a due grandi russi, a Lantratov e alla Aleksandrova, che vengono premiati, anche per questo meraviglioso spettacolo legato a Nureyev, che traghetta nel mondo contemporaneo la grande tradizione russa. E questo si collega, e ne sono orgogliosa, anche al mio ruolo di presidente del MADRE, sempre più attento come museo alla contaminazione tra le arti performative ai tempi del 4.0".



C'è molta Russia "ed è vero" continua Valente. "Intanto perché è un premio dedicato a Massine e quindi a tutto questo movimento che dalla Russia portò in Campania fior fiore degli intellettuali del tempo. Venne composta Parade (spettacolo con scenografie fantastiche, non solo per l'epoca, ndr), quindi Cocteau, Picasso e Stravinsky arrivano in Campania e si innamorano di Pompei e di questa terra. Massine decide di

comprarsi Li Galli e mettere lì su casa. In questo modo, in maniera quasi naturale, Li Galli e Positano diventano la città della danza".

Sull'isola Massine fece ballare le sue danzatrici, sperimentando a piedi nudi sulle rocce. "In un certo senso sarà un laboratorio che anticipa le tendenze che verranno" dice Valente. "Mentre nel mondo, la danza russa era ed è la danza romantica ottocentesca, ovvero Lago dei cigni e Tchaikovskij, Massine riconosce, interpreta e rappresenta questa danza, ma fa un passo in avanti. Per questo Li Galli e Positano sono un luogo eccezionale e il Positano è il premio di danza più antico nel mondo. Va detto ci sono altri premi straordinari come il Prix Benois al Bolshoi e non a caso noi siamo gemellati con esso".

Ogni anno viene premiato un danzatore o una danzatrice che rappresenta il momento di unità e collegamento tra i due premi; negli ultimi anni l'iniziativa si è anche allargata in una rete di sistema con il Prix Ballet de Cannes, il balletto di Miami e quanto si realizzerà tra poco al Parco della Musica: il premio Equilibrium. "C'è una giuria internazionale – continua Valente – dove siede anche Nina Luri, che è direttore artistico del Prix Benois, nonché danzatrice, e che vive a New York. C'è un legame perché quando si parla di danza classica, l'Italia e la Russia sono congiunte a stretto filo. Tante danzatrici italiane hanno interpretato per la prima volta ruoli di quei balletti che hanno scritto la storia della danza. Quest'anno sono molto felice di dare il premio Massine a Lantratov. Perché in primo luogo esiste un filo rosso nella storia dopo Massine e Nureyev. Ma esiste anche un guardare in avanti, non fermarsi agli stereotipi, alle barriere. Premiare un interprete di un balletto che celebra il simbolo Nureyev a 25 anni dalla morte. Non un pezzo storico che Nureyev ha coreografato o ballato, ma l'icona del balletto, come Toscanini per la direzione d'orchestra. Nureyev è stato un'icona pop, il primo ad essere sdoganato, ad essere "cool", per il suo modo di vestire, la sua coppola. Lui ha capito prima di tutti gli altri che un ballerino simbolo, lo dev'essere anche nella vita, e che la differenza tra un grandissimo danzatore e un artista sono il carattere e la personalità".



Valente sottolinea il fatto che oggi la Russia ha il coraggio di mettere in scena degli spettacoli così in avanti, rendere onore e omaggio agli uomini e alle donne che hanno rappresentato questo Paese nell'eccellenza, senza fermarsi allo stereotipo. "Inoltre c'è la Aleksandrova, ballerina dell'anno, quindi il Bolshoi fa poker d'assi, benché i premiati vengano da tutto il mondo. Da due anni inoltre, e ci tengo moltissimo, ci sono dei giovani: secondo me l'apertura, la fucina, il laboratorio per giovani talenti deve essere irrorato. Altrimenti tutto passa dai grandi teatri. E invece qualcuno ci deve arrivare nei grandi teatri".

Come è accaduto in passato, le iniziative curate dalla Valente, hanno lanciato dei giovani; in particolare il progetto "Abballamm'!". "Ma questo deve fare un premio benché noi veniamo fuori dalla logica dissennata dell'evento. Ma un festival non deve essere semplicemente un evento e poi tutto finisce. Deve creare comunità, come ci hanno insegnato questi grandi russi, che sono venuti a Li Galli, isola spersa della Costiera Amalfitana dove non c'era neanche un tabacchi o un giornalaio, creando un vero cenacolo. Basta guardare le foto di Massine e delle sue ballerine per capirlo. Ed era il primo Novecento in un'isoletta del Sud Italia, non la Factory nella Grande Mela. Io sono orgogliosa di questo e io non sono né napoletana, né campana. Lo posso dire senza essere campanilista. E Positano è il premio più antico del mondo che vuole vedere linguaggi sempre più nuovi. Con le Teche Rai abbiamo compiuto una ricerca su tutto ciò che era stato fatto in Costiera. Abbiamo fatto un film dedicato a Nureyev, che nella vita diceva: non volevo fare il danzatore, ma il direttore d'orchestra. E chi glielo fece fare una volta nella vita? Gli Italiani, facendolo dirigere qui a Ravello. Certo come direttore non era un granché. Ma visto come ballava, glielo possiamo perdonare".

L'emozione era percepibile da parte di tutti i ballerini, fra i quali Daniele Di Donato, il primo positanese nella storia a ricevere questo riconoscimento, ora ballerino alla Scala, dopo la visita alla stupenda Villa Romana, che ha gli affreschi più belli del mondo, con colori che neanche a Pompei e Roma si sono conservati in maniera così integra, si sono fatte le prove in spiaggia.

Daniele Di Donato la memorabile esibizione al Positano Premio la Danza Massine



Daniele Di Donato la memorabile esibizione al Positano Premio la Danza Massine nel video di Carola Nava

Daniele Di Donato al Positano Premio la Danza Massine "Per me esiste solo la Danza e la Morte"



Daniele Di Donato al Positano Premio la Danza Massine. Dopo mezzo secolo è la prima volta di un positanese. Daniele Di Donato, eccellenza formatasi alla Scala di Milano, è il primo positanese ad esser fra i premiati del Positano Premio la Danza Massine. Nella perla della Costiera amalfitana è uscito un emulo di Rudolf Nureyev, che sarà premiato insieme a ballerini russi, cinesi e americani, Positanonews lo ha sentito in esclusiva alla conferenza stampa con video di Carola Nava.

"Ho cominciato a ballare a 4 anni – ci racconta Daniele Di Donato -, ho chiesto ai miei genitori di ballare già da allora, appena mia madre metteva la musica ballavo. A Milano la mia vita, come quella di tutti i ballerini, comincia alle 9 fino ad ora di pranzo per gli insegnamenti di danza, poi nel pomeriggio facevo il liceo serale. Devo molto ai miei genitori che mi hanno seguito. Per me esistono solo due cose, la Danza e la morte. Spero di ballare nel mondo e poi di continuare a rimanere per sempre nel mondo della danza. Sono molto ambizioso ed è questa la molla che mi spinge ad affrontare tanti sacrifici, perché credo in quello che faccio che amo"

Insomma il più grande ballerino nato nella Terra delle Sirene e crediamo in tutta la Costa d' Amalfi che vedremo stasera.

"Per me sarà un'emozione poter calcare quel palco dal quale ho visto tanti grandi ballare, ogni volta il Premio era un appuntamento importante, guardare le étoiles esibirsi, vedere ballerini famosi muoversi, è, per chi fa danza, una grandissima occasione anche per apprendere ed apprezzare questa nobile arte"

Foto Carol Nava

Positano Premia la Danza, nemmeno la pioggia ferma l'omaggio a Massine



Nemmeno la pioggia ferma la serata di gala della *kermesse* Positano Premia la Danza. Positanonews ha trasmesso in diretta l'evento per i propri lettori, e come si può constatare dalle nostre immagini, l'organizzazione si è fatta trovare pronta anche contro le intemperie. In prima linea, ad accertarsi che il tutto procedesse per il meglio, c'era anche il primo cittadino di Positano, Michele De Lucia. Dopo la tempesta, nella Città Romantica le esibizioni sono proseguite regolarmente.

GALLERIA FOTOGRAFICA

Positano Premio danza 2018 serata di gala



Successo per Positano Premia la Danza – Léonide Massine – 46/ma Edizione Il mondo danza a Positano **fotogallery**



GiuseppeDiMartino



Settembre – Grande successo a Positano per la **46esima edizione di "Positano Premia la Danza – Léonide Massine"**, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da **Laura Valente**, che è stato ospitato, come tradizione, nel magico scenario della **Spiaggia Grande**, di fronte a Li Galli, le isole amate da Nureyev. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo. Tra i protagonisti **Vladislav Lantratov** (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois/Massine e danzato interpretando Nureyev in anteprima europea (creazione di Yuri Possokhov per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi), **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra), **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY), tutti "danzatori dell'anno sulla scena internazionale". E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid), **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne), **Petra Conti** ed **Eris Nezha** (Los Angeles Ballet), **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli), **Anne Laudere** ed **Edvin Revazov** (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positane **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala).

Il Premio alla Carriera è stato consegnato a Brigitte Lefèvre, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. **Premio per l'Insegnamento della danza ad Azari Plisetsky. Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia** (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Per il terzo anno è coordinatore della giuria e consulente artistico il direttore della rivista **BALLET2000 Alfio Agostini**; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

GALLERIA FOTOGRAFICA **Successo per Positano Premia la Danza - Léonide Massine - 46/ma Edizione**



Comunicato stampa 1



**Positano Premio la Danza - Léonide Massine - 46 / ma Edizione
Sabato 1 settembre (ore 21)
Gala sulla Spiaggia Grande**

Con Danzarcheologia di notte nella Villa Romana

**Premio alla Carriera - Brigitte Lefèvre
Danzatrice, coreografa, direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi**

**Premio per l'insegnamento - Azari Plisetsky
Danzatore, maestro di fama mondiale, maître della compagnia di Maurice Béjart**

**Primi ballerini da tutto il mondo - Russia, Inghilterra,
Stati Uniti, Germania, Spagna, Svizzera, Argentina, Francia, Italia**

**Maria Alexandrova (Teatro Bolshoi), Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra),
Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid), Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne),
Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet), Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di
Napoli), Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY),
Anne Laudere ed Edvin Revazov (Hamburg Ballet)**

**Premio Benois/Massine Mosca/Positano
a Vladislav Lantratov (Teatro Bolshoi Mosca)**

**A Rosanna Purchia, sovrintendente del Teatro di San Carlo (Napoli),
il riconoscimento "Luca Vespoli"**

**"Immagini e fantasmi della Danza Spagnola"
Mostra fotografica di Jesús Castañar
(1-9 settembre) in collaborazione con il Parco della Musica di Roma**

Positano, riferimento mondiale dell'arte coreografica per il suo legame con Diaghilev, Massine e Nureyev, ospita il **1 settembre 2018 (ore 21)**, nel magico scenario della **Spiaggia Grande, la 46esima edizione di "Positano Premio la Danza - Léonide Massine"** diretto da **Laura Valente**, che assegna quest'anno il **Premio alla Carriera a Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. "Positano Premio la Danza - Léonide Massine", il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia. Frutto del gemellaggio tra Italia e Russia è il **Premio Benois/Massine** che quest'anno è stato assegnato a **Vladislav Lantratov del Balletto del Bolshoi di Mosca**.

Positano Danzarcheologia - Novità di questa edizione il legame con l'archeologia, con la prima apertura notturna (1 e 2 settembre) dello splendido sito della Villa Romana, in occasione del premio. L'iniziativa continuerà dopo il Premio a cura della Scabec Regione Campania e fa parte del programma di visite serali nei siti culturali dal titolo "Campania by night". Sepolta dall'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. (e rimasta sconosciuta fino a pochi anni fa) la Villa Romana di Positano custodisce reperti archeologici dal valore inestimabile come un ciclo di affreschi del I secolo dopo Cristo. La Villa si colloca al di sotto della chiesa di Santa Maria Assunta. A dieci metri di profondità è possibile ammirare i

restaurati affreschi sulle pareti: ippocampi, colonne dorate, grifoni e un pegaso alato. Considerata la più grande scoperta archeologica avvenuta in Costiera negli ultimi decenni, la grande stanza affrescata fu sepolta dalla pioggia di cenere e detriti dell'eruzione del vulcano partenopeo che rase al suolo Pompei ed Ercolano. È stato realizzato un percorso con passerelle e un impianto di illuminazione, accessibile anche ai portatori di handicap.

Si rinnova anche la collaborazione con il Teatro di San Carlo di Napoli, che vanta la prima scuola di ballo di un teatro d'opera italiano, fondata nel 1812: per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA**, riprodotto in carta pergameneata. La pittura del poliedrico artista attivo a Napoli, autore di molti lavori per il teatro, incontrò uno dei titoli più significativi della stagione dei Ballets Russes, e più in generale della danza e della musica contemporanee, già coreografato da Massine e di cui Nureyev fu tra gli interpreti ideali.

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois. **“Positano Premia la danza – Léonide Massine” è un progetto co – finanziato con i fondi a valere sul "Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 – 2020, organizzato dal Comune di Positano.**

I PREMIATI DELLA 46^ EDIZIONE

Premio alla Carriera – Brigitte Lefèvre. Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni. Carriera in continua evoluzione quella di Brigitte Lefèvre. Assunta nel 1985 come ispettrice della danza presso il Ministero della Cultura, nel 1995 è stata nominata **direttore del balletto dell'Opéra National de Paris**, carica che ha ricoperto per 19 anni. Dal 2013 è **direttrice artistica del Festival Internazionale di Danza di Cannes**. È inoltre **presidente dell'Orchestra da camera di Parigi**. In **“La Danse: The Paris Opera Ballet”**, il suo trentaseiesimo documentario in più di quarant'anni, il celebre regista americano **Frederick Wiseman** - Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia del 2014, membro onorario dell'American Academy of Arts and Letters - traccia un indimenticabile ritratto di Lefèvre, e del suo ruolo di direttore artistico della grande compagnia parigina. Brigitte Lefèvre ha ricevuto le massime onorificenze francesi tra cui la nomina a Ufficiale della Legion d'onore.

Premio per l'Insegnamento della danza - Azari Plisetsky. Ha iniziato i suoi studi di danza presso la **Scuola del Bolshoi** nel 1957, con Nikolai Tarasov, Alexei Varlamov e Asaf Messerer. Partecipa a numerose tournée internazionali, esibendosi nei più importanti ruoli del repertorio di balletto classico, e viene poi invitato dal Balletto Nazionale di Cuba, dove diventa partner principale di Alicia Alonso. A Cuba rimane per 10 anni per contribuire a creare insieme alla Alonso, la nuova **Scuola del Balletto Nazionale di Cuba**, firmando molte coreografie. Dal 1978 al 1981, è maestro ospite presso il **Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart**. Nel 1984 inizia la sua collaborazione con il **Roland Petit Ballet National de Marseille**, e torna a Mosca in qualità di maître de ballet e **coreografo del Balletto Classico di Mosca**. Nel 1987 diviene assistente alla regia e maestro del **National Ballet Classic of Spain**. In Giappone crea un nuovo allestimento del “Don Chisciotte” e una sua versione di “Romeo e Giulietta”. Fa parte delle giurie di concorsi internazionali di danza tra cui New York, Losanna, ecc. Nel 1991 riprende la sua collaborazione con **Maurice Béjart al Béjart Ballet Lausanne** come maître principale della compagnia, e della scuola-laboratorio **Rudra Bejart Lausanne**.

Premio Massine/Benois Mosca/Positano - Vladislav Lantratov. Si diploma nel 2006 all'**Accademia coreografica di Mosca**, dove ha studiato con Leonid Zhdanov e poi Ilya Kuznetsov; nello stesso anno si unisce al **Balletto del Bolshoi**. Viene subito notato e già nel 2008 danza in “Legend of Love” di Yuri Grigorovich e in “Russian Seasons” di Alexei Ratmansky. Seguirà la partecipazione a “The Bright Stream” di Ratmansky, “Il Lago dei Cigni” e “La Esmeralda”, “Romeo e Giulietta” e “Bella Addormentata prima di essere scelto, nel 2011, per ruoli da protagonista: Lucien in “Lost Illusions” di Ratmansky, Lo schiaccianoci ne “Lo Schiaccianoci” di Yuri Grigorovich e Basilio in “Don Chisciotte”. Sarà lui a danzare, in onore di Galina Ulanova a Londra. **Oggi è interprete riconosciuto e versatile per lavori coreografici come “Chroma” di Wayne McGregor, “Jewels” di George Balanchine e “Sinfonia classica” di Yuri Possokhov.** Nel 2013 è stato scelto per essere **il primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Teatro Bolshoi di “Onegin” di John Cranko**. Nel 2018 Lantratov è chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il **ruolo di Nureyev** (con cui la Russia vuole ricordare il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e i 25 dalla prematura scomparsa) **nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi**, che ha avuto grande risonanza internazionale anche per essere diventato simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.

Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale:

- * **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra)
- * **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY)

Maria Alexandrova - Nel 1997 studia all'Accademia Coreografica di Mosca con Sophia Golovkina. Alexandrova, ha vinto una medaglia d'oro all'International Ballet Competition di Mosca. In breve tempo è entrata a far parte del Balletto del Bolshoi. Alla sua prima stagione è stata subito scelta per ruoli da solista, diventando nel 2004 ballerina principale. Allevata nella fucina di maestre come Tatiana Golikova e Nina Semizorova, in questi ultimi anni, quale ballerina principale del Teatro Bolshoi, ha danzato praticamente tutti i maggiori ruoli del repertorio classico. È considerata una delle più versatili e brillanti stelle del balletto russo.

Federico Bonelli - Oggi apprezzato principal del Royal Ballet di Londra, Federico è nato a Genova e ha studiato danza a Torino. Ha ricevuto una borsa di studio al Prix de Lausanne e nel 1996 è entrato a far parte dello Zürich Ballet dove è stato nominato solista nel 1997. Nel 1999 è entrato a far parte del Balletto Nazionale Olandese che lo ha promosso principal nel 2002. Il repertorio di Federico include molti stili e coreografi, da Balanchine a Cranko e McGregor. E' regolarmente invitato come artista ospite in teatri come la Scala di Milano e l'Opera di Parigi, oltre a partecipare a serate di gala in tutto il mondo. Nel 2009 è stato nominato per il premio di "miglior ballerino" dalla National Dance Awards Critic Circle.

Herman Cornejo - Aveva quindici anni quando ha debuttato nel Ballet Argentino di Julio Bocca, sedici quando ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Mosca, ventidue quando è stato nominato principal dancer dell'American Ballet Theatre (nel 2003). È vincitore di numerosi riconoscimenti: Peace Messenger per UNESCO, Dancer of the Year eletto dal The New York Times, a Latin Idol da Hispanic magazine, nel 2005 premiato come Star del 21° Secolo. Nel 2010 e 2013 riceve il premio Mr.Expressivity al Dance Open Festival di San Pietroburgo, il Pride Award dall'Argentinian Culture Center, nel 2013 il The Bessie's prize della New York Dance & Performance League. Virtuoso dalla tecnica smagliante unita all'intensità espressiva, per il New York Times "il più vero tra gli artisti di ABT".

Premio Positano ai Danzatori 2018:

- * **Anne Laudere ed Edvin Revazov** (Hamburg Ballet)
- * **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
- * **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne)
- * **Petra Conti e Eris Nezha** (Los Angeles Ballet)
- * **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli)

Anne Laudere ed Edvin Revazov - Anne Laudere si è formata alla scuola di balletto dell'Opera di Riga e alla Scuola del Balletto di Amburgo, dove nel 2011, è ballerina principale. Edvin Revazov è entrato a far parte del Balletto di Amburgo nel 2003, solista nel 2007, nel 2010 è stato nominato direttore. Ha danzato tutti i ruoli principali del repertorio del Balletto di Amburgo e numerose creazioni di Neumeier; come coreografo ha creato diverse opere.

Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) - Classe 1989, si è formata presso la Escuela Nacional de Ballet sotto la guida di Dailena Ruiz, Nor María Olaechea e Ramona de Sa. Nel 2008 è entrata a far parte del Ballet Nacional de Cuba sotto la direzione di Alicia Alonso. Nel 2013 è Principale Dancer. Si è anche esibita nei festival internazionali de L'Avana e del Galles, spalla a spalla con le star dell'American Ballet Theatre. Nel 2014 è entrata a far parte del progetto "Ballet Revolution", due anni della compagnia di danza Victor Ullate. Nel settembre 2016 è entrata come solista nella Compañía Nacional de Danza, sotto la direzione di José Carlos Martínez.

Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne) - Ha iniziato a ballare all'età di dodici anni presso la Liaoning Ballet School in Cina e poi ha continuato la sua formazione presso l'Università della Danza di Shanghai Tongji. È entrato a far parte di Ballett Zürich nel 2009 e Ballett Basel nel 2012, prima di entrare a far parte del Béjart Ballet Lausanne tre anni dopo.

Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet) - Petra Conti, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si perfeziona al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo. Nel 2009 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro alla Scala, diventando icona per ruoli drammatici come Giselle, Romeo e Giulietta, Onegin. Sky Classica le dedica un documentario intitolato "Danzatori di Domani", e le viene ben presto attribuito il soprannome di "Anna Magnani" della Danza. Nel 2011 è Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e nel 2013 diventa Principal Dancer del Boston Ballet in America. Nel 2017 è Principal Ospite del Los Angeles Ballet. Tra i molti premi ricevuti spiccano il titolo di Ambasciatrice della Danza Italiana nel Mondo dal 2014, il premio Positano al Valore 2007. Eris Nezha, diplomata alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala. Nel 2011 è Primo Ballerino alla Scala di Milano, e ottiene il "Premio Danza e Danza" come Miglior interprete dell'anno. Nel 2013 diventa Principal Dancer al Boston Ballet in America. È invitato a ballare come ospite su palcoscenici di fama mondiale dal Bolshoi, allo Staatsballett di Berlino. Dal 2018 Eris Nezha è Principal Dancer al Los Angeles Ballet.

Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli) - Si diploma nel 2011 presso la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo sotto la Direzione di Anna Razzi. Ha lavorato presso l'Opera di Roma ed il Teatro di San Carlo. Ha ricoperto vari ruoli da primo ballerino tra i quali Il principe di Zuccherò ne "Lo Schiaccianoci" (Lienzi Chang), Albrecht in "Giselle" (Jean Coralli, Jules Perrot, Marius Petipa), Franz in "Coppelia" (Roland Petit).

Premio Giovani Promesse:

- * **Letizia Masini** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)
- * **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

Premio speciale "Luca Vespoli" 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo) "per la politica perseguita dal Massimo napoletano - durante la sovrintendenza Purchia - nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire - in tempi di generale crisi dei corpi di ballo - sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività".

LA GIURIA

Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista BALLET2000 Alfio Agostini; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), Jean Pierre Pastori (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico Laura Valente. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, Laura Valente ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Venerdì 31 agosto alle ore 18 presso la Cripta Villa Romana sarà inaugurata la mostra fotografica di Jesús Castañar "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola", visitabile fino al 9 settembre. Le opere esposte sono il frutto di un lavoro lungo e complesso, che il fotografo ha condotto collaborando con numerosi grandi artisti di danza spagnola e di flamenco a cui ha chiesto di posare vestiti di nero, utilizzando sempre la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, per mettere in evidenza l'estetica e la plasticità delle pose di mani e piedi. La mostra è realizzata in collaborazione con il Parco della musica di Roma. Castañar ha una lunga esperienza in campo artistico, e in particolare nel mondo della danza: ha documentato i momenti più importanti della nascita e dello sviluppo della nuova danza contemporanea spagnola, e ritratto i più grandi artisti del nostro tempo, come Serge Lifar, Pina Bausch, William Forsythe e Nacho Duato. Ha esposto i suoi lavori in importanti rassegne internazionali, tra cui il Festival Internazionale di Danza di Madrid, il Dansa Valencia, il Valladolid Dance Festival e il Festival Internazionale del Balletto de L'Avana. Ha lavorato come coordinatore grafico per libri e cataloghi pubblicati dal Ministero della Cultura, negli anni '90 ha collaborato attivamente al lancio dell'edizione spagnola di Ballet 2000, ed è oggi impegnato nella digitalizzazione del fascicolo personale che deve donare alla Royal Photographic Society spagnola, che sarà di utilizzo libero e pubblico.

IL PROGRAMMA

Positano torna "città della danza" con il tradizionale Gala degli Artisti Premiati sulla Spiaggia Grande, ma anche con incontri e mostre che attraggono, come ogni anno, visitatori e appassionati da ogni parte del mondo.

Venerdì 31 agosto

Cripta Villa Romana, ore 18.00

- Conferenza stampa e incontro pubblico con i premiati della 46esima edizione del Premio Positano Léonide Massine.
- Inaugurazione della mostra "Immagini e fantasmi della Danza Spagnola. Danza di piedi e mani", di Jesús Castañar, in collaborazione con il Parco della Musica di Roma.

Sabato 1 settembre

Spiaggia Grande, ore 21.00

Gala degli Artisti Premiati: Positano Premia la Danza – Léonide Massine, 46ma edizione.

Gala Premio POSITANO 2018

Letizia Masini e Daniele Bonelli (Scuola di Ballo Teatro alla Scala/Milano)
Gymnopédie (pas de deux), cor. Roland Petit, mus. Éric Satie (7'30)

Daniele di Donato (Scuola di Ballo teatro alla Scala/Milano)
Mazurka da Suite en Blanc – cor. Serge Lifar, mus. Édouard Lalo (4')

Jia Yong Sun e Carme Andrés (Béjart Ballet Lausanne)
Transit of Venus – cor. Jia Yong Sun, mus. Max Richter (7')

Alessandro Staiano e Anna Chiara Amirante (Teatro di San Carlo/Napoli)
Le Corsaire (pas de deux "della camera") – cor. Anna-Marie Holmes (da Marius Petipa), mus. Riccardo Drigo (4,30")

Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
Absolutio – cor. Altea Núñez, mus. Klimek (4'14")

Katryna Shalkina e Oscar Chacón (Ballet du Capitole de Toulouse e English National Ballet – Béjart Ballet Lausanne)
Carmen – duo, cor. Alberto Alonso, mus. Rodion Scedrin (da Georges Bizet) (6')

Federico Bonelli (The Royal Ballet, Londra)
Solo da Apollo, cor. George Balanchine, mus. Igor Stravinsky (5')

Petra Conti e Eris Nezha (Los Angeles Ballet)
Giselle – *Pas de deux* e scena dal II atto, cor. Da Coralli-Perrot, mus. Adolphe Adam (10')

Jiayong Sun e Carme Andrés (Béjart Ballet Lausanne)
Un Cygne d'autrefois se souvient que c'est lui – cor. Maurice Béjart, mus. Richard Wagner (10')

Herman Cornejo (American Ballet Theatre, NY)
Tango y Yo – cor. Herman Cornejo, mus. Astor Piazzolla (4'35")

Anna Laudere e Edvin Revazov (Hamburg Ballet)
Kameliendame (La signora delle camelie) passo a due – cor. John Neumeier, mus. Fryderyk Chopin (10')

Oscar Chacón (English National Ballet – Béjart Ballet Lausanne)
L'Effleuré – cor. Annabelle López Ochoa, mus. Antonio Vivaldi (4')

Maria Alexandrova e Vladislav Lantratov (Teatro Bolshoi/Mosca)
Pas de deux da Nureyev (creazione al Teatro Bolshoi di Mosca, dicembre 2017, prima europea), cor. Yuri Possokhov, mus. Ilya Demutsky (8')

BREVE STORIA DEL PREMIO

Positano richiama i più grandi artisti della danza sin dagli anni '20 del secolo scorso quando vi si stabilì un collaboratore di Diaghilev, seguito da Lifar, Bakst, Nijinsky, Stravinsky (oltre a personaggi del mondo artistico come Picasso e Cocteau). Léonide Massine, il ballerino/coreografo dei Ballets Russes, s'innamorò del luogo e Diaghilev gli donò le antistanti isole dette Li Galli. Per le sue strade hanno passeggiato personaggi come Serghei Diaghilev, Vaslav Nijinsky e Rudolf Nureyev che fece di Li Galli un'amata residenza. Il 2 agosto 1969 nasce il Premio Positano. Dieci anni dopo la prima edizione, alla morte di Léonide Massine, il premio venne intitolato alla sua memoria. La manifestazione ha premiato negli anni (impossibile citarli tutti) celebri artisti, da Margot Fonteyn a Nureyev, da Maurice Béjart a Ekaterina Maximova, Carla Fracci, Luciana Savignano, Elisabetta Terabust, Alessandra Ferri, Roberto Bolle, Mikhail Baryshnikov, Alicia Alonso, Lutz Förster, Vladimir Vassiliev, Jirí Kylián.

"Nel cuore di una estate magica, che ha confermato Positano tra le mete più ambite del turismo internazionale e svelato le meraviglie della Villa Romana finalmente aperta a cittadini e visitatori, si svolge la 46esima edizione del Premio Massine, il più antico riconoscimento al mondo dedicato alla danza, evento che incontra quest'anno anche il nostro straordinario patrimonio archeologico. Da Léonide Massine, al quale il premio è dedicato, a Rudolf Nureyev, che fece dell'Isola dei Galli e di Positano i suoi luoghi dell'anima, la millenaria storia di Positano, come la lussuosa villa romana testimonia, racconta anche dei geni immortali dell'arte coreutica e del loro amore per una terra fonte di ispirazione per ogni arte. Il 1 settembre la Spiaggia Grande sarà ancora una volta palcoscenico naturale di ineguagliabile bellezza per le più acclamate étoiles e personalità del balletto in arrivo da tutto il mondo per vivere insieme giornate indimenticabili. La straordinaria qualità del programma è frutto anche quest'anno del lavoro prezioso della direttrice Laura Valente e del presidente della giuria Alfio Agostini. Siamo inoltre particolarmente orgogliosi della rete di sistema creata nell'ultimo triennio, che ha messo in relazione i

premi di danza internazionali più prestigiosi, e delle importanti partnership con il Teatro di San Carlo e con istituzioni come Parco della Musica di Roma. Positano città della danza, con la sua ineguagliabile atmosfera, dà quindi il benvenuto ai suoi prestigiosi ospiti: tra loro una donna simbolo della cultura francese come Brigitte Lefèvre, il maestro Azari Plisetsky, Vladislav Lantratov il danzatore che ha interpretato il mito Nureyev, insieme a primi ballerini dei maggiori teatri e talentuose giovani promesse, tutti protagonisti di un premio unico per fascino e tradizione, che celebra la storia guardando al futuro”.

Michele De Lucia, Sindaco di Positano

“Dal 2015 ho il privilegio di guidare il premio più antico del mondo, grazie alla fiducia del sindaco di Positano Michele De Lucia che ha creduto in un progetto diretto a unire le eccellenze della danza con i talenti emergenti e i nuovi linguaggi nati dalla rivoluzione tecnologica. Il sistema di rete tra i premi di danza più prestigiosi, nato nel 2016, ha già dato i suoi frutti e continua ad essere la chiave di volta di un progetto artistico incentrato su innovazione e interscambio, internazionalizzazione e identità. Che con l'apertura della Villa Romana fa sì che Positano possa far dialogare danza e archeologia in un'offerta performativa unica. Questa edizione del Premio Massine è caratterizzata, ancora più del solito, da una rosa di premiati di altissimo livello, che con il riconoscimento ad un'artista completa, di grande esperienza e lungimiranza quale è Brigitte Lefèvre, sintetizza ciò che auspico per "Positano Premia la Danza" ovvero di saper sempre guardare al futuro, scovando arte e competenza in grado di innovare in maniera significativa, avendo alle spalle una solida tradizione di cui conservare con consapevolezza la memoria”.

Laura Valente, direttore generale e artistico del Premio Massine

“Quando, allora giovane giornalista di danza, venni per la prima volta ad assistere al Premio Positano, non avrei mai immaginato che vi sarei tornato tante volte in 40 anni e che un giorno ne sarei stato anche collaboratore, come coordinatore della giuria internazionale e consulente della direttrice generale Laura Valente. In questi ultimi anni, credo che abbiamo fatto un buon lavoro di “riforma” della concezione artistica del Premio, fedele alla sua lunga storia di riconoscimento degli artisti della danza affermati o emergenti, ma più aperto a una dimensione internazionale che sappia riconoscere ciò che conta davvero per il pubblico della danza e del balletto, i suoi danzatori di spicco, le compagnie maggiori e gli artisti più influenti (coreografi, direttori, maestri e musicisti). Quest’anno, ci siamo rivolti principalmente ai danzatori, tralasciando per una volta altre figure artistiche e professionali, perché i valori della danza dei nostri giorni (che non è solo la danza contemporanea nel senso corrente) emergessero nel modo più diretto e visibile in scena.

Ma il Premio alla Carriera a una personalità come Brigitte Lefèvre, che ha influenzato forse più di chiunque altro – anche sul piano della politica artistica – lo sviluppo della danza contemporanea negli ultimi trent’anni in Francia e non solo, spero dimostri il senso non casuale delle nostre scelte.

Devo ringraziare di cuore i componenti della nostra giuria (oltre a Laura Valente e a me stesso): Erik Aschengreen, Valeria Crippa, Gerald Dowler, Jean Pierre Pastori e Roger Salas.

Che le stelle di Positano, ancora una volta, siano propizie a quelle della danza”.

Alfio Agostini, Coordinatore della Giuria e Consulente Artistico

Per info

www.positanopremialadanza.it

[Pagina Facebook](#)

Ufficio stampa

Francesca De Lucia

[Piazza R. Beneventano, 1 - Napoli 80122](#)

Tel. +39 0810322209/5784177 – Mob. +39 3356358348

Email: delev.francesca@gmail.com



Comunicato stampa 2



Successo per Positano Premio la Danza - Léonide Massine - 46 / ma Edizione Il mondo danza a Positano / FOTO

Grande successo a Positano per la **46esima edizione** di **“Positano Premio la Danza - Léonide Massine”**, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, diretto da **Laura Valente**, che è stato ospitato come tradizione nel magico scenario della **Spiaggia Grande**. Hanno danzato, dinanzi ad una platea gremita, primi ballerini da tutto il mondo.

Tra i protagonisti **Vladislav Lantratov** (Teatro Bolshoi Mosca), che ha ricevuto il Premio Benois/Massine e danzato interpretando Nureyev in anteprima europea (creazione di Yuri Possokhov per celebrarlo a 80 anni dalla nascita). Premiati anche **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi), **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra), **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY), tutti “danzatori dell'anno sulla scena internazionale”. E ancora tra gli applauditissimi artisti che hanno ricevuto l'ambito riconoscimento incantando il pubblico con le loro esibizioni **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid), **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne), **Petra Conti** ed **Eris Nezha** (Los Angeles Ballet), **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli), **Anne Laudere** ed **Edvin Revazov** (Hamburg Ballet) e la giovane promessa positanese **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell'Accademia Teatro Alla Scala).

Il Premio alla Carriera è stato consegnato a **Brigitte Lefèvre**, artista e direttrice artistica, figura centrale nelle politiche culturali della danza in Francia, per vent'anni direttrice del Balletto dell'Opéra di Parigi, direttore artistico del Festival di Danza di Cannes. **Premio per l'Insegnamento della danza** ad **Azari Plisetsky**. **Premio speciale “Luca Vespoli” 2018** del Comune di Positano a **Rosanna Purchia** (Sovrintendente del Teatro San Carlo). Per il terzo anno è coordinatore della giuria (e consulente artistico) il direttore della rivista **BALLET2000** **Alfio Agostini**; con lui **Valeria Crippa** (Corriere della Sera), **Gerald Dowler** (Dancing Times/The Financial Times), **Erik Aschengreen** (scrittore/storico della danza), **Jean Pierre Pastori** (La Tribune/Fondazione Bejart), **Roger Salas** (El Pais), oltre al direttore artistico **Laura Valente**. Con **Nina Loory**, direttore artistico del Prix Benois di Mosca, **Laura Valente** ogni anno assegna il premio Massine/Benois/Mosca/Positano.

“Positano Premio la danza - Léonide Massine” è un progetto co - finanziato con i fondi a valere sul “Programma Operativo Complementare (POC) Campania 2014 - 2020, organizzato dal Comune di Positano. Novità di questa edizione il legame del premio con il sito archeologico della Villa Romana. Fino al 9 settembre presso la Cripta medioevale e la Pinacoteca comunale, visitabile la mostra fotografica di **Jesús Castañar** “Immagini e fantasmi della Danza Spagnola”.

Il sindaco di Positano **Michele De Lucia** ha dato già appuntamento per il prossimo anno: l'edizione numero 47 si terrà il 6 settembre 2019

TUTTI I PREMIATI DELLA 46^ EDIZIONE

Premio alla Carriera - Brigitte Lefèvre. Danzatrice, poi direttrice artistica e ispiratrice di politiche artistiche, è una delle personalità centrali della danza internazionale degli ultimi 30 anni. Carriera in continua evoluzione quella di Brigitte Lefèvre. Assunta nel 1985 come

ispettrice della danza presso il Ministero della Cultura, nel 1995 è stata nominata **direttore del balletto dell'Opéra National de Paris**, carica che ha ricoperto per 19 anni. Dal 2013 è **direttrice artistica del Festival Internazionale di Danza di Cannes**. È inoltre **presidente dell'Orchestra da camera di Parigi**. In **“La Danse: The Paris Opera Ballet”**, il suo **trentaseiesimo documentario** in più di quarant'anni, il celebre regista americano **Frederick Wiseman** - Leone d'oro alla carriera alla Mostra del cinema di Venezia del 2014, membro onorario dell'American Academy of Arts and Letters - traccia un indimenticabile ritratto di Lefèvre, e del suo ruolo di direttore artistico della grande compagnia parigina. Brigitte Lefèvre ha ricevuto le massime onorificenze francesi tra cui la nomina a Ufficiale della Legion d'onore.

Premio per l'Insegnamento della danza - Azari Plisetsky. Ha iniziato i suoi studi di danza presso la **Scuola del Bolshoi** nel 1957, con Nikolai Tarasov, Alexei Varlamov e Asaf Messerer. Partecipa a numerose tournée internazionali, esibendosi nei più importanti ruoli del repertorio di balletto classico, e viene poi invitato dal Balletto Nazionale di Cuba, dove diventa partner principale di Alicia Alonso. A Cuba rimane per 10 anni per contribuire a creare insieme alla Alonso, la nuova **Scuola del Balletto Nazionale di Cuba**, firmando molte coreografie. Dal 1978 al 1981, è maestro ospite presso il **Balletto del XX Secolo di Maurice Béjart**. Nel 1984 inizia la sua collaborazione con il **Roland Petit Ballet National de Marseille**, e torna a Mosca in qualità di maître de ballet e **coreografo del Balletto Classico di Mosca**. Nel 1987 diviene assistente alla regia e maestro del **National Ballet Classic of Spain**. In Giappone crea un nuovo allestimento del “Don Chisciotte” e una sua versione di “Romeo e Giulietta”. Fa parte delle giurie di concorsi internazionali di danza tra cui New York, Losanna, ecc. Nel 1991 riprende la sua collaborazione con **Maurice Béjart al Béjart Ballet Lausanne** come maître principale della compagnia, e della scuola-laboratorio **Rudra Bejart Lausanne**.

Premio Massine/Benois Mosca/Positano - Vladislav Lantratov. Si diploma nel 2006 all'**Accademia coreografica di Mosca**, dove ha studiato con Leonid Zhdanov e poi Ilya Kuznetsov; nello stesso anno si unisce al **Balletto del Bolshoi**. Viene subito notato e già nel 2008 danza in “Legend of Love” di Yuri Grigorovich e in “Russian Seasons” di Alexei Ratmansky. Seguirà la partecipazione a “The Bright Stream” di Ratmansky, “Il Lago dei Cigni” e “La Esmeralda”, “Romeo e Giulietta” e “Bella Addormentata prima di essere scelto, nel 2011, per ruoli da protagonista: Lucien in “Lost Illusions” di Ratmansky, Lo schiaccianoci ne “Lo Schiaccianoci” di Yuri Grigorovich e Basilio in “Don Chisciotte”. Sarà lui a danzare, in onore di Galina Ulanova a Londra. **Oggi è interprete riconosciuto e versatile per lavori coreografici come “Chroma” di Wayne McGregor, “Jewels” di George Balanchine e “Sinfonia classica” di Yuri Possokhov.** Nel 2013 è stato scelto per essere il **primo ballerino ad interpretare il ruolo di Eugene Onegin al Teatro Bolshoi di “Onegin” di John Cranko**. Nel 2018 Lantratov è chiamato a confrontarsi con un simbolo: è suo il ruolo di **Nureyev** (con cui la Russia vuole ricordare il grande artista russo, a 80 anni dalla nascita e i 25 dalla prematura scomparsa) **nella creazione di Yuri Possokhov al Teatro Bolshoi**, che ha avuto grande risonanza internazionale anche per essere diventato simbolo di quella Russia che tenta di emanciparsi dagli stereotipi. A Positano Lantratov danzerà in prima europea proprio un brano della creazione che, dopo molte difficoltà, è riuscita a debuttare qualche mese fa al Bolshoi.

Premio Positano ai danzatori dell'anno sulla scena internazionale:

- * **Maria Alexandrova** (Teatro Bolshoi, Mosca)
- * **Federico Bonelli** (The Royal Ballet, Londra)
- * **Herman Cornejo** (American Ballet Theatre, NY)

Maria Alexandrova - Nel 1997 studia all'Accademia Coreografica di Mosca con Sophia Golovkina. Alexandrova, ha vinto una medaglia d'oro all'International Ballet Competition di Mosca. In breve tempo è entrata a far parte del Balletto del Bolshoi. Alla sua prima stagione è stata subito scelta per ruoli da solista, diventando nel 2004 ballerina principale. Allevata nella fucina di maestre come Tatiana Golikova e Nina Semizorova, in questi ultimi anni, quale ballerina principale del Teatro Bolshoi, ha danzato praticamente tutti i maggiori ruoli del repertorio classico. È considerata una delle più versatili e brillanti stelle del balletto russo.

Federico Bonelli - Oggi apprezzato principal del Royal Ballet di Londra, Federico è nato a Genova e ha studiato danza a Torino. Ha ricevuto una borsa di studio al Prix de Lausanne e nel

1996 è entrato a far parte dello Zürich Ballet dove è stato nominato solista nel 1997. Nel 1999 è entrato a far parte del Balletto Nazionale Olandese che lo ha promosso principal nel 2002. Il repertorio di Federico include molti stili e coreografi, da Balanchine a Cranko e McGregor. E' regolarmente invitato come artista ospite in teatri come la Scala di Milano e l'Opera di Parigi, oltre a partecipare a serate di gala in tutto il mondo. Nel 2009 è stato nominato per il premio di "miglior ballerino" dalla National Dance Awards Critic Circle.

Herman Cornejo - Aveva quindici anni quando ha debuttato nel Ballet Argentino di Julio Bocca, sedici quando ha vinto la medaglia d'oro al Concorso Internazionale di Mosca, ventidue quando è stato nominato principal dancer dell'American Ballet Theatre (nel 2003). È vincitore di numerosi riconoscimenti: Peace Messenger per UNESCO, Dancer of the Year eletto dal The New York Times, a Latin Idol da Hispanic magazine, nel 2005 premiato come Star del 21° Secolo. Nel 2010 e 2013 riceve il premio Mr.Expressivity al Dance Open Festival di San Pietroburgo, il Pride Award dall'Argentinian Culture Center, nel 2013 il The Bessie's prize della New York Dance & Performance League. Virtuoso dalla tecnica smagliante unita all'intensità espressiva, per il New York Times "il più vero tra gli artisti di ABT".

Premio Positano ai Danzatori 2018:

- * **Anne Laudere ed Edvin Revazov** (Hamburg Ballet)
- * **Yanier Gómez** (Compañía Nacional de Danza, Madrid)
- * **Jia Yong Sun** (Béjart Ballet Lausanne)
- * **Petra Conti e Eris Nezha** (Los Angeles Ballet)
- * **Alessandro Staiano** (Teatro San Carlo di Napoli)

Anne Laudere ed Edvin Revazov - Anne Laudere si è formata alla scuola di balletto dell'Opera di Riga e alla Scuola del Balletto di Amburgo, dove nel 2011, è ballerina principale. Edvin Revazov è entrato a far parte del Balletto di Amburgo nel 2003, solista nel 2007, nel 2010 è stato nominato direttore. Ha danzato tutti i ruoli principali del repertorio del Balletto di Amburgo e numerose creazioni di Neumeier; come coreografo ha creato diverse opere.

Yanier Gómez (Compañía Nacional de Danza, Madrid) - Classe 1989, si è formata presso la Escuela Nacional de Ballet sotto la guida di Dailena Ruiz, Nor María Olaechea e Ramona de Sa. Nel 2008 è entrata a far parte del Ballet Nacional de Cuba sotto la direzione di Alicia Alonso. Nel 2013 è Principale Dancer. Si è anche esibita nei festival internazionali de L'Avana e del Galles, spalla a spalla con le star dell'American Ballet Theatre. Nel 2014 è entrata a far parte del progetto "Ballet Revolution", due anni della compagnia di danza Victor Ullate. Nel settembre 2016 è entrata come solista nella Compañía Nacional de Danza, sotto la direzione di José Carlos Martínez.

Jia Yong Sun (Béjart Ballet Lausanne) - Ha iniziato a ballare all'età di dodici anni presso la Liaoning Ballet School in Cina e poi ha continuato la sua formazione presso l'Università della Danza di Shanghai Tongji. È entrato a far parte di Ballett Zürich nel 2009 e Ballett Basel nel 2012, prima di entrare a far parte del Béjart Ballet Lausanne tre anni dopo.

Petra Conti ed Eris Nezha (Los Angeles Ballet) - Petra Conti, diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma, si perfeziona al Teatro Mariinsky di San Pietroburgo. Nel 2009 entra a far parte del corpo di ballo del Teatro alla Scala, diventando icona per ruoli drammatici come Giselle, Romeo e Giulietta, Onegin. Sky Classica le dedica un documentario intitolato "Danzatori di Domani", e le viene ben presto attribuito il soprannome di "Anna Magnani" della Danza. Nel 2011 è Prima Ballerina del Teatro alla Scala di Milano, e nel 2013 diventa Principal Dancer del Boston Ballet in America. Nel 2017 è Principal Ospite del Los Angeles Ballet. Tra i molti premi ricevuti spiccano il titolo di Ambasciatrice della Danza Italiana nel Mondo dal 2014, il premio Positano al Valore 2007. Eris Nezha, diplomata alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala. Nel 2011 è Primo Ballerino alla Scala di Milano, e ottiene il "Premio Danza e Danza" come Miglior interprete dell'anno. Nel 2013 diventa Principal Dancer al Boston Ballet in America. È invitato a ballare come ospite su palcoscenici di fama mondiale dal Bolshoj, allo Staatsballett di Berlino. Dal 2018 Eris Nezha è Principal Dancer al Los Angeles Ballet.

Alessandro Staiano (Teatro San Carlo di Napoli) - Si diploma nel 2011 presso la Scuola di Ballo del Teatro di San Carlo sotto la Direzione di Anna Razzi. Ha lavorato presso l'Opera di Roma ed il Teatro di San Carlo. Ha ricoperto vari ruoli da primo ballerino tra i quali Il principe di Zuccherò ne "Lo Schiaccianoci" (Lienz Chang), Albrecht in "Giselle" (Jean Coralli, Jules Perrot, Marius Petipa), Franz in "Coppelia" (Roland Petit).

Premio Giovani Promesse:

* **Letizia Masini** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

* **Daniele di Donato** (Scuola di ballo dell' Accademia Teatro alla Scala)

Premio speciale “Luca Vespoli” 2018 del Comune di Positano a Rosanna Purchia (Sovrintendente del Teatro San Carlo) “per la politica perseguita dal Massimo napoletano - durante la sovrintendenza Purchia - nel sostenere il rinnovamento generazionale del suo corpo di ballo, nell'investire - in tempi di generale crisi dei corpi di ballo - sulla danza per esportare l'eccellenza del Teatro San Carlo nel mondo, che vanta la scuola di danza più antica d'Italia, oltre che il primato del primo lirico in attività”.

“Positano Premia la Danza – Léonide Massine”, il più antico premio al mondo dedicato all'arte coreutica, è capofila di una rete di sistema che riunisce i maggiori riconoscimenti mondiali dedicati al balletto come il **Prix Benois di Mosca** con il quale il Premio Massine è gemellato, e il **Prix BALLET2000** del Palais des Festivals di Cannes, Francia.

Per gentile concessione del Museo e Archivio Storico della Fondazione Teatro di San Carlo, dal 2017 il simbolo della manifestazione è **un bozzetto di scena di Paolo Ricci realizzato per il balletto PETRUSHKA.**

Il Premio, che caratterizza il gemellaggio tra il Massine di Positano e il Benois di Mosca (in onore dello scenografo dei Ballets Russes Alexandre Benois), è non a caso **una statuetta creata per l'occasione dallo scultore Igor Ustinov**, figlio dello scomparso attore inglese Peter Ustinov e discendente della famiglia Benois.

MOSTRA FOTOGRAFICA

Fino al 9 settembre presso la Cripta medioevale e presso la Pinacoteca, visitabile la mostra fotografica di Jesús Castañar “Immagini e fantasmi della Danza Spagnola”. Le opere esposte sono il frutto di un lavoro lungo e complesso, che il fotografo ha condotto collaborando con numerosi grandi artisti di danza spagnola e di flamenco a cui ha chiesto di posare vestiti di nero, utilizzando sempre la stessa illuminazione e lo stesso sfondo, per mettere in evidenza l'estetica e la plasticità delle pose di mani e piedi. La mostra è realizzata in collaborazione con il Parco della musica di Roma. Castañar ha una lunga esperienza in campo artistico, e in particolare nel mondo della danza: ha documentato i momenti più importanti della nascita e dello sviluppo della nuova danza contemporanea spagnola, e ritratto i più grandi artisti del nostro tempo, come Serge Lifar, Pina Bausch, William Forsythe e Nacho Duato. Ha esposto i suoi lavori in importanti rassegne internazionali, tra cui il Festival Internazionale di Danza di Madrid, il Dansa Valencia, il Valladolid Dance Festival e il Festival Internazionale del Balletto de L'Avana. Ha lavorato come coordinatore grafico per libri e cataloghi pubblicati dal Ministero della Cultura, negli anni '90 ha collaborato attivamente al lancio dell'edizione spagnola di Ballet 2000, ed è oggi impegnato nella digitalizzazione del fascicolo personale che deve donare alla Royal Photographic Society spagnola, che sarà di utilizzo libero e pubblico.

Per info

www.positanopremialadanza.it

[Pagina Facebook](#)

Ufficio stampa

Francesca De Lucia

[Piazza R. Beneventano, 1 - Napoli 80122](#)

Tel. +39 0810322209/5784177 – Mob. +39 3356358348

Email: delev.francesca@gmail.com

